QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: uffici 40-943 ai 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-029, 50-980, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/27719): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio

Alto Adige

Va registrata con particolare soddisfazione la contemporaneità dei provvedimenti governativi per l'attuazione del bilinguismo nell'Alto Adige, e per il divieto d'ingresso in Italia di personalità austriache coinvolte nell'agitazione irredentistica per quella contrada. Tale contemporaneità risponde felicemente alla necessaria integrazione fra i due criteri principali che si impongono al nostro governo in materia altoatesina. Primo criterio: attuazione leale e completa dell'accordo De Gasperi-Gruber. Secondo criterio: rigetto assoluto delle esigenze oltranziste dell'agitazione.

Inoltre l'inclusione nel divieto d'ingresso di un membro del governo austriaco (il Sottosegretario agli Esteri Gschnitzer) è un chiaro monito al governo austriaco perché si affretti a rientrare in quella linea di correttezza di rapporti internazionali da cui, nei nostri confronti, si è negli ultimi tempi allontanato. Ove il monito non fosse compreso, risulterebbe gravemente compromessa la normalità dei rapporti diplomatici fra Roma e Vienna.

La completa attuazione dell'accordo De Gasperi-Gruber nel quadro, conforme all'accordo stesso e il fatto unico possibile, della regione Trentino - Alto Adige e della provincia (con particolari poteri e possibilità autonome) di Bolzano, non era opera da potersi compiere in un giorno. Tuttavia essa aveva proceduto, fino a qualche anno fa, regolarmente, senza agitazione protestataria. Non sembra negabile che ci sia stata qualche lentezza, e cui adesso si sta riparando; ma, tirando le somme, la misura dell'attuazione già avvenuta è calcolata, da giudici esperti e imparziali, nell'ottanta per cento. Non so di quanti accordi, di quanti nuovi istituti si potrebbe dire altrettanto.

Con tutto ciò ammettiamo la legalità, e siamo disposti alla più larga comprensione, dei reclami locali in proposito, e anche di osservazioni da parte di Vienna; sebbene il testo dell'accordo non contempli formalmente interventi del governo austriaco, dopo l'impianto fondamentale che trovò, a suo tempo, pieno consenso da parte del governo medesimo. Se gli elementi locali non rimangono soddisfatti, potranno ricorrere alla Corte Costituzionale. Se i non soddisfatti sono a Vienna, ricorrano alla Corte dell'Aja. Il nostro governo dovrebbe invitarli formalmente a farlo; e, in caso di loro carenza, ricorrerci lui. « Ogni viltà convien che qui sia morta ».

Quel che non ammettiamo — e qui il plurale non è una clausola di stile: si tratta delle collettività italiane governativa e nazionale —, è che si pretenda di andare oltre il quadro dell'accordo De Gasperi-Gruber, col pretesto che la questione è politica, e non semplicemente giuridica. Non c'è regolamento giuridico per collettività di qualche importanza, che non abbia un valore politico; ma il criterio politico potrà avere influenza su modalità di attuazione del testo giuridico; non potrà mai sovvertire l'accordo stesso.

E' per l'appunto un sovvertimento radicale quello a cui i caporioni e conduttori dell'agitazione per l'Alto Adige mirano apertamente. Essi dichiarano che, se ulteriori provvedimenti del governo italiano non daranno piena soddisfazione alle loro richieste, esigeranno per quella contrada l'autodecisione.

Quale dovrebbe essere, per la loro soddisfazione, il compendio, o il risultato, degli ulteriori provvedimenti italiani? La germanizzazione integrale, al cento per cento, dell'Alto Adige, con il catenaccio posto — per opera del nostro governo — a ogni eventuale spontaneo incremento dell'italianità in Alto Adige, e con la discriminazione, la « mediatizzazione », di quel poco o tanto di elemento italiano preesistente. La « regione Alto Adige » (invece della provincia autonoma di Bolzano entro la regione Trentino-Alto Adige) non per altro si domanda che per questo.

Se non si ottiene, si reclama l'autodecisione. In nome di quale diritto, in corrispondenza di quale morale? Nessuno, oggi, contesta il diritto di autodecisione dei popoli, rimanendo sempre a vedere, caso per caso, se concorrano le condizioni per il suo immediato esercizio. Si tratta di svolgimenti storici, non di processi per direttissima davanti a un tribunale di parte. In ogni caso, per riconoscere la autodecisione ad un popolo, ad una nazione, occorre che il popolo, la nazione ci sia. Né la storia passata né la realtà presente conosce una nazione altoatesina. E neppure conosce una nazione tirolese di cui l'Alto Adige, battezzato arbitrariamente *Süd-Tirol*, farebbe parte.

La storia conosce un complesso di territori, di signorie feudali, di domini territoriali, che sono stati compresi nel nome collettivo di Tirolo, a cui non corrispondeva altra unità che quella dinastica absburgica. Non c'era unità geografica, poiché cadeva Tirolo si stendeva al di là e al di qua del Brennero, al di là e al di qua di Salorno. Non c'era unità linguistico-etnica: italiani e tedeschi, e più piccoli nuclei ladini, ne sono stati gli abitatori, con gli ondeggiamenti e frammischiamenti normali nella vita dei popoli. Prima della guerra del 1914, il confine politico meridionale era notoriamente del tutto arbitrario: e il Trentino italiano aveva una sua entità propria, linguistico-amministrativa (paragonabile a quella altoatesina odierna) entro l'unico « Paese » (*Land*) Tirolo, con unica Dieta a Innsbruck. Il Trentino era esso, allora, il *Süd-Tirol*.

La verità è che dopo il 1918 un *Süd-Tirol* non esiste. Il Tirolo ha acquistato (per la prima volta) una sua configurazione geopolitica ed etnica a nord del Brennero. A sud del Brennero, c'è l'Italia, e in termini regionali, c'è il Trentino-Alto Adige, o la Venezia Tridentina, come più vi piace. Entro questa regione italiana c'è una minoranza linguistico - etnica tedesca, entità non diversa né maggiore di tante altre minoranze del genere, in tanti Paesi (a cominciare dalla stessa Austria) assai minore, anzi, della maggior parte di esse: diciamo fra un centocinquantesimo e un duecentesimo della popolazione d'Italia.

L'agitazione altoatesina ha scarsissime radici nella popolazione locale: essa è, all'inizio e alla superficie, un movimento all'Andrea Hofer (che fu un rappresentante non dell'idea germanica, ma di un regionalismo culturalmente arretrato, anzi reazionario); nel suo svolgimento, e in profondità, un fatto pangermanico, che ha molte minori scusanti dell'irredentismo prussiano o anche sudetico, e che rientra, quanto e più di quelli, nel risveglio neonazista.

E' bene che tutti, in Europa e nella Comunità atlantica, si rendano conto di ciò. In quanto a noi italiani non possiamo concludere il discorso che in un modo. L'Italia è al Brennero e ci rimane: se lo mettano bene in testa i clerico-nazisti di Innsbruck, e Gschnitzer e colleghi di Vienna. E se proprio ci sono austrotedeschi di stirpe e coltura, o più precisamente «tirolesi», che non si sentono di vivere in Italia, nelle oneste ed eque condizioni fatte loro dall'Italia: ebbene domandino la riapertura della opzione, e se ne vadano.

Luigi Salvatorelli

Kruscev ha accettato Parigi come sede delle trattative

Soddisfazione per la cordiale risposta russa mentre si studia la data della conferenza

Eisenhower si consulta con gli alleati - Un portavoce del Foreign Office dichiara: "Una volta tanto il governo sovietico non si è abbandonato a cavillose polemiche„ - Perché Kruscev non gradisce aprire i negoziati il 27 aprile: il primo maggio dovrà essere a Mosca e desidera che l'incontro al vertice duri almeno una settimana - Londra vorrebbe anticipare la riunione alla vetta; Parigi e Bonn posticiparla a maggio

(Dal nostro corrispondente)

New York, 26 dicembre.

Tutti d'accordo, dunque, per la conferenza al vertice. In America, oggi, si commenta con simpatia la cordiale lettera con la quale Kruscev (« ovviamente soddisfatto » — scrive stamane il New York Times ») ha accettato l'invito rivoltogli dagli altri tre Grandi. Resta sospesa a problematica la data. Si sa che l'Inghilterra sarebbe propensa ad accettare quella del 27 aprile. Ma non così la Francia e l'America, per le quali, tanto il 27 aprile che il 4 maggio (seconda eventuale data proposta da Kruscev), non sembrano propizie per gli altri impegni internazionali pendenti proprio in quei giorni, sia di Eisenhower che di De Gaulle.

Da Washington, si apprende che la non accettata data del 27 aprile sarebbe stata scelta per dare alla Germania occidentale e alla Francia la contestante assicurazione che la prima fase delle riunioni della conferenza al vertice non si sarebbe potuta prolungare più di due o tre giorni, in vista appunto della necessaria presenza di Kruscev a Mosca, per la celebrazione del Primo maggio.

Se questa è vera, Kruscev, evidentemente, ha intuito il gioco. E' chiaro che egli vuol contare almeno su di una settimana di conversazioni. Fatto sta che, stamane, il Presidente, prima di fare una fuga ce e solitaria gita a Gettysburg per abbracciare i nipotini, si è a lungo intrattenuto con Herter, proprio per esaminare il problema della data. Consultazioni sono in corso fra l'America e gli alleati. E' un problema molto più importante di quel che sembra. Riflette questioni tattiche e politiche non indifferenti, si osserva a Washington, pur mantenendo un generale tono di ottimismo, — soprattutto in funzione delle suscettibilità, non soltanto dei presenti ma anche degli assenti alla Conferenza.

La parola « assenti » si riferisce, evidentemente e soprattutto, alla Germania di Adenauer e al suo Cancelliere in particolare. Ancora stasera, lo assistente del portavoce della Casa Bianca, la signora Wheaton, ha dichiarato che è assolutamente prematuro poter indicare quale nuova data Eisenhower ed Herter sarebbero d'avviso di suggerire agli alleati e a Kruscev. E però si è propensi a pensare alla necessità di una nuova ulteriore proroga, a primavera inoltrata.

Il New York Times odierno, seguendo il commento di cui abbiamo citato una frase al principio di questa nota, fa un breve bilancio dei fatti positivi e negativi della precisa situazione diplomatica esistente tra Est e Ovest. Kruscev — osserva il giornale — ha dato ormai agli alleati alcuni segni di volontà di dialogo, dei quali dobbiamo tener conto: formalmente parlando, ha fatto cadere con il giorno di Natale l'annuncio della sua adesione a un invito per una conferenza al vertice. Non solo, lo ha fatto accompagnare da insoliti auguri natalizi trasmessi da Radio Mosca al popolo americano ».

« Tuttavia — continua l'editoriale del più autorevole quotidiano americano, che riassumiamo per concetti — dobbiamo anche tener presente, per quel che riguarda i più grossi problemi politici in campo (Berlino, Germania, Est Europa) che l'atteggiamento di Kruscev non è modificato di un atto. Anzi, egli persiste nel voler imporre i suoi punti di vista anche sul piano della procedura ».

Va detto che queste precisazioni non hanno per nulla turbato il generale ottimismo della giornata natalizia. Gli Eisenhower, per tutto il giorno di Natale, se ne sono rimasti alla Casa Bianca, in perfetta intimità. Il Presidente ha interrotto la vacanza soltanto per leggere il testo della lettera di Kruscev. Poi, con la signora, verso sera, si è recato alla chiesa presbiteriana dove, insieme alla moglie, ha fatto anche la Comunione.

Antonio Barolini

Gli impegni dei Grandi che hanno causato il rinvio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 dicembre.

Gli impegni di De Gaulle sollevano nuove difficoltà per la convocazione della conferenza al vertice. Era stato il Presidente della Repubblica francese che, d'accordo con Adenauer e forse anche dietro suo suggerimento, aveva voluto ritardare l'incontro sino alla primavera, però era chiaro che la data del 27 aprile, proposta da Chemilino, non poteva venire accettata da Kruscev perché il 1° Maggio è una delle due più grandi ricorrenze dell'Unione sovietica, festeggiata ogni anno sulla Piazza Rossa alla presenza di tutti i dirigenti comunisti.

Se Kruscev fosse venuto a Parigi il 27 aprile, avrebbe avuto appena il tempo di arrivare e ripartire; nessun problema importante avrebbe potuto essere discusso a fondo nel corso della conferenza a quattro. Se non che la data del 27 aprile, proposta da Kruscev, non conviene al generale De Gaulle, che ha deciso di partire il 19 di quel mese per gli Stati Uniti e il Canada. Kruscev, ha proposto anche il 4 maggio, ma quel giorno è Macmillan che è occupato, perché la sera precedente si aprirà a Londra la conferenza dei primi ministri del Commonwealth.

Di rinvio in rinvio, si rischia di ritardare la conferenza sino alla fine di maggio, che è appunto ciò che avevano chiesto fin dal principio delle trattative il cancelliere Adenauer e il generale De Gaulle, ma sarebbe un ritardo inopportuno, ormai che tutti si sono mesi d'accordo sui punti più importanti.

A Parigi, si è preso atto con soddisfazione che, nella sua risposta, Kruscev non si è posta la questione della partecipazione di altri paesi all'incontro fra i quattro grandi; la Polonia, la Cecoslovacchia e le due Germanie non sono infatti nominate nel suo messaggio. « Una tale rivendicazione — commenta stasera *Le Monde* — non avrebbe ottenuto altro risultato che di turbare la buona disposizione degli alleati e Mosca sembra averlo capito ».

Sandro Volta

L'Inghilterra s'opporrà a un ritardo troppo lungo

Londra, 26 dicembre.

(m. cl.) Ha avuto inizio a Londra e nelle altre capitali dell'Occidente uno scambio di telegrammi sulla nuova data della conferenza al vertice. La risposta sovietica è stata accolta dal Foreign Office con « grande soddisfazione » per la sua celerità, per la sua brevità e per il suo tono cordiale. Una volta tanto, ha fatto notare un portavoce, « il governo russo non si è abbandonato a cavillose discussioni o ad aspre polemiche ».

A Londra si è del parere che il convegno parigino debba essere anticipato piuttosto che ritardato. Non vi è alcun dubbio, comunque, che il governo britannico farà tutto il possibile per evitare un notevole rinvio nella data d'inizio del convegno alla vetta.

Forse un convegno a Mosca di tutti i capi comunisti

Mosca, 26 dicembre.

Fonti diplomatiche hanno avanzato oggi l'ipotesi che possa aver luogo a Mosca il 1° maggio venturo una conferenza comunista ad alto livello. Sarebbe questo il vero motivo che potrebbe opporsi a un'eventuale assenza di Kruscev da Mosca per quel giorno. Le fonti hanno precisato di non avere in proposito specifiche indicazioni, ma di trarre le loro deduzioni dal fatto che delegazioni di tutti i paesi comunisti usano riunirsi ogni anno a Mosca il 1° maggio.

Il 7 gennaio il Presidente della Repubblica partirà per Mosca

Il governo discute i particolari del prossimo viaggio di Gronchi nell'Urss

Pella presiede una riunione di alti funzionari al Ministero degli Esteri - L'ambasciatore italiano, Pietromarchi, si reca oggi in volo nella capitale sovietica - Il 10 gennaio prevista una visita a Leningrado - Polemiche per la giunta di Bari - Domani comincia a Palermo l'esame del bilancio di Milazzo; i socialisti minacciano di ritirare l'appoggio se i voti missini verranno considerati validi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 dicembre.

Cessata la pausa natalizia, la vita politica italiana riprende il suo ritmo. In questi giorni, e fino a metà gennaio, sarà dominata da due problemi: quelli diplomatici e quelli collegati al cosiddetto problema delle « Giunte difficili ».

In campo diplomatico, è intensa la preparazione del viaggio del Capo dello Stato nell'Unione Sovietica. Il ministro Pella ha presieduto oggi una riunione di alti funzionari degli Esteri, cui ha partecipato anche il nostro ambasciatore a Mosca, Pietromarchi. Nei prossimi giorni verrà pubblicato l'elenco delle personalità che accompagneranno il Presidente della Repubblica, e il programma del viaggio.

La messa a punto degli ultimi particolari è entrata nella sua fase finale. Il soggiorno di Gronchi nell'Urss si protrarrà per una settimana. La partenza da Roma, in un aereo « D C 7 C », sembra fissata per il 7 gennaio. L'arrivo a Mosca è previsto per il giorno seguente; il 10 Gronchi sarebbe a Leningrado, l'11 di nuovo a Mosca. L'ambasciatore italiano Pietromarchi partirà domani per l'Urss, e concorderà con le autorità sovietiche gli ultimi dettagli.

Nel campo della politica interna, nell'attesa che si riapra il « caso » di Bari (è una questione di giorni: la Giunta socialcomunista dovrebbe tornare in minoranza per il voto contrario che verrà dato dal consigliere socialdemocratico durante la discussione del bilancio), i socialisti affermano che non intendono accettare la presenza dei voti missini nella maggioranza del governo siciliano presieduto dall'on. Milazzo. Il fatto appare non trascurabile perché quella che già viene chiamata la « prova del fuoco » non è lontana: lunedì, infatti, comincerà a palazzo dei Normanni, a Palermo, il dibattito sul bilancio regionale, cui dovrà seguire la votazione. Il psi sembra volerne trarre le eventuali conseguenze ed è stata, perciò, convocata la direzione del partito.

Poiché nel direttivo socialista non è rappresentata l'ala sinistra (che accetta per buoni, d'accordo coi comunisti, i voti missini) le tesi che si affronteranno saranno due: quella che desidera stabilire con certezza se i voti missini siano o no « determinanti », cioè indispensabili a Milazzo, e quella, che si dice sia guidata dallo stesso Nenni, che giudica i voti missini, anche se inutili per Milazzo, una « contaminazione » della maggioranza autonomista. Se quest'ultima tesi prevalesse i socialisti potrebbero ritirare l'appoggio a Milazzo, forse anche subito. E in questo senso potrebbe influire, si pensa, il fatto che al Consiglio comunale di Agrigento si sia raggiunto l'accordo, confermato oggi, per una maggioranza che comprende la dc, il psi, i milazziani e il psdi.

La segreteria della dc sta esaminando la situazione. Com'è noto, la politica attribuita all'on. Moro, che consisterebbe in un cauto tentativo di sbloccare la situazione attuale, non è vista con favore nel settore di destra. A destra, infatti, non è stata rispettata la tregua natalizia, e come hanno mostrato i giornali missini e monarchici di ieri, si parla di « fatti nuovi » e di « resa dei conti ». Il problema delle alleanze sarà probabilmente in primo piano nei prossimi giorni.

m. t.

Le misure contro Gschnitzer hanno carattere temporaneo

Roma, 26 dicembre.

La posizione dell'Italia per quanto riguarda l'Alto Adige — si osserva negli ambienti politici — è stata ancora una volta chiaramente definita dalle dichiarazioni rilasciate dal presidente Segni al termine dell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, nel corso della quale sono stati approvati i provvedimenti relativi al bilinguismo nella zona Alto Atesina ed è stata esaminata la situazione della regione.

L'Italia, senza lasciarsi turbare dalle polemiche, continua nell'opera di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige come ha sempre fatto nel passato. Anche l'accenno di Segni allo statuto della regione quale « parte integrante della Costituzione italiana » viene favorevolmente commentato negli ambienti politici che vi vedono riaffermata, attraverso un preciso riferimento giuridico, la volontà di attuare completamente lo statuto, elemento fondamentale dello stesso diritto positivo nazionale.

Per quanto riguarda il provvedimento con il quale è stato proibito l'ingresso in Italia al Sottosegretario austriaco Gschnitzer ed agli esponenti politici tirolesi on. Oberhammer e sig. Widmoser, si osserva che esso costituisce un legittimo e concreto atto di protesta per l'azione che questi dirigenti austriaci da tempo svolgono contro lo Stato italiano e nel nostro stesso territorio nazionale.

Il provvedimento, inoltre, si rileva, oltre al suo chiaro carattere dimostrativo, assume anche il valore di misura intesa a difendere la tranquillità e l'ordine nell'Alto Adige così spesso turbato dall'opera di sobillazione che lo Gschnitzer e gli altri dirigenti tirolesi compiono nella regione, venendo meno, tra l'altro, alle più elementari norme internazionali della non ingerenza nei fatti interni di un altro paese.

A tale proposito si sottolinea quella parte della dichiarazione fatta dal portavoce del nostro ministero degli Esteri che si richiama alle affermazioni del ministro degli Esteri austriaco, Kreisky ebbe, infatti, anche recentemente occasione di precisare che talune manifestazioni e le intemperanze di Gschnitzer non sono sempre autorizzate e non possono coinvolgere la responsabilità del governo di Vienna; ma quando esse di fatto si verificano — ha detto il portavoce — finiscono per eccitare pericolosamente la pubblica opinione austriaca determinando legittime reazioni in quella italiana e rendendo più difficile la soluzione del problema nello spirito dell'accordo italo-austriaco che lo regolò.

Il provvedimento di proibizione di ingresso in Italia ai tre esponenti austriaci — si conclude — ha evidentemente un carattere temporaneo.

In gennaio l'ultimo scatto per gli affitti ancora bloccati

Sono 14 milioni e mezzo di vani, un terzo del patrimonio immobiliare italiano - Tra un anno il regime vincolistico dovrebbe terminare - Ma sono già state presentate in Parlamento varie proposte di proroga

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 dicembre.

Col primo gennaio prossimo si avrà un ultimo « scatto » del venti per cento dei fitti bloccati. Lo stabilisce la legge 1° maggio del 1955 che prevede pure una proroga dei contratti di locazione fino al 31 dicembre del 1960.

Questa legge, a traverso un meccanismo di aumenti annuali, di cui l'ultimo sarà applicato il 1° gennaio prossimo, aveva il proposito di appiattire, almeno in parte, il dislivello esistente tra gli affitti delle case a regime vincolato e di quelle a regime libero.

Ma esistono tuttora « due mercati », quello dei fitti liberi e quello dei fitti bloccati, e quest'ultimo riguarda circa un terzo dei vani d'abitazione. Il patrimonio immobiliare infatti è di circa 45 milioni e mezzo di vani, dei quali circa 14 milioni e mezzo sono ancora oggi sottoposti al regime del blocco.

Ad un anno di distanza dall'epoca fissata per la cessazione del regime vincolistico dei fitti il governo, i partiti politici, le organizzazioni sindacali hanno intensificato gli studi sulle possibili conseguenze dello sblocco. I sindacati affermano che se alla fine dell'anno prossimo si avrà lo sblocco, le conseguenze di carattere sociale saranno gravissime, giacché la scarsezza dell'offerta rispetto alla domanda di appartamenti provocherebbe un progressivo se non immediato allineamento dei vecchi fitti a livelli più alti.

D'altra parte una recente indagine, riferita dal sottosegretario ai Lavori Pubblici, sen. Antonio Pecoraro, ha consentito di accertare che la fine del regime vincolistico di due anni (fino al 31 dicembre del 1962) con un aumento del 10% dei fitti dal 1° gennaio 1961 e dal 1° gennaio 1962, nei confronti delle locazioni e sublocazioni vigenti rispettivamente al 31 dicembre 1960 e al 31 dicembre 1961.

Una seconda proposta, dell'on. De Pasquale e di altri deputati comunisti, prevede il blocco per un altro quinquennio e ritocchi ai canoni da parte di un'apposita commissione.

Le proposte della Cisl (contenute in un memorandum al Governo) sono per una conferma del regime vincolistico, per aumenti annuali del 20% e per l'introduzione di un sistema di «calmieramento» che dovrebbe essere affidato alle Camere di Commercio provinciali per le abitazioni attualmente a regime libero. Anche la dc, che ha allo studio il problema come gli altri partiti politici, pensa alla proroga di un anno del regime vincolistico per le abitazioni con più di cinque vani e di cinque anni per le altre. L'aumento sarebbe del 20% l'anno.

Mentre l'Istituto centrale di statistica ha predisposto — su istruzioni del Governo — una indagine su 150 mila campioni per accertare la situazione dell'abitabilità nel nostro Paese, è stato ufficiosamente chiarito che nonostante nell'ultimo decennio si siano costruiti, in Italia, undici milioni di vani di abitazione, l'indice di affollamento medio del Paese è ancora di una persona e mezza per ogni vano (nel Mezzogiorno, supera le due persone). Per arrivare all'indice di affollamento francese, che è di una persona a vano, occorrerà ancora un decennio.

v. s.

Turisti al sole della Riviera

La splendida giornata di Natale ha richiamato sulle due Riviere migliaia di turisti. A Santa Margherita Ligure la passeggiata era affollata come d'estate (Tel.)

Rockefeller si ritira da candidato alla presidenza degli Stati Uniti

Il partito repubblicano doveva scegliere tra lui e Nixon - La posizione di quest'ultimo è apparsa troppo forte al ricchissimo rivale - "La mia decisione è irrevocabile„ - Nel novembre del '60 le votazioni

New York, 26 dicembre.

Il governatore dello Stato di New York, il miliardario Nelson A. Rockefeller, ha annunciato oggi ad Albany, capitale dello Stato, che non si presenterà candidato alle elezioni presidenziali del novembre 1960. Rockefeller ha dichiarato che « questa decisione è definitiva e irrevocabile » ed ha aggiunto che non nutre « alcuna idea di accettare la nomina a vice-presidente, anche se mi si facesse questo onore ».

L'inattesa decisione è stata annunciata in una dichiarazione consegnata alla stampa da un collaboratore di Rockefeller ad Albany. Il governatore, che appartiene al partito repubblicano, ha recentemente compiuto un lungo viaggio attraverso gli Stati Uniti per svolgere un sondaggio in merito alle sue possibilità di competere col vicepresidente Nixon nella nomina a candidato alla presidenza degli Stati Uniti per il « Grand Old Party », come viene chiamato il partito di Eisenhower.

Nella dichiarazione consegnata ai giornalisti, il governatore afferma che il viaggio compiuto gli ha dimostrato che la maggioranza dei potenziali delegati alla convenzione repubblicana dell'estate 1960 — che doveva scegliere il candidato — sono contrari a qualsiasi ballottaggio per la nomina del candidato presidenziale. Senza fare il nome di Nixon, ha lasciato capire che i dirigenti del partito repubblicano sono ormai orientati per designare Nixon a guidare la lotta elettorale contro i democratici.

« Io insistessi nella mia richiesta di rappresentare il partito repubblicano nelle prossime elezioni presidenziali — ha detto Nixon — costringerei il partito ad affrontare il problema del ballottaggio fra me e gli avversari. La lotta richiederebbe da parte mia un duro impegno nelle varie elezioni primarie in seno al partito repubblicano in vista della convenzione. E' un impegno che non mi sento di assumere.

Il candidato repubblicano alle elezioni presidenziali del prossimo novembre sembra dunque già scelto nella persona dell'attuale vice-presidente Richard Nixon, abilissimo nella lotta politica. Eisenhower non potrà ripresentarsi candidato in seguito ad una norma costituzionale approvata negli ultimi anni della presidenza di Truman: nessuno può essere presidente per più di due volte. Prima di questa norma, Roosevelt fu eletto capo della Casa Bianca quattro volte, nel 1932, '36, '40 e '44.

Per le prossime votazioni, il candidato dell'altro grande partito americano — il democratico — sembra dover essere ancora Stevenson, sconfitto da Eisenhower nelle elezioni per i quadrienni 1952-56 e 1956-60.

Gremite le chiese polacche per la Messa di mezzanotte

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 26 dicembre.

Dalle notizie che giungono da oltre cortina, il Natale trascorso in Polonia merita un accenno particolare. Le chiese di Varsavia, alla mezzanotte del 24 dicembre, erano gremitissime di folla; masse di fedeli che non potevano entrare si accalcavano nei sagrati in preghiera. Vecchi, uomini maturi, donne, giovani, bambini-banno celebrato senza distinzione la mezzanotte tra la vigilia ed il Natale con quello slancio e romanticismo religioso che i polacchi, talvolta anche se comunisti, non mancano di manifestare in diverse occasioni.

Nonostante la crisi alimentare, che ha fatto mancare un accurato approvvigionamento di carne, i negozi sono stati forniti con quantità ingenti di pesce del Baltico, soprattutto aringhe affumicate, dolci, frutta, giocattoli. Un capitolo a parte, come comunicarono diverse trasmissioni radio, è stato costituito dai liquori. Il 24, il 25 e il 26 dicembre si è bevuto molto, nelle case e nelle strade, e pure in tale circostanza i polacchi hanno dispiegato la loro fantasia nella confezione e nella scelta delle bevande alcooliche: sono stati consumati ettolitri di trasparente vodka, di sanguigno cherry di visciole, di bruno amarognolo jarzebiak, di subrowka, distillata dalle erbe delle secolari foreste di Bialowieza, di zytranowka fatta con estratto di limone.

Soprattutto, nei negozi e nelle piazze, erano visibili giganteschi abeti inghirlandati di capelli d'angelo, di fili d'argento, di multicolori palloncini. Le vecchie campane delle cattedrali hanno continuato a rintoccare maestosamente poco prima e dopo la mezzanotte della vigilia: è dal 1956 che il regime comunichiano ha riconosciuto pienamente alla festività il suo tradizionale contenuto sacro. Mentre prima del 1956 si era tentato di festeggiare il Natale in una « festa dell'albero », e il lavoro consueto non subiva alcuna sospensione commemorativa, ora per il quarto anno, a Varsavia, a Cracovia, a Stettino e negli altri centri polacchi, esso ha ripreso il proprio nome cristiano e le fabbriche e gli uffici sono stati chiusi. Pure oggi, Santo Stefano, nessuno lavora e le strade sono deserte.

Il 26 dicembre è celebrato, come usano i polacchi, nel chiuso delle famiglie. E' stata, date le critiche condizioni economiche, una festa non abbondante, ma decorosa e, come sempre in Polonia, un poco triste: infatti, la grande percentuale delle famiglie polacche è costituita da famiglie adottive, nuclei formatisi a caso, spesso disperatamente, nelle avversità della guerra e del dopoguerra.

e. b.

CRONACA CITTADINA

Gli elenchi delle tasse nella scuola di via Amedeo Avogadro

Il gettito dell'imposta di famiglia salirà nel '60 a tre miliardi e mezzo

Il ruolo principale comprende 103.349 contribuenti, mancano ancora alcune migliaia di pratiche in sospeso - Il totale supererà di trecento milioni l'incasso dell'anno precedente - I cittadini con imponibile oltre i 2 milioni sono 4386: pagano un miliardo e mezzo - Le altre imposte comunali e la ricchezza mobile - La «Vanoni» riveduta e 13.818 piccoli contribuenti esentati

Confronto tra il '59 e il '60 per l'imposta di famiglia

CLASSI DI REDDITO	RUOLO PRINCIPALE 1959 contribuenti	RUOLO PRINCIPALE 1959 imposta	RUOLO PRINCIPALE 1960 contribuenti	RUOLO PRINCIPALE 1960 imposta
sino a 100.000	18.634	29.609.742	18.023	25.337.667
da 100.001 » 200.000	18.822	70.425.412	18.726	70.370.306
» 200.001 » 350.000	19.469	141.784.136	19.507	142.181.435
» 350.001 » 500.000	14.341	176.044.259	14.723	183.014.400
» 500.001 » 750.000	12.165	237.206.971	12.659	247.599.492
» 750.001 » 1.000.000	6.239	195.264.775	6.883	214.765.480
» 1.000.001 » 1.500.000	5.096	252.429.024	5.718	285.177.509
» 1.500.001 » 2.000.000	2.516	204.609.433	2.708	219.131.076
» 2.000.001 » 3.000.000	1.835	265.761.982	2.270	314.315.933
» 3.000.001 » 4.000.000	826	196.076.280	969	223.968.607
» 4.000.001 » 5.000.000	393	136.105.100	449	155.487.095
» 5.000.001 » 7.500.000	390	217.670.389	403	226.081.383
» 7.500.001 » 10.000.000	132	124.557.360	150	164.952.760
» 10.000.001 » 15.000.000	95	114.749.430	65	116.530.866
» 15.000.001 » 25.000.000	44	179.533.600	30	105.255.806
» 25.000.001 » 50.000.000	10	74.480.000	21	86.256.000
» 50.000.000 e oltre	10	540.816.000	10	100.848.000
TOTALE	101.164	2.875.716.656	103.349	2.934.513.509

La tabella si riferisce al ruolo principale: mancano quelli suppletivi. Nel '60, con la definizione delle pratiche in sospeso, il totale dell'imposta raggiungerà i tre miliardi e mezzo.

Da stamane sino a tutto giovedì, nella palestra della scuola «Avogadro» in via Amedeo Avogadro 21 (angolo via Sebastiano Valfrè), sono esposti i ruoli delle imposte comunali ed erariali. L'orario per il pubblico è dalle 8 alle 12 nei giorni festivi e dalle 8 alle 18 nei giorni feriali. I registri possono essere consultati dal pubblico con l'aiuto dei funzionari del Municipio.

Il più importante dei tributi comunali è rappresentato dall'imposta di famiglia. I ruoli contengono i nomi di 103.349 contribuenti (l'anno scorso erano 101.164) che pagheranno 2 miliardi 934 milioni di imposta (invece di 2 miliardi 875 milioni). Queste cifre non sono definitive. Ogni anno il gettito che risulta dai ruoli principali è soggetto ad ulteriori aumenti perchè nei registri mancano i nomi di migliaia di contribuenti le cui pratiche sono in sospeso o contestate.

L'anno scorso, ad esempio, la cifra di 2 miliardi 675 milioni salì poi a 3 miliardi 200 milioni. Quest'anno si prevede che i 2 miliardi 934 milioni raggiungeranno i 3 miliardi e mezzo. L'aumento effettivo del gettito dell'imposta di famiglia dovrebbe cioè essere di circa 500 milioni.

Nell'illustrare queste cifre ai giornalisti ieri il sindaco avv. Peyron ha messo in rilievo la politica fiscale seguita dal Comune: «*A Torino solo il 24 per cento nuclei familiari (in pratica una famiglia ogni tre) pago la relativa imposta. I redditi di lavoro godono di un trattamento favorevole*».

La severità fiscale, si può dire, aumenta quanto più il reddito dei contribuenti diventa elevato. Nella tabella che pubblichiamo risultano in aumento sia il numero che l'ammontare dell'imposta per tutte le categoria che hanno redditi di alcuni milioni all'anno. In pratica i 4.386 torinesi con un imponibile di oltre 2 milioni all'anno pagano da soli quasi la metà dell'imposta di famiglia (oltre un miliardo e mezzo) che dovrà essere versata al Municipio nel 1960.

Le altre imposte a tasse comunali di cui si pubblicano da stamane i ruoli sono: valore locativo, industrie e commerci, patente, bestiame, licenza, vetture, cani, biliardi, macchine per caffè espresso, insegne, aree pubbliche, contributi di miglioria generica. In totale (compresa l'imposta di famiglia) i Municipio incasserà 4 miliardi 177 milioni invece dei 3 miliardi 869 milioni dell'anno scorso (aumento: 308 milioni rispetto al '59). Nella cifra sono compresi i ruoli suppletivi che contengono i nomi dei contribuenti il cui reddito è stato rettificato perchè erano in corso contestazioni per gli anni precedenti.

Per la prima volta si espongono in dicembre anche i ruoli delle imposte erariali (complementare «Vanoni» e ricchezza mobile) che venivano pubblicati in giugno. Come già annunciato, anche per questi tributi il periodo di decorrenza è stato adeguato all'anno solare. Rispetto a giugno c'è però una novità importante: il minimo imponibile per la «Vanoni» è stato elevato da 540 a 720 mila lire annue. In base a questa nuova legge sono stati cancellati dai ruoli 13.818 contribuenti torinesi che a partire dal 1° gennaio prossimo saranno totalmente esenti dalla complementare.

Nei registri per la complementare figurano 48.639 contribuenti (invece dei 62.477 di giugno) con un imponibile complessivo di 53 miliardi 106 milioni (in giugno la cifra era 57 miliardi 283 milioni). Nel 1960 i torinesi verseranno all'Erario per la complementare un'imposta netta di un miliardo 911 milioni (contro un miliardo 972 milioni che risultava a ruolo nel giugno scorso). Bisogna precisare che per la massima parte quelli pubblicati ora sono i ruoli già resi noti nel giugno scorso.

Infine vi sono i ruoli della ricchezza mobile. Sono iscritti 33.804 contribuenti, tassati in base a denuncia, per un imponibile di 23 miliardi 844 milioni con una imposta lorda di 4 miliardi 42 milioni.

Da stamane sino a tutto giovedì, nella palestra della scuola «Avogadro» in via Amedeo Avogadro 21 (angolo via Sebastiano Valfrè), sono esposti i ruoli delle imposte comunali ed erariali. L'orario per il pubblico è dalle 8 alle 12 nei giorni festivi e dalle 8 alle 18 nei giorni feriali. I registri possono essere consultati dal pubblico con l'aiuto dei funzionari del Municipio.

IN QUINTA PAGINA

Famiglia distrutta dal gas a Giaveno

Nella sciagura morti due giovani sposi e la bimba

Bambini che ci hanno commosso

Il Natale di Annamaria Ventura e di Salvatore Parisi, amputati d'una gamba - La triste sorte di Ezio Guzzo: gli è morto il padre avvelenato dai funghi - I piccoli Laforè hanno dimenticato la baracca del Sangone - La ragazza dell'ascensore

Salvatore Parisi in ospedale assistito dal padre; accanto: Olga Miglino di 14 anni

Ci sono case in cui le feste di Natale hanno avuto un tono tutto particolare. Sono le case dove abitano i protagonisti di alcuni fra i più commoventi fatti di cronaca, di vicende che hanno interessato anche i lettori più frettolosi.

Annamaria Ventura di 7 anni, nella sera del 13 aprile, ebbe la gamba destra maciullata dalle ruote di un camion, mentre attraversava correndo corso Giambone. Oggi hanno amputata fino alla coscia. Annamaria ha, nei suoi occhi di bimba, un'ombra di tristezza. Aveva tanto pregato Gesù Bambino che si ricordasse di lei: e s'è meritata davvero i piccoli doni che le sono giunti, tanta è stata la forza con la quale ha sopportato la sventura che l'ha colpita. Ha la seconda elementare e ha ripreso ad andare a scuola, sulla carrozzella spinta dal fratello più grande; comincia ad apprendere la difficile arte di camminare con una gamba artificiale.

Salvatore Parisi, di 11 anni ancora ricoverato al Maria Vittoria nel reparto del prof. Re, da quella sera di novembre quando una grossa auto «sportiva» schiacciò lui e i quattro suoi compagni contro il cancello della fabbrica, a Leumann. Uno morì, gli altri furono tutti feriti in modo più o meno grave. Salvatore è stato salvato con due difficili interventi, eseguiti contemporaneamente, uno al cranio e l'altro per amputargli la gamba sinistra che era maciullata. Ci spiega che in questi giorni gli daranno un casco per proteggere la testa, perchè gli hanno asportato un pezzo della scatola cranica. «*Poi tornerò a casa, forse per Capodanno*». A casa c'è il fratello, scampato anche lui dalla disgrazia, il babbo disoccupato, la mamma: l'unica che lavora.

Triste Natale, in casa del piccolo Ezio Guzzo, di 3 anni. Continua a chiedere, senza stancarsi, con l'insistenza dei bambini: «*E papà, e papà?*». La mamma e la zia piangono e piangono. La sera del 15 ottobre fu fatale all'agente di P. S. Giuliano Guzzo. La moglie aveva cucinato dei funghi e nei funghi era nascosta la morte. Trasportati tutti e due all'ospedale, in gravissime condizioni, soltanto Antonia, la moglie, riuscì a sopravvivere. «*Giuliano mi stringe la mano, mi dice: ti raccomando Ezio, dagli tanti baci; fallo crescere bene*». Ezio cresce, nonostante le gravi strettezze, le difficoltà, la salute ancora malferma della mamma che non ha nemmeno il beneficio della pensione: il marito è morto 5 mesi prima di compiere il periodo di servizio necessario. «*Gli abbiamo preparato qualche piccolo dono* — singhiozza la signora Guzzo — *gli abbiamo detto che glieli mandava papà*».

Strappati ad un ambiente sordido e malsano, al padre ubriacone che li mandava a elemosinare, e qual ne tornavano senza denaro; sottratti alle percosse, agli stenti, al freddo della baracca sulle rive del Sangone, i sei bimbi Laforè hanno trascorso il primo Natale felice della loro vita. Sono ospiti della «Pro infantia derelicta» di via Asti 22 e le suore hanno preparato per loro qualche dolce, qualche giocattolo.

Natale festoso, in casa Rosselli nell'alloggio di Partinia Vacca di 5 anni. Quando venne a quel giorno, il 18 giugno, la mamma si sentì ancora svenire. La bimba stava giocando sul terrazzo di casa, al settimo piano, quando per afferrare un po' di terra nella grondaia, ha scavalcato la ringhiera ed è precipitata nel vuoto. Si è fermata sul cornicione del piano sottostante, voltando le spalle al gran vuoto che stava per inghiottirla: le sue manine si sono saldamente avvinghiate alla ringhiera, finchè non dei vicini l'ha raggiunta e tratta in salvo. Per Patrizia ci sono stati moltissimi doni.

Olga Miglino, la ragazza quattordicenne che mancò poco fosse ghigliottinata dall'ascensore, aperta di poter riacquistare la mobilità completa del braccio destro, ancora paralizzato. Al principio d'ottobre è stata colpita sulla testa dalla cabina dell'ascensore; si era aperta nel vano per vedere se la cabina stesse arrivando. Per qualche tempo s'era temuto che morisse e poi che rimanesse completamente immobilizzata.

Col 1° gennaio ultimo «scatto»

Ancora ottantamila gli affitti bloccati

Aumenti del 20 per cento - Un canone che nel 1946 era di 300 lire al mese ora è di circa 7 mila

Il 1° gennaio '60 avverrà il sesto ed ultimo «scatto» previsto dalla legge per i fitti bloccati. La percentuale di aumento per gli immobili ad uso abitazione o per attività artigiane e professionali, è del 20 % da calcolarsi sul canone pagato in quest'ultimo mese di dicembre; la stessa percentuale si applica per i locali ad uso diverso da quello d'abitazione, come negozi, magazzini, autorimesse ecc. Bisogna tuttavia tener conto anche della disposizione per cui l'ammontare complessivo dei canone non potrà essere superiore a 40 volte quello pagato anteriormente al blocco dei fitti. Soltanto per i locali non di abitazione e di categoria superiore alla terza (negozi di lusso, ristoranti, bar), il limite può essere elevato fino a 50 volte la cifra originaria.

A Torino gli alloggi con fitto bloccato sono scesi da 120 mila a 80 mila in circa quattordici anni, cioè dall'entrata in vigore del decreto legge 12 ottobre '45 con decorrenza 1° febbraio '46. Quelli con fitto libero sono oggi 102 mila e quelli occupati dai proprietari 100 mila circa. Tra un anno, il 31 dicembre '60, dovrebbe venire attuato lo sblocco totale. Molti inquilini sono logicamente preoccupati pensando all'aumento che li colpirà quel giorno; mentre i padroni di casa temono venga accettata la proposta già fatta alla Camera da socialisti e socialdemocratici, per una ulteriore proroga.

La disciplina delle locazioni è stata applicata la prima volta nel febbraio 1946 con un aumento del 6o %; sono seguiti negli anni successivi scatti del 25, 90, 30, per due volte del 50 %, e ancora del 25 %. A partire dal giugno 1955 sono stati applicati scatti annuali del 30 %. Un affitto che ammontava a 300 lire nel 1946 (cifra normale per un alloggio centrale di tre camere e cucina) salirà con l'ultimo scatto del 1° gennaio prossimo a circa 7 mila lire, senza contare le spese di portierato, luce, ascensore ecc.: 23 volte l'anteguerra.

Lo stesso alloggio, ad affitto bloccato costerebbe sulle 20-22 mila lire al mese. Come si vede, la sperequazione in atto è ancora molto forte. La dove la legge ha consentito aumenti maggiori, pari a 40 volte l'anteguerra (case di lusso, negozi, studi di professionisti ecc.) le cifre del mercato libero e vincolato sono molto più vicine.

Prima del conflitto bellico, secondo le statistiche c'erano nella nostra città 217 mila alloggi per poco più di 700 mila abitanti; dopo i bombardamenti e relative distruzioni erano diventati 200 mila, di cui oltre un quarto e cioè 66 mila abitazioni. Oggi le nuove costruzioni procedono con ritmo accelerato; a parte le aggiunte e le sopraelevazioni, gli appartamenti nuovi da 4706 nel '58, sono passati a 12.969 nel '57 e 13.451 nel '58. Da un'indagine municipale recente risulta che per 980 mila lorinesi, gli alloggi attualmente disponibili sono 282 mila; oltre 7 mila fra questi sono vuoti, a causa del fitto libero troppo elevato richiesto dai proprietari.

24 mesi di attività della Commissione di vigilanza annonaria

2635 produttori e commercianti denunciati per le sofisticazioni

Irregolari il 43 % dei campioni d'olio e il 29 % dei campioni di burro - L'azione svolta in particolare nei mesi di settembre e ottobre: 194 denunce su 804 analisi - In questo periodo sono risultati sofisticati il 57 per cento dei campioni prelevati per pane e grissini; seguono i grassi

Compirà due anni il primo gennaio prossimo la Commissione provinciale di vigilanza annonaria istituita dal prefetto dott. Saporiti per dare battaglia alle frodi. Un'istituzione unica nel suo genere in Italia che ha il compito di coordinare l'azione di controllo sui prodotti alimentari compiuta da tutti gli organi che si occupano della tutela della salute pubblica.

Dall'inizio della sua attività, la Commissione, che ha lo scopo essenziale di difendere i consumatori da sofisticazioni, adulterazioni o falsificazioni, ha compiuto attraverso i vari servizi 9065 accertamenti e 3635 denunce (oltre il 28%) di produttori e commercianti per campioni riscontrati irregolarmenti e per contravvenzioni.

Queste cifre hanno un significato: a Torino la lotta contro gli «avvelenatori quotidiani» continua senza sosta. In secondo luogo, nonostante la scarsità dei mezzi, i pochi agenti e i pochi investigatori che operano per scoprire il sempre più aggiornato esercito dei frodatori, i risultati sono buoni. Due dati soli, tratti dal consuntivo, lo dimostrano: su 2037 campioni di olio, 884 denunce (pari al 43,40%); su 1033 campioni di burro, 295 denunce (pari al 28,83 per cento).

Abbiamo seguito, mese per mese, l'attività della Commissione, pubblicando i dati a mano a mano che ci pervenivano. Abbiamo anche segnalato, con evidenza, frodi di particolare entità e i nomi dei responsabili denunciati alla Magistratura. Diamo ora il riepilogo dell'azione svolta tra il primo settembre e il 31 ottobre. Nel corso di questo periodo sono stati compiuti 804 accertamenti e a cui sono seguite 194 denunce di produttori e commercianti. Sono stati confiscati 13 ettolitri di vino e 1281 chili di olio e 10.316 di burro.

Ecco, in particolare, gli accertamenti eseguiti per ogni genere alimentare e il numero delle denunce per campioni risultati irregolari all'analisi. *Farina:* 8 accertamenti, una denuncia; *pane e grissini:* 33 accertamenti, 19 denunce (pari al 57,57 %); *pasta:* 28 accertamenti, 3 denunce (pari al 33,3%); *riso:* 108 accertamenti, 36 denunce; *olio:* 190 accertamenti, 47 denunce (pari al 24,73 %); *burro:* 93 accertamenti, 30 denunce (pari al 32,25 %); *carni insaccate:* 9 accertamenti, 2 denunce; *formaggi:* 6 accertamenti, una denuncia; *latte:* 22 accertamenti, 6 denunce; *vino, vermouth, spumanti, vini speciali e aromatizzati:* 267 accertamenti, 33 denunce (pari al 17,11 %); *aceto:* 8 accertamenti, una denuncia; *cacao e cioccolato:* 6 accertamenti, una denuncia; *conserve, marmellate, bevande gassate, sciroppi, succhi di frutta:* 27 accertamenti, una denuncia.

A quanto risulta dalle relazioni dei chimici che accompagnano le denunce alla Magistratura, i principali motivi per richiedere la sanzione verso i responsabili sono stati i seguenti: pane e grissini dichiarati «a cai latte», che invece contenevano strutto e altri grassi non animali; pasta, risultata una miscela di grano tenero con grano duro, rinforzata e colorata artificialmente con prodotti non consentiti; riso non conforme alla qualità dichiarata; vini addizionati con sostanze anti fermentative o aventi un eccesso di acidità volatile, oppure una bassa gradazione alcolica.

Le denunce riguardanti il burro presentate negli ultimi due mesi, sono in parte le stesse delle quali «La Stampa» si è già ampiamente occupata, in seguito alla azione condotta con successo dal Servizio repressione frodi del Ministero dell'Agricoltura in Piemonte e in Lombardia. Il burro per cui dovranno comparire dinanzi al pretore parecchi produttori e anche qualche importatore e commerciante è risultato sofisticato con grassi animali e vegetali estranei di diversa origine (cioè burro solo in apparenza); oppure burro estero addizionato con sesamo. Naturalmente erano irregolari anche le relative miscele effettuate con questi ingredienti, e cioè: il burro nazionale addizionato con grassi animali e il burro nazionale unito ad altro contenente olio di sesamo.

Per quanto riguarda le carni insaccate, le denunce si riferiscono a merce messa in commercio con l'aggiunta di coloranti vietati dalla legge allo scopo di renderne più gradita l'apparenza; per i formaggi la causa principale è la deficienza di grasso; per il latte si tratta del prodotto venduto sfuso al di fuori del territorio della Centrale). Le denunce hanno colpito responsabili di scrematura e di annacquamento; per l'aceto, la sofisticazione con acido acetico.

In rapido aumento i casi di influenza

489 chiamate in 24 ore al servizio medico della C.R.I.

Il succedersi di nevicate e di giornate di sole, di nebbia e di sereno ha portato a Torino molti casi di influenza. In modo particolare è stato nocivo il repentino passaggio dal maltempo della vigilia, al clima mite di Natale. In molte case nel giorno di festa c'è stato qualcuno costretto a tenere il letto. Il malanno non è grave, ma molto fastidioso; poche linee di febbre (solo in alcuni casi la temperatura è salita a 39° o a 40°), affaticamento delle funzioni respiratorie, capo appesantito, fischiosa alle gambe.

I medici, soprattutto quelli delle mutue, sono stati obbligati ad un pesante lavoro. Molte le chiamate alla Guardia medica ed alla Croce Rossa. La Croce Rossa ha mobilitato tutto il personale reperibile: in sole 24 ore i suoi medici hanno dovuto accorrere in 489 case.

Per ora sembra che l'influenza sia di tipo benigno, facilmente curabile con i soliti medicinali. Ma occorre prudenza: bisogna prendersi il necessario periodo di riposo, non abbreviare la convalescenza.

La gran folla travolge la polizia agli ingressi del «Circo di Mosca»

Nel pomeriggio una affluiti al palazzo delle Esposizioni circa 11 mila spettatori - Per la ressa si sfonda una vetrata: tre feriti - Incidente ad una trapezista

Il grande afflusso di pubblico al «Circo di Mosca» che dalla vigilia di Natale si esibisce nel palazzo di Torino-Esposizioni, ha determinato ieri un incidente nel quale sono rimasti feriti, fortunatamente non in modo grave, tre spettatori.

L'attrazione di questo insolito spettacolo ha richiamato molto pubblico anche da fuori Torino, dalla provincia e da altre città, come Asti, Alessandria, Cuneo, Genova. Ieri pomeriggio, verso le 16, sono giunti quasi contemporaneamente nei piazzali e nei viali che circondano il palazzo una ventina di pullman carichi di passeggeri che si sono riversati alle biglietterie. Nel giro di mezz'ora davanti all'ingresso principale del Torino-Esposizioni si erano ammassate alcune migliaia di persone, tutte smaniose di entrare per occupare un posto.

Il servizio d'ordine predisposto dalla Questura doveva faticare ad arginare la folla che premeva con paurose ondate. Alle 15,30 circa gli agenti non riuscivano a contenere la forte pressione; quelli che si trovarono in prima posizione, spinti dagli altri, travolgevano gli agenti e sfondavano la vetrata nella quale si apre la porta di accesso.

Tra la folla si levavano grida di dolore e di spavento. Un po' di calma consentiva di portar soccorso ai feriti. Dopo pochi minuti giungevano sul posto due autoambulanze che trasportavano alle Molinette tre persone: l'agente di P.S. Luigi Prosino di 39 anni, del Commissariato Borgo Dora il quale ha riportato ferite da taglio guaribili in cinque giorni; Maria Anna Bottalino in Bonsignore di 39 anni e suo marito Giuseppe Rossetto di 33 anni, abitanti in via Ascoli 11. Lei ha riportato un trauma cranico, ferite da taglio al naso ed è stata ricoverata con prognosi di otto giorni nella Clinica del prof. Degiotti; lui è stato soltanto medicato e giudicato guaribile in cinque giorni. Altre persone hanno riportato soltanto lievi scalfiture per i vetri e contusioni dovute alla calca.

A causa della ressa l'inizio dello spettacolo pomeridiano del «Circo» è stato protratto di circa mezz'ora. Il pubblico è stato valutato in circa 11 mila spettatori. Lo stesso numero di biglietti è stato venduto per lo spettacolo della sera.

Durante uno dei suoi numeri, la trapezista Laura Borovicova ha avuto un lieve incidente. Nell'eseguire una giravolta, arditissima, si è prodotta una distorsione al ginocchio sinistro. La giovane ha terminato il suo «numero», vincendo il dolore, poi che il pubblico non si è accorto di nulla. Mentre gli spettatori ancora applaudivano, è stata accompagnata dal direttore della «troupe» Zoilet all'ospedale Maria Adelaide. Il medico di guardia le ha riscontrata oltre alla distorsione una probabile lesione al menisco. La Borovicova è stata ingessata e ricoverata. Ne avrà per una ventina di giorni.

Corsi di specializzazione in ingegneria aeronautica

Il 7 gennaio prossimo inizieranno presso la Scuola di Ingegneria aeronautica del Politecnico, i corsi per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica. La Scuola è divisa in due sezioni: costruzione di aeromobili e costruzione di motori (sottosezioni: motori a pistoni). Ai corsi potranno iscriversi i laureati in ingegneria.

Sono state messe a disposizione degli allievi otto borse di studio di 500 mila lire finanziate dal Ministero della Difesa-Aeronautica e una borsa di studio di 500 mila lire, finanziata dalla Fiat. Domande entro il 31 dicembre.

Coloro che abbiano conseguito la laurea in ingegneria aeronautica potranno ottenere la nomina a sottotenente di complemento del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, senza obbligo di frequenza dei corsi allievi ufficiali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,3
MINIMA +2,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,8; pressione 743; umidità 70%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo coperto con piogge in pianura e neve sui rilievi. **Temperatura a Cuneo:** max. +7,4, min. —1, media +3,7.

Stato civile del 24 dicembre

MORTI — **Scarfiotti** Casimiro, a. 80, nato a Torino, industriale, abitante in c. G. Lanza 31; **Cavaliere** Lorenzo, a. 76, Valmadonna, c. Casale 58; **Fellatti** Filippo, a. 81, Comanchio, str. Fiaccardo 185; **Sartore** Angela, a. 67, Nichelino, v. Valdengo 4; **Sorgna** Giovanna in Bertolino, a. 60, v. San Secondo 60; **Fanzone** Alfredo, anni 70, Oncino, v. Nizza 95; **Cavaturta** Giovanni, a. 55, Racconigi, c. Vitt. Emanuele 168; **Goggia** Pietro, a. 91, Asti, agricoltore, v. Sacchi 40; **Varale** Camilla, a. 95, Torino, v. Andrea Doria 19; **Audisio** Rosa ved. Rovina, a. 89, Racconigi, v. Carlo Poma 11; **Stiliis** Maria ved. Dughera, a. 73, Livorno, v. Bardonecchia 83; **Baselli** Domenico, a. 75, Poliatena, v. Monte Rosa 58; **Gilardo** Enrico, a. 78, Torino, v. Lomellina 20; **Rapalino** Margherita ved. Cravenzola, a. 80, v. Bidone 26.

Deceduti in ospedale: **Inglietti** Aldo, a. 7, nato a Torino; **Camera** Cesare, a. 61, Alba; **Gobbis** Nella, a. 74, S. Giustina; **Gianola** Margherita in Martini, a. 57, Torino; **Cerato** Adelaide in Cagliero, a. 78, Racconigi; **Varetto** Giuseppe, anni 76, Torino; **Doronzo** Costantino, a. 53, Barletta; **Gaeta** Francesco, a. 45, Rionero; **Mangani** Ernesto, a. 65, Verbania; **Cocsullo** Mario, a. 40, Torino, bracciante; **Giovando** Edoardo, a. 47, Celleretto Castelnuovo, agricoltore. **Feernsame** Calogero, a. 62, Nara; **Gena** Giuseppe, a. 77, Brusson.

NATI — **Musetti** Tiziana; **Redolfi** Nicola; **Cassola** Nunzio; **Enbiu** Giuseppe; **Grisella** Sandra, **Gineri** Stefano; **Chiesa** Dorianna, **Fantò** Gian Carlo; **Finazzo** Roberto; **Pasquero** Giovanna; **Catti** Marco, **Perardi** Flavio; **Rodolfo** Marzio; **Celella** Vincenzo; **De Facci** Luigi, **Mercandino** Claudio; **Facchiotti** Cristiano; **Calsi** Roberta; **Finazza** Salvatore; **Almasso** Franco; **Ferrari** Maria Grazia; **Cuaglia** Rinuccia

Morti 27 - Nati 24 - Matrimoni 10

Stato civile del 25 dicembre

MORTI — **Manzonna** Cesaria in Tesoro, a. 43, nata a Capurso, abitante in c. Rosselli 172; **Stuardi** Adalgisa in Martino, a. 59, Torino, agiata, c. G. Ferraris 113; **Mondino** Maria ved. Mondo, anni 75, Castagnole Lanze, v. Ricaldone 46; **Albera** Caterina, a. 91, Torino, v. Marco Polo 7; **Ferrero** Cesare, a. 76, Saluzzo, v. Nizza 111; **Ramassatto** Margherita in Perrachio, a. 79, Sangano, v. Roma 11; **Musetti** Giuseppina vedova Bianco, a. 77, Torino, c.so Vitt. Emanuele 191; **Trabia** Roberto, mesi 9, Torino, v. Monsatir 10; **Ferraris** Maria, a. 61, Pinerolo, v. Ravenna 3; **Lanfranchini** Aldo, a. 57, Torino, v. Beaumont 48; **Ariatis** Carolina vedova Rizzati, a. 83, Mombello Monferrato, v. Polonghera 45; **Bonadio** Gennaro, a. 52, Mansuè, sellaio, c. Casapinia 11; **Ravera** Guido, a. 72, Acqui, v. Domodossola 32; **Masciavè** Giuseppe, a. 78, Corato, v. Paganini 53; **Rondolotti** Antonio, a. 78, Castelnuovo Calcea, v. Mombarcaro 63; **Morello** Ambrosina, a. 79, Torino, str. Falconieri 23; **Villarbasito** Giovanni, a. 77, Desana, v. Asata 31; **Pievano** Maria ved. Duch, a. 79, Revello, v. 2. Fioramosca 5; **Bocca** Maria ved. Ferrari, a. 64, Rocca Raffaele Cisnena, c. Palermo 25.

Deceduti in ospedale: **Guidi** Giulio, a. 74, nato a Comacchio, impiegato; **Treglia** Maria ved. Vinardi, a. 89, Carlo; **Gaj** Marianna, a. 80, Torino; **Peazana** Caterina, a. 75, Torino; **Porchietto** Margherita, a. 47, Cavallerleone; **Merra** Giuseppina, a. 89, Govone, portinaia; **Negro** Teresa vedova Istria, a. 85, Ceresole d'Alba, operaia; **Cervato** Luigia ved. Villa, a. 85, Torino, operaia; **Campisi** Teresa, a. 77, Torino; **Bosino** Valentina ved. Dante, a. 83, Druento; **Pognani** Luigia, a. 77, Chianocco; **Zeppegno** Eugenio, a. 55, Gassino, impleg.; **Gemello** Domenico, a. 82, Torino, falegname; **Ravello** Carolina in Bianco, anni 80, San Sebastiano Po.

Morti 33

Specchio dei tempi

Molti trucioli e pochi cioccolatini - Fa sempre piacere la benedizione di una vecchia nonna - "Io ho ancora tanta fiducia nella bontà degli uomini,, Il prezzo del gas: Baveno batte anche Ventimiglia - Lo spezzino "principe,, Povertà dei farmacisti rurali - Dove finiscono gli alberi di Natale?

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Protesto. Protesto vivacemente contro quella ditta di dolciumi che pur non avendo bisogno di ricorrere a certi espedienti, tuttavia ne fa uso. Per sdebitarmi di un grosso favore (io non sono ricco) ho fatto un sacrificio: ho speso 3 mila e tante lire per mandare a chi mi aveva beneficato un panettone con l'aggiunta di una confezione fantasia.

«Ben legata al di fuori del panettone, in una bella scatola, faceva un certo effetto. Ero presente all'apertura giuliva del pacco e quale arrossito di vergogna. Dentro la bella, lucida scatola che sembrava piena di leccornie, tutto il centro era occupato da truciuoli. I cioccolatini che apparivano all'esterno, formavano soltanto il bordo periferico della scatola! Ho chiesto scusa, con le lacrime agli occhi. Ma il Natale, vi giuro mi è rimasto in gola».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In occasione del santo Natale o Capodanno, non posso dimenticare chi tanto fece per me: due anni fa i lettori di *Specchio dei tempi* mi fecero dono di una radiolina molto bella. Vivo sola, ho 82 anni ed essa mi fa buona compagnia.

«Che il buon Dio vi ripaghi il bene compiuto. Una vecchia nonna implora su voi la benedizione del cielo e augura buone feste a voi e alla vostra cara famiglia».

Maria Ferraboni

Un lettore ci scrive:

«Alla vigilia del Natale avevo trovato il coraggio di scrivervi, sicuro che i lettori avrebbero dato ascolto alla mia preghiera, invece niente. E il mio Natale è trascorso ancora più dolorosamente:

«Sono un ragazzo di 17 anni, orfano del bene più prezioso: la mamma. All'età dello sviluppo, per mancato nutrimento, le mie ossa si sono decalcificate ed ora dopo di avere subito due operazioni sono ancora a letto, immobilizzato e ingessato. Sono a carico della più buona delle mie sorelle, ma anche lei è povera e lavora ed io vi avevo scritto per avere un paio di stampelle per potermi alzare e provvedere un pochino a me. Sono completamente senza mezzi e senza possibilità di lavorare, ma un paio di stampelle avrebbero rappresentato per Natale una grazia divina, un grande dono!

«Io ho ancora tanta fiducia nella bontà degli uomini e so che aiuteranno un ragazzo tanto, tanto infelice».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Busso:

«Ho letto su *Specchio dei tempi* l'accorato appello della Signora di Vallecrosia che paragonò 57,70 per ogni metro cubo di gas ha trovato di trovare qualcuno più disgraziato di lei che le possa dar sollievo e consolarla.

«Eccomi qua, e per essere maggiormente sicuro di recarle letizia ho preso i dati dell'ultima bolletta da noi pagata. "Agispas Baveno Stresa": consumo 10 metri cubi presso lire 82,50 = L. 825 + Imposte consumo comunale; nolo contatore; Igs e diritto di cessione, L. 105. Totale L. 960.

«Faccio presente che il consumo è minimo in quanto in questi mesi invernali si fa uso per economia della stufa. Stia quindi allegra la signora di Vallecrosia e pensi a noi che con tutta probabilità siamo stati elevati al rango di multimilionari. C'è ora qualcuno che può consolare noi di Baveno e Stresa?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A proposito dello spassino disprezzato dalla bella ragazza, vorrebbe pubblicare la presente, affinchè serva di conforto a quel bravo lavoratore. Nella mia vita, ormai avanzata, ho conosciuto poche persone la cui presenza in questo mondo mi abbia colmato di semplice pura e completa gioia. Una di queste poche persone è un giovane spazzino che io incontravo tutti i giorni, nel paese dove mi recavo per il mio lavoro. Era bello, forte e buono. Passando gli dicevo: "Salve, principe".

«Per S. Lucia gli regalai una volta un flaconcino di profumo per la sua fidanzata. Il suo muso e il suo buon sorriso mi è ancora presente per la fresca umanità in cui era immerso. Mi consola dell'albagia, malignità e vanagloria di un gran numero di persone abilitate a addottorate. Era ispirato dalla serenità che viene dalla coscienza netta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Casale:

«Ed ora, cara e simpatica *Stampa*, di cui sono lettore da oltre un cinquantennio, senti un poco il pensiero di un farmacista in pensione, sull'argomento delle farmacie.

«Sulla questione hanno scritto il dott. Viviano che riportava, tra l'altro, le tesi dei farmacisti proprietari, un rappresentante del Sindacato farmacisti non proprietari ed alcuni farmacisti collaboratori. Tra questi che hanno esposto in modo diverso e, naturalmente, per la propria parrocchia. Ora io voglio precisare che mi è vero che c'è una categoria di farmacisti proprietari fortunati, c'è pure una grande quantità di farmacisti di piccoli paesi (di 1000-1500 abitanti) che ricavano 600-700 mila lire all'anno di utile. Sono queste le farmacie alle quali nessuno vuole concorrere perchè richiedono una vita di continui sacrifici, di continua reperibilità e di assoluto ed interminabile isolamento.

«Ora se trovo giusto che il Ministro della Sanità pensi di mettere un po' d'ordine (finalmente) in questa faccenda ed a moltiplicare nei grossi e medi centri urbani le farmacie per comodità degli utenti, ritengo che sia pure indispensabile che egli provveda a migliorare le condizioni disagiate delle piccole farmacie rurali, al fine di assicurare questo importante servizio sanitario anche nei più remoti paesi della Penisola e di invogliare i farmacisti, specie i giovani, a partecipare ai concorsi per le farmacie rurali disagiate».

dott. G. Faletti

Un lettore ci scrive:

«Quanti degli alberelli di Natale che contano in media sette od otto anni di vita sono destinati a sopravvivere? Pochissimi certamente, soprattutto perchè abbandonati dopo le feste, senza cura alcuna, sui balconi o nei cortili in vasi caigni, insufficienti a consentire una qualsiasi possibilità di ripresa vegetativa della pianta già in crisi per la recente invasatura. Ritengo che per ogni Natale non meno di 20-25 mila piccoli abeti vengano a morire nella nostra sola città! Un grande bosco perduto ogni anno.

«Nell'intento di compensare almeno in parte le distruzioni suggerisco un'iniziativa destinata a salvare il maggior numero possibile di abeti natalizi che potrebbero servire ai rimboschimenti delle colline o del contrafforti alpini, prossimi alla città. A questo scopo sarebbe sufficiente

Il biglietto d'auguri

I biglietti d'auguri in questi giorni arrivano numerosi. Alcuni sono semplici, modesti, puliti e altri complicati, fantasiosi, sorprendenti. Perché nasconderlo? Fanno piacere. Ci si sente ricordati e l'augurio, anche se suggerito dalla consuetudine, dalla moda, persino dalla necessità di non essere da meno degli altri, riscalda l'animo per un attimo. Ad ogni anno che trascorre la piacevole frenesia degli auguri aumenta, travolge anche i pigri, sfiora e sollecita gli asociali.

Il «fare» gli auguri è certo una caratteristica dei nostri tempi, ma il desiderio di «presentarli» con un cartoncino originale, con un disegno insolito, con un qualche cosa che denoti la ricerca, la cura, insomma una individualità, potrebbe anche essere proprio un nostro contrassegno. Nel vedere tutta questa carta augurale, che con quindici lire di francobollo viaggia da un capo all'altro d'Italia, non si pensa di certo ad una usanza nuova. Ma questa usanza, oramai dilatata sino al capriccio, interferisce nella nostra vita e, forse, ce ne illustra qualche particolare.

* *

I biglietti d'auguri in questi giorni straripano dalle borse dei portalettere. Sono auguri sinceri e molti umani, sono auguri ipocriti, sono anche auguri indifferenti. C'è l'amico che si ricorda all'amico e c'è il subalterno che si ricorda al superiore. Ci sono gli auguri mondani, che sfarfallano quasi senza mèta precisa giungendo con la stessa formula a destra e a sinistra, in alto e in basso. Così una vasta rete d'amore ed altre di ipocrisia e di mondanità coesistono per qualche giorno in un'atmosfera augurale.

C'è qualcuno col quale per tutto l'anno non abbiamo mai avuto a che fare e che gradevolmente ci rinnoviamo vivo e presente col suo biglietto d'augurio. Ma c'è anche qualcuno col quale tutto l'anno abbiamo a che fare e che si presenta imperturbabile con il suo beneaugurante biglietto. Tutto scontato anche quest'ultimo fa piacere e non suscita meraviglia. Solletica un angolo remoto, inconscio, della nostra vanità, suscita un attimo di compiacimento e di gratitudine.

Se ci si applicasse ad un esame psicologico del frenetico correre e scorrere dei biglietti di augurio, ci si troverebbe davanti a qualche minima scoperta. Per esempio: un certo «tono» di vita, un'amabilità di convivenza sociale tra le persone che godano d'un determinato reddito o sognano di averlo o, non sognando, aspirano a raggiungerlo e un'atmosfera sempre più diffusa di *public relations* regolano oramai il contenuto imperante del biglietto augurale, ne condizionano il suo formato, la sua fisionomia artistica, la sua qualità di fantasia.

* *

I biglietti d'auguri, tanto piacevoli all'animo e, spesso, agli occhi perché divertenti, hanno un'altra ragione per divulgarsi con rapidità prodigiosa.

Chi vive in un clima economico ristretto, ha anche un giro di amicizie, di conoscenze, di contatti limitato. Gli auguri in questi casi si fanno a voce incontrandosi al lavoro o al caffè o in strada. Sono del parere che qui, in questo settore condizionato da poco danaro, la amicizie anche se limitate nel numero, siano poi le più sincere, forti e che valgano proprio come amore disinteressato. Più si sale nel clima economico, più il giro delle sincere, puntigliose e disinteressate amicizie si restringe, ma si allarga in maniera impensabile quello delle conoscenze ora precise ora persino vaghe e quello dei contatti occasionali.

Ma le conoscenze od i contatti, per chi si accontenta, formano una base nello stesso tempo informe e potenzialmente utile alla vita quotidiana. Conoscenze e contatti, come tutti possono immaginare, si ramificano vigorosamente ad ogni nuovo anno nella propria città, nei luoghi di villeggiatura, durante i viaggi in patria o all'estero. E le conoscenze, alle quali io non faccio mai sempre dicendomi che ho torto, costituiscono le invisibili rotaie su cui corrono i frenetici biglietti augurali.

Nella rapidità della vita d'oggi, nei rapporti sempre più intermittenti per la stretta degli impegni e del lavoro che ognuno ha sulle spalle, le amicizie profonde si fanno ogni giorno più difficili. Col trascorrere degli anni ci si accorge che le profonde amicizie restano legate al periodo della gioventù, in una epoca di candido disinteresse. Allora le amicizie sono determinate dall'avere in comune i sogni, e le speranze risultano — dirò così — intercambiabili tra l'uno e l'altro amico. Più avanti negli anni le amicizie nascono da comunanza di interessi pratici, dalla necessità di difendere posizioni materiali e, qualche volta, da solidarietà per una stessa passione o vizio, come potrebbe essere la caccia od il giuoco. Ma in un caso come negli altri, la nostra epoca e la vita quotidiana, a cui ci costringe, sono più favorevoli alle conoscenze, che non alle amicizie.

Mi resta da dire che per forza le amicizie sono limitate perché impongono anche legami, perché pretendono tolleranza reciproca, perché esigono qualche sacrificio. Invece le conoscenze lasciano liberi e come tutte le cose che non toccano il fondo della nostra sensibilità permettono scivolamenti, abbandoni, riprese, consentono presenze ed assenze. Da questa situazione, che va facendosi generale, la nostra epoca prende un colore simpatico, cordiale, ma privo di intensità e di forza.

Così, dove un tempo bastavano pochi biglietti autografi, comuni, modesti per sugurare qualche cosa di bello e di buono agli amici, oggi imperversa la cascata niagaresca dei biglietti destinati ai conoscenti. Chi più ne ha si sente meglio protetto dalla solitudine.

* *

I biglietti d'auguri sono un segno di distinzione, esprimono un ordine, indicano d'appartenere ad un organismo sociale funzionante e, anche, lungimirante. Infatti a mandarli è qualche volta il fornitore tale o tale altro, che mi augura buon anno perché ciò significa che continuerò ad essere cliente vivo e quindi un modesto fabbricatore della sua fortuna.

Dimentico le molte volte che ho sentito dire da qualcuno, sul tono del borbottamento e del fastidio: «Anche quest'anno c'è il pasticcio dei biglietti d'auguri», e penso che nel prossimo dicembre farò anch'io quel che non ho fatto oggi. La beneducazione avrà forse un nuovo consumatore di francobolli da quindici lire, sempre che l'onorevole ministro non pensi di variare la tariffa.

Enrico Emanuelli

LA TRIONFATRICE

Gli invitati (tuttora in crisi ancillare) e la cameriera che essi hanno licenziato. *(Disegno di NOVELLO)*

LA DIGA DI KARIBA HA SOMMERSO IL REGNO INVIOLATO DELLA NATURA

Inoffensive o feroci, le bestie della foresta sono salvate dalle acque con l'«Operazione Noè»

Dove si stende l'immenso lago artificiale, vivevano infinite specie di animali: come provvedere? - Si attese che, al crescere del bacino, cercassero un disperato scampo sulle colline emergenti; poi scattò l'opera di salvataggio - In otto mesi i migliori specialisti hanno lavorato per strapparli alla morte: afferrando i porcospini giganti con mani guantate, catturando le timide antilopi con teneri lacci di calze di nylon, inseguendo sugli alberi i serpenti velenosi - Soltanto la femmina di un rinoceronte, dopo aver visto annegare il maschio, rifiuta la salvezza - In tutta la Rodesia la chiamano "Greta Garbo,, e sperano ancora che muti parere

(Dal nostro inviato speciale)

Kariba, dicembre.

Un mese fa, gli operai della diga di Kariba trovarono un pitone acciambellato in un cunicolo dei cavi elettrici dove aveva cercato scampo dalle Zambesi che, sbarrato, trasformava la vallata nel più grande lago artificiale del mondo. «C'è lavoro per il signor Fothergill» disse il capomastro, e mandò a chiamare il capo guardacaccia federale che da otto mesi dirigeva a Kariba il salvataggio di bestie ed animali selvatici, impresa imponente, chiamata «Operazione Noè». Con destrezza da incantatore di serpenti, il signor Fothergill afferrò il rettile sotto la piatta testa triangolare e se lo portò via.

Il giorno in cui decisero di costruire la diga di Kariba, i rodesiani dovettero affrontare due grossi problemi connessi all'erezione del ciclopico muro di calcestruzzo; trasferire i negri dei villaggi che lo Zambesi avrebbe inondato e salvare la fauna che viveva in selvaggia libertà nei cinque mila chilometri quadrati di foresta che il fiume avrebbe sommerso. Non fu agevole persuadere i 50 mila Batonga, tribù fra le più primitive dell'Africa Centrale a lasciare le miserabili capanne di fango e paglia prima che lo Zambesi, sbarrato dalla diga, li annegasse. Furono portati quasi di forza in nuovi villaggi di capanne, identici a quelli abbandonati, costruiti al sicuro dalle acque.

Ancora più complessa fu la «Operazione Noè» per salvare gli animali dalla inondazione dello Zambesi che dilagava in un immenso bacino interno. I negri selvaggi Batonga, anche se non convinti, avevano ubbidito agli uomini bianchi per paura, ma gli animali ubbidivano solo all'esperienza ed all'istinto che li spingevano lontano dall'uomo, sempre nemico qualunque fosse il colore della sua pelle. I leoni, ghepardi, leopardi, animali che posseggono un'innata diffidenza dell'acqua, si salvarono da soli ritirandosi dinanzi al fiume che cresceva, ma i più sprovveduti si fermarono sulla prima zona asciutta incontrata, senza rendersi conto che si trovavano su isolotti la cui superficie si riduceva ogni giorno col salire delle acque. Quando se ne resero conto, erano ormai prigionieri.

La vallata dello Zambesi è formata da basse colline le cui cime emersero dal gran lago per alcuni mesi. Su quei cocuzzoli, sempre più bassi sul livello del lago che continuava a crescere, regnò per qualche tempo la disperazione. Antilopi, scimmie, zebre, serpenti, rinoceronti, bufali, cinghiali, porcospini giganti, vissero insieme in una lunga tregua imposta dalla paura. Correvano come impazziti nel poco spazio asciutto, dilaniati dalla fame perché non avevano più pascoli. Se la sete li spingeva talvolta ad accostarsi all'acqua, trovavano all'agguato i coccodrilli, i soli animali, con gli ippopotami, rimasti indifferenti al nuovo diluvio provocato dalla tecnica umana.

In quel momento scattò la «Operazione Noè», già preparata in ogni dettaglio con una considerevole dotazione di barche, motoscafi, battelli pesanti e autocarri per salvare gli animali dalle acque e trasportarli poi a Livingstone, oltre 300 chilometri di strada. Il signor Rupert Fothergill assunse il comando del piccolo manipolo di uomini che per otto mesi avrebbero lavorato nel lago, esposti all'insidiosa voracità dei coccodrilli ed al ciclopico furore degli ippopotami, per salvare gli animali selvatici assediati dall'acqua sugli isolotti, dove sarebbero certamente annegati, o morti di fame. «Ora è quasi terminata, diceva il signor Fothergill, ci capita ancora di trovare un pitone riparatosi nei cunicoli della diga, ma circa 1.500 bestie sono state catturate e portate al sicuro nei parchi nazionali intorno a Livingstone. E' rimasto un rinoceronte, che non vuol lasciarsi salvare. Da stamane sventa i nostri tentativi per strapparlo alla morte si direbbe che abbia idee suicide».

Brevemente, il signor Fothergill raccontò la storia di tre rinoceronti testardi. Il primo fu sorpreso in piena foresta da due bulldozers che sradicavano giganteschi baobab e piante secolari. Rimasto chiuso fra i due mastodonti d'acciaio, l'animale caricò infuriato il più vicino scaraventandovi contro tutta la potenza della sua corazza. Nel cozzo tremendo, il suo corno micidiale si frantumò come una nocciola. Pazzo di furia e dolore, caricò a testa bassa il secondo bulldozer, ma il manovratore aveva avuto il tempo di prepararsi e quando l'animale gli fu a tiro sollevò il pesante coltello della sua macchina e lo lasciò cadere di colpo. Il rinoceronte fu decapitato netto, come da una ghigliottina.

Due altri rinoceronti rimasero prigionieri dell'acqua su un isolotto con un branco di babbuini che il pericolo rendeva frenetici, di antilopi coi vasti, umidi occhi colmi di terrore, di alcune zebre che soccolavano in corsa perpetua ed estenuante nel poco spazio asciutto. Con un sistema di cui dirò più avanti, tutte queste bestie furono catturate e poste in salvo, ma per i due rinoceronti l'operazione si presentava più ardua: c'era pericolo che, già atterriti, assalissero i loro salvatori e li riducessero a poltiglia, come sono usi fare quando si scatenano contro un nemico. «Catturati gli altri animali, disse il signor Fothergill, i rinoceronti rimasero soli sull'isolotto. Tornammo alcuni giorni dopo per studiare il modo di imprigionarli, ma ne vedemmo uno solo, la femmina. Il maschio, in un estremo tentativo di salvezza, era sceso in acqua per nuotare ed era annegato».

Il rinoceronte femmina è ancora sull'isolotto, da dove lancia disperate grida che passano come brividi sulla verdastra superficie del lago. Intorno alla povera bestia si sono accese le polemiche, i giornali rodesiani ne fanno oggetto di cronache e le società protettrici degli animali premono perché il Ministero della Caccia sulla traccia per salvarla. Intanto l'hanno battezzata e nell'intera Rodesia il rinoceronte è ormai chiamato familiarmente Greta Garbo. «Ma che ci posso fare se vuole star sola e non desidera essere salvata? diceva il signor Fothergill. Non posso andare a prenderla in braccio un rinoceronte infuriato, non le pare?».

Dal suo isolotto che rimpicciolisce ogni giorno, Greta Garbo lancia a intervalli grida struggenti che trascorrono come rantoli di morte sulla immensa superfice livida del lago verdastro. Il signor Fothergill si atteggiava a cinico, ma era evidente che soffriva per Greta Garbo, e non solo perché dava scacco alla sua valentia di salvatore di animali. Temeva che, oltre al terrore per l'acqua che la circondava, la bestia fosse oppressa da una forma di spleen per il compagno annegato e volesse tentare il suicidio. Sicuro di vincere alla fine lo strano duello con il rinoceronte, egli ha fatto stendere intorno all'isolotto una rete-trappola e attende che Greta Garbo si accosti all'acqua e si infili nei lacci.

Il sistema delle trappole è stato largamente usato per catturare gli animali più paurosi, specialmente le antilopi e le zebre, ma c'era il pericolo che con le trappole connesse, gli animali si strossassero prima che giungessero i salvatori. Fu sperimentato che il nylon era meno rigido e dannoso delle corde e delle liane e il comitato per la salvezza della fauna di Kariba ordinò un forte quantitativo di calze di nylon in America. Aerei speciali trasportarono da New York a Kariba montagne di scatoloni entro cui c'erano qualcosa come due milioni e mezzo di calze di nylon. Legate una all'altra con nodi speciali, le calze destinate alle gambe delle signore furono tese nei cespugli, fra gli arbusti, fra i rami degli alberi secolari che ancora verdeggiavano sugli isolotti. Nelle singolari trappole di calze, caddero centinaia di babbuini e zebre, ma si rivelarono provvidenziali nella cattura delle antilopi, bestiole così delicate e sensibili allo spavento che il loro cuore si schianta sotto il peso della paura.

«Purtroppo — diceva il signor Fothergill — alcune non hanno retto al trauma del salvataggio e ci sono morte di terrore tra le mani mentre le liberavamo dai lacci». Una diversa tecnica ha richiesto il salvataggio dei bufali. E' facile immaginare quanto sia ardua cattura un bufalo vivo in condizioni normali; è ancora peggio tentare di prenderlo quando è atterrito dalla paura della morte. Gli uomini del signor Fothergill spingevano in acqua le mandre rimaste prigioniere sugli isolotti e le seguivano a distanza su battelli a motore. Le bestie nuotavano per due, tre chilometri, e quando la stanchezza le vinceva, e la sponda era ancora lontana, gli uomini si accostavano, lanciavano con destrezza i lacci afferrandole per le corna. Gli animali si lasciavano rimorchiare a riva, legare le zampe e caricare sui camion che li avrebbero trasportati a Livingstone. La stanchezza li rendeva inoffensivi.

Per salvare i porcospini giganti, gli uomini si gettavano in acqua, le mani guantate contro gli aculei lunghi un metro, esposti all'insidia dei coccodrilli. Inseguivano i serpenti sui rami degli alberi. «Quando catturavo i mamba neri, velenosissimi, sentivo tutta la mia vita confluire nella mia mano — diceva il signor Frank Junor, giovane biologo. — Un gesto falso e sarei stato spacciato». Parlando mi mostravano alcune fotografie in cui vedevo il signor Junor, in bilico su un albero afferrare un repellente mamba nero, o il signor Fothergill intento ad acciuffare un porcospino.

Quegli spettacoli mi gravavano il sudore freddo lungo la schiena e non arrivavo a comprendere perché questi uomini si siano esposti a tanti rischi. La loro non è sconfitta da zitelli inglese; il calmo impeto con cui si sono accinti all'impresa rivela un aspetto singolare di questi protettori professionali delle bestie. Tentano di nascondere col linguaggio freddo e distaccato la tenerezza per gli animali di qualsiasi specie e tradiscono, invece, una sollecitudine quasi paterna per le bestie salvate. Scommetterei che se non dovessero funzionare le reti stese intorno a Greta Garbo, il signor Fothergill sarebbe capace di andare davvero a prendersi in braccio il rinoceronte, col rischio di farsi ridurre in poltiglia dagli zoccoli della bestia furente di cui, segretamente, ammira la fierezza. Gli inglesi sono fatti così, capaci di morire per salvare un serpente. E gli inglesi delle colonie sono ancora più sconfitti di quelli rimasti in patria, ansiosi come sono di salvare la loro fauna pressochè distrutta dalle cacce incontrollate.

In Rodesia, Tanganica, Kenia e in quasi tutta l'Africa Equatoriale, le leggi sulla caccia sono ora rigidissime e le pene contro i bracconieri severe fino alla durezza. I parchi di ripopolamento sono estesi quanto l'intero territorio africano ed a nessuno è concesso di sparare un colpo, o anche di spaventare gli animali. Negli immensi recessi, belve ed animali selvatici vivono quasi in libertà, cercandosi il cibo e nutrendosi ferocemente secondo le leggi della sopravvivenza che li hanno preservati da sempre.

Francesco Rosso

Morto il fratello del gen. De Gaulle

Parigi, 26 dicembre.

Pierre De Gaulle, fratello del Presidente francese, è morto questa sera all'ospedale americano di Neuilly, dove da giorni fa era stato sottoposto ad un difficile intervento. Il prof. Patel, che l'aveva operato di un aneurisma dell'aorta, aveva tentato l'innesto di una aorta artificiale in materia plastica. L'intervento era durato cinque ore. Pierre De Gaulle aveva 62 anni ed era fratello minore del Presidente della Repubblica. Combattente nella prima e nella seconda guerra mondiale, era stato arrestato dai tedeschi nel 1943 per aver partecipato alla Resistenza e deportato a Eichenberg, presso Karlsbad.

Nel 1946 fu eletto consigliere municipale e quindi presidente del Consiglio municipale della capitale. Divenne consigliere della Repubblica e deputato di Parigi dal 1951 al 1956. Nel 1958 era stato nominato commissario generale della sezione francese all'Esposizione universale di Bruxelles. Pierre De Gaulle era commendatore della Legion d'Onore. Lascia la moglie e cinque figli.

L'Antartide attraversata da una spedizione russa

Mosca, 26 dicembre.

Una spedizione sovietica composta di 17 uomini ha raggiunto la base scientifica americana al Polo Sud dopo aver percorso 2690 chilometri attraverso l'intera Antartide, nel corso di tre mesi.

Il capo della spedizione, Alexander Dralkin, ha comunicato via radio che i suoi uomini stanno bene e che tutto l'equipaggiamento è in buone condizioni.

L'emittente non ha fornito alcun particolare sulle peripezie da parte degli americani né ha precisato quanto durerà la visita.

Le «fiabe» di Anna Frank

Sono undici brevi racconti, scritti come il "Diario" nel rifugio segreto di Amsterdam prima della deportazione - Consapevole evasione dalla tragedia nella favola, uniscono all'acerbo sapore infantile un soffio di bontà e di coraggio

Nell'ultima pagina del suo diario (1° agosto 1944: tre giorni prima che il nascondiglio di Amsterdam venisse scoperto dalla Gestapo) Anna Frank scrutava, entro di sé, le intime contraddizioni delle sua natura: «La mia anima è, per così dire, divisa in due. Una delle due metà accoglie la mia esuberante allegria, la mia gioia di vivere, la mia tendenza a scherzare su tutto e a prendere tutto alla leggera... Questa metà è sempre in agguato, e scaccia l'altra, che è più bella, più pura e più profonda... Di dentro la pura Anna mi indica la via, di fuori non sono che una capretta staccatasi dal gregge per troppa esuberanza». Ritroviamo questa due Anne, in perpetuo conflitto tra loro, negli undici brevi racconti che oggi ascoltano tradotti in italiano (Anna Frank, *Il saggio mago e altri racconti*, Cappelli editore). Per la verità, sapevamo già qualcosa di questi racconti. La stessa Anna ne aveva fatto cenno, in più di un punto del suo diario. E qualche maggiore notizia ce ne aveva data il tedesco Ernst Schnabel, che in un suo recente libretto, tradotto anche in francese, aveva raccolto documenti e testimonianza sulla breve vita di Anna Frank, e pubblicato alcuni di questi racconti, fra cui quello di Blurry, l'orsacchiotto che voleva scoprire il mondo (ed è forse, fra tutti, quello artisticamente più felice).

E' certo che questi racconti furono tutti scritti nei due anni di segregazione dal mondo. Una precisa testimonianza dal diario, e i dati forniti dallo Schnabel, ce lo confermano. E tanto più stupisce, se si pensa alla sorprendente precocità di tante pagine del diario famoso, l'ingenuo candore di questi racconti, il loro fanciullesco indugiare nel regno incantato della fiaba, tra gnomi e fate buone e folletti, e innocenti apologhi da libro di lettura. Verrebbe fatto di pensare (e qualcuno difatti ha in questi giorni pensato) a pagine scritte prima del segreto rifugio, prima del diario, prima ancora di portare, sulla sinistra dell'abito, la stella gialla; scritte insomma nei giorni felici e spensierati di Anna scolara. Ma così non è. E questi racconti ci devono apparire per quello che realmente sono: un consapevole rifugio nel sogno, un ostinato tentativo (che non ha perduto il suo acerbo sapore infantile) di evasione dalla tragedia nella fiaba.

Vi si ritrovano, dicevamo, le due Anne del diario. Brilla, quasi in ogni pagina, un tono lieve e arguto, la gioia di vivere. Le fate sorridono, e cantano. Ecco la fatina Dora: «Appena ebbe scorto Peldron, tutta sprizzante di allegria e di malizia, gli corse incontro, gli strappò di capo il berretto e scappò, mostrandoglielo da lontano e scoppiando dalle risa». In questa Dora dal piglio festevole e sbarazzino, e nel taciturno e malinconico Peldron, chi non riconosce Anna Frank alle prese con Peter Van Daan?

Ma c'è, nello stesso tempo, anche l'altra Anna, pura e profonda. Come ha bene detto lo Schnabel, nello scrivere questi racconti Anna «era spinta dal sentimento straordinario di essere in qualche modo solidale e responsabile di tutto e di tutti». Accanto alla giocondità, la bontà operosa, la fraternità umana, il coraggio. Perché il venerando gnomo ha rinchiuso Dora e Peldron nella cassetta del bosco? «Perché poteste rendervi conto che a questo mondo ci sono altre cose, oltre il vostro piacere e le vostre malinconie... Non dimenticatevi di chi ha bisogno, cercate di consolare e aiutare chi soffre». E la modesta campanula «porta la gioia nel mondo, ha un messaggio per gli altri fiori; porge aiuto e conforto, non è mai sola, ha *un canto nel cuore*». Le fate, che appaiono nei sogni meravigliosi a suggerire il bene, sono la voce segreta della coscienza. Perché questo è l'adulto pensiero di Anna tredicenne: «I figli debbono migliorarsi da se stessi»: la via migliore per diventare più buoni è «proprio quella di fare continuamente l'esame di noi stessi».

Chi scopre in sé questa felicità, non può non riversarla sugli altri: «Tutti abbiamo in noi dei sentimenti buoni e generosi l'uno verso l'altro, tutti siamo eguali... Che soddisfazione pensare che non abbiamo alcun bisogno di aspettare, che *tutti possiamo subito cominciare a cercar di cambiare il mondo, un pochino per volta!* Ciascuno di noi, grande o piccolo, può contribuire immediatamente a diffondere un po' di giustizia». E ancora: «Fra qualche generazione, di gente povera non ce ne sarà più. Dio ci ha dato quanto basta per tutti: siamo noi che dobbiamo cominciare a dividercelo con giustizia».

Ingenuo ottimismo di bimba, si dirà. Ma proprio lì l'altro, su queste colonne, Carlo Bo ammoniva che il prezzo della speranza — di questa nuova speranza che sembra aleggiare sul mondo — è il lavoro in comune, la dedizione di sé agli altri uomini, l'impegno di dare a tutti migliori condizioni di vita. Il diario di Anna Frank è illuminato da queste speranze. «Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo».

Le avrà conservate fino alla morte? Le ultime immagini che di lei ci rimangano, sono discordanti. Una compagna di Birkenau la vide piangere di disperazione, di fronte a una colonna di bimbi ungheresi che da dodici ore, nudi sotto la pioggia, attendevano il loro turno per entrare nella camera a gas. Ma altri la ricordano soccorrevole e generosa, sorridente e bellissima, di una bellezza raggiante, anche dopo che i suoi neri capelli le erano stati rasati; anche quando, nuda lei stessa, e avviata al suo destino, volgeva il capo a salutare l'amica. Vorremmo credere che fino all'ultimo ella avesse serbato la forza di rifugiarsi, fuor da ogni orrore, nell'aereo mondo delle sue fiabe innocenti.

A. Galante Garrone

Solo cinque anni di carcere in Austria a chi uccide per pietà o su richiesta

Per la prima volta l'eutanasia nel nuovo codice - Per l'omicidio passionale previsti 5-10 anni - L'adulterio è punito solo se il coniuge offeso non ha commesso in precedenza lo stesso reato - Severità per i criminali della strada e chi sevizia gli animali

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 26 dicembre.

Il cittadino austriaco riceverà, nel 1960, una nuova legislazione penale. La modifiche al vecchio codice, che nei primi mesi dell'anno dovranno essere presentate all'approvazione del Parlamento, costituiscono il frutto di un lavoro svolto pazientemente per un decennio da una commissione di specialisti.

Accanto alle modifiche di paragrafi vecchi e alla introduzione di nuovi, il progetto su cui il Parlamento si dovrà pronunciare si basa su una revisione di fondo dello stesso concetto di punizione: a questa non verrà più dato, come finora, un senso di rappresaglia e di pura autodifesa sociale, ma un senso che poggia sul principio del riscatto e della perfettibilità del colpevole.

Il delitto passionale, finora punibile in Austria alla stregua di qualsiasi altro delitto (e quindi persino con l'ergastolo), verrà configurato con maggiore clemenza, e l'uccisione provocata da uno scoppio di gelosia sarà colpita con una pena variabile dai cinque ai dieci anni di prigione. Il progetto non ha tralasciato di occuparsi, inoltre, di un dilemma che travaglia il diritto contemporaneo: l'eutanasia. Essa viene contemplata in due paragrafi distinti, uno dedicato alla «uccisione su richiesta» e l'altro alla «uccisione per pietà»: in ambedue i casi è prevista una pena massima di cinque anni di carcere.

Naturalmente anche le più delicate infrazioni al codice hanno trovato una nuova configurazione penale. L'omosessualità sarà punita solo nel caso in cui si constati la violenza o la seduzione d'un minorenne, oppure nel caso in cui venga praticata professionalmente. Quanto all'adulterio, il progetto se la cava con una sfumatura salomonicamente ironica e un po' sfuggente. La infedeltà coniugale è punibile con sei mesi di carcere (se il coniuge danneggiato sporge denuncia); però, aggiungono gli estensori del progetto, se prima del tempo in cui l'adulterio è stato consumato l'altro coniuge si fosse reso a sua volta colpevole del medesimo delitto, il fatto automaticamente non può essere più perseguibile dalla legge. E' come riconoscere legalmente il diritto, alla moglie o al marito tradito, di restituire impunemente la pariglia.

Tra le altre innovazioni, ce n'è una che riguarda il magnetofono: la trasmissione a terzi d'un'incisione su nastro magnetico, oppure la registrazione a sorpresa, senza il consenso o la consapevolezza del «registrato», potranno essere colpite con una multa in denaro.

Un paragrafo severo è stato dedicato ai crimini della strada, in particolare a quelli che concernono la fuga dell'automobilista dopo un investimento o il mancato soccorso. I due fatti vengono qualificati come «delitti particolari a sé stanti» e coloro che li commetteranno saranno colpiti da tre anni di carcere duro.

Pure gli animali sono stati presi in considerazione. Tutti quelli che con premeditazione svisceranno, maltratteranno oppure uccideranno per pura morbosità una bestia, dovranno fare i conti col carcere: nei casi ordinari, un anno, in quelli straordinari, due anni.

e. b.

Automobilisti associandovi ALL'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.

SCONTI SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI presso i distributori sociali (attualmente di lire 8 al litro sulla benzina e di lire 6 sulla super).

SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600 acquistando almeno 500 litri di carburante.

CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 1500 posteggi A.C.I.

POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto Autovettura» e «Infortuni».

GUIDA TURISTICA D'ITALIA DE AGOSTINI e GUIDA MICHELIN 1960 (a scelta sino ad esaurimento).

«**IL CODICE DELLA STRADA**», con stralcio del Regolamento di esecuzione e nuovi segnali.

ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.

RISARCIMENTO DANNI a seguito di trasporto infortunati in incidenti stradali.

ASSICURAZIONI S. A. R. A. A PARTICOLARI CONDIZIONI.

CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.

ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA.

ASSISTENZA TURISTICA E SERVIZIO CAMBIO VALUTA.

SCONTI presso 300 Ditte affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico-Psicotecnico.

CARTA AUTOMOBILISTICA D'EUROPA (omaggio Shell-A.C.T.).

TELEFONI STRADALI (chiave lire 1.200).

CARNET INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a lire 175.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (lire 1.000).

SPORTELLI RISERVATI IN SEDE per il pagamento delle tasse automobilistiche di circolazione, per il rinnovo delle patenti e qualsiasi altra pratica.

QUOTE DI ASSOCIAZIONE:

— non comprensiva del servizio posteggi . . . . . **L. 4.000**

— comprensiva del servizio posteggi « **5.000**

— con abbonamento al servizio posteggi (gratuiti in Torino) . . . « **7.000**

In qualsiasi momento i Soci possono acquistare il bollino-posteggio o contrarre l'abbonamento al servizio.

Per l'associazione rivolgetevi alla Sede sociale di via Giolitti 15 od alle delegazioni di CHIERI - CHIVASSO - PINEROLO - SUSA e TORINO: via C. Alberto, 57 - corso Dante, 87 - corso Francia, 85 - corso G. Cesare, 8 - corso Racconigi, 101 - corso Duca degli Abruzzi, 22.

SPETTACOLI

Un ballo in maschera ha aperto la stagione del Teatro dell'Opera a Roma presente Gronchi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 dicembre.

In una cornice di fasto e di eleganza nel Teatro dell'Opera in parte rinnovato architettonicamente si è aperta stasera, alla presenza del Capo dello Stato, la stagione lirica con «Un ballo in maschera», il melodramma che giusto cent'anni fa veniva rappresentato per la prima volta a Roma sulle scene dell'Apollo. A detta degli *habitués* dell'Opera, mai si è visto in questo dopoguerra tanto sfarzo di abiti, gioielli, pellicce, tanta sollecitudine nelle prenotazioni dei palchi e delle poltrone di platea.

La sala, splendida di luci, decorata doviziosamente di ciuffi di garofani rossi, era gremita in ogni ordine di posti ben prima che il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla consorte e dalla figlia Maria Cecilia, dal presidente della Camera Leone e dal vice presidente del Senato Bosco, giungesse in teatro.

Il presidente Gronchi non ha fatto il suo ingresso dal nuovo e più vasto atrio principale, ma dalla nuova entrata d'onore sistemata in via Firenze. E' salito così non più per lo scalone, ma attraverso gli ascensori ha raggiunto il piccolo *foyer* di parata e quindi il palco centrale. Accolto da un nutrito applauso, egli ha sostato in piedi, mentre l'orchestra intonava l'Inno di Mameli. Le luci sono immediatamente calate in sala e l'opera verdiana ha avuto inizio.

Gran sfilata di *toilettes* nel nuovo *foyer* ad ogni intervallo. Prevalevano gli abiti lunghi, in stoffe d'alto pregio e in tinte unite. La consorta del Presidente della Repubblica indossava un vestito da gran sera di raso rosa accompagnato da una corta cappa di visone argentato. Numerosissime le pellicce da cerimonia in ermellino. Vistosi i gioielli, le *parures* di smeraldi, di diamanti e di rubini.

L'esecuzione di «Un ballo in maschera» di Verdi, concertata e diretta da Gabriele Santini, e affidata alle voci di Giuseppe Di Stefano, Antonietta Stella (che già ne furono interpreti sulla stessa scena qualche anno fa), di Ettore Bastianini, Adriana Lazzarini, Eugenia Ratti e Arturo La Porta, è stata impeccabile ed ha meritato i nutriti applausi della sala, che alla fine di ogni atto si sono mutati in una vera ovazione. Il M° Santini è stato più volta chiamato al proscenio con gli esecutori e il M° Giuseppe Conca, istruttore del coro. Indovinata e suggestiva la scenografia dell'opera, curata da Georges Wakhevitch, che ha disegnato anche gli splendidi costumi. Ottima per fusione di movimento la regia di Margherita Wallmann, che già ha curato la realizzazione del melodramma all'Opera di Parigi.

Il felice esordio e le numerose prenotazioni per le serate successive fanno ritenere che la stagione lirica romana abbia quest'anno uno speciale successo.

a. b.

Il Presidente della Repubblica si complimenta col soprano Antonietta Stella (Tel.)

Cronaca televisiva

Tutta dedicata ai bambini la tv dei giorni natalizi - Pur con ingenui trucchi, garbata realizzazione della favola di Aladino - Anche il Musichiere riservato ai piccoli: Riccardo Billi vestito da befana - Oggi pomeriggio «Il Duca d'Alba» di Donizetti

Si sarebbe tentati di dire che in questi giorni la nostra tv sia vietata ai maggiori di anni sedici. Vediamo un po': il pomeriggio di Natale è stato occupato dai programmi per i ragazzi: il Club di Topolino nelle sue varie rubriche e subito dopo una fiaba «La magica spina di pesce» presentata da Shirley Temple. Indi ripresa dal circo Orfei. In serata, un'altra fiaba, non più cinematografica questa, bensì preparata negli studi della televisione: «Aladino». Lampade magiche, anelli magici, tappeti volanti, califfi, principesse, castelli incantati: anche se i trucchi apparivano ingenui e primitivi a paragone di quelli del cinema, anche se qualche attore dimostrava di non ricordarsi bene la parte, la storia era sceneggiata con abilità e realizzata con una certa larghezza di mezzi.

Era tuttavia, inequivocabilmente, uno spettacolo allestito per i bambini. Perché trasmetterlo di sera e affidargli il compito di pesce forte del Natale 1959? La sua sede più adatta non era il pomeriggio? D'accordo che dobbiamo amare, proteggere, favorire e rallegrare i bambini: ma il Natale non è soltanto la loro festa. E i poveri «grandi» dove li mettiamo?

La tv, per conto suo, li ha messi in mostra. Seguitando il sistema natalizio, pure nella giornata di ieri ha dedicato all'infanzia pomeriggio e sera. Ha cominciato con l'offrire alle 17 il «Giramondo», cinegiornale per i ragazzi che ha curato in modo particolarissimo, sfornandone un numero speciale. Indi, un film girato per la gioventù, «Brigliadoro». Poteva essere sufficiente. Invece no: alla 18,30 in collegamento con il teatro «Angelicum» di Milano, ecco un'altra fiaba ancora, «Il gatto con gli stivali».

Un quarto d'ora per gli adulti con un documentario sui presepi napoletani e poi, alle 21, ritorno ai bambini col «Musichiere». Il vede proprio che la tv, in questi due giorni, ha voluto andare sul velluto e non esporsi a critiche d'alcun genere: siamo di Natale, il perdono è d'obbligo, e poi, chi ha il coraggio di parlar male di trasmissioni ideate per i bambini e interpretate dai bambini? Nel «Musichiere» abbiamo assistito alla consueta sfilata di vivaci frugoli che sgambettavano e strillavano imitando la Mina e Celentano. E' intervenuto il Quartetto Cetra, con barbe e parrucche, e Riccardo Billi, naturalmente vestito da donna: stavolta da befana. Ha vinto su tutti un ragazzino torinese. Un giudizio? Impossibile. Ce la vieta l'atmosfera natalizia che esige bontà e comprensione. Ripeteremo soltanto quello che abbiamo detto a proposito di «Aladino»: i programmi per i bambini possono trovare il più ampio spazio possibile nelle ore del pomeriggio. La sera va lasciata agli adulti.

E per finire, un bambino era l'unico personaggio di rilievo che affiancava Gino Cervi nel garbato e fragilissimo racconto «Il trenino».

Oggi alle 16 segnaliamo, dal Comunale di Bologna, la completa ripresa de «Il Duca d'Alba» di Gaetano Donizetti: una trasmissione di grande interesse per gli appassionati della lirica. Alle 19 «Giorno di festa». In serata il romanzo sceneggiato «Ottocento». Alle 22,05 «Aria del XX secolo: biografia dell'automobile». Alle 22,30 la consueta rassegna della domenica sportiva.

u. bz.

E' morto Alberto Colantuoni

Tra i suoi successi di commediografo: «La sagra dei osei», «I fratelli Castiglioni», «La guarnigione incatenata» - Era prossimo agli 80 anni

Milano, 26 dicembre.

Il commediografo Alberto Colantuoni si è spento oggi nella sua abitazione di via Gustavo Modena. Al momento del trapasso era assistito dalla moglie, signora Jole Cigerini. I funerali avranno luogo nel pomeriggio di lunedì 28 dicembre.

Alberto Colantuoni si avviava agli ottant'anni (era nato a Trieste nell'aprile del 1880); e per tutta la lunga vita laboriosa ebbe una sola grande passione, un amore fertile, vivace, brillante: il teatro. Fu anche giornalista (e tra l'altro collaborò al *Popolo* di Cesare Battisti), ma sul palcoscenico trovò la pienezza e la letizia del lavoro. Conobbe e praticò tutti i generi teatrali, il dramma e la commedia dialettale, la rivista e il libretto d'opera e la *pochade*; fu direttore di compagnie, e dello stesso sapeva tutto, ciò che si vede alla ribalta e la fatica segreta, l'animo inquieto, l'estro e il capriccio degli attori.

Diresse una formazione lombarda e cercò di far rinascere un brioso e patetico repertorio milanese; diresse una formazione veneziana e riportò innanzi al pubblico il grande Goldoni, con un gusto sicuro, plastico, pittoresco, che fece di quelle rappresentazioni altrettante feste di generoso ben maturata e pur spontanea teatralità. Tra il realismo colorito, pesante, arguto, e una certa vena sentimentale, tocsò, come autore, i suoi momenti migliori, i più facili, divertenti e fluidi. Due grandi successi egli ebbe. Ricordiamo *La Sagra dei osei* in una felicissima e celebratissima interpretazione del Giachetti. Il pubblico fece cordiale, allegra, indimenticabile accoglienza a questa specie di rustica favoletta gentile; un piccolo mondo di contadini, di uccellatori, di borghesucci, di ragazzotte ruvide e dal cuore tenero, che in un'atmosfera provinciale, un po' vera e un po' falsa, variavano il minuscolo intreccio di tratti amari, bonari, cantabili, con uno spunto di lieve capriccio.

Altro suo successo schietto, a rinnovato a lungo, furono *I fratelli Castiglioni*. Colantuoni immaginò e scrisse questa commedia in un momento felice: commedia paesana anch'essa, anzi «tragicomedia», che su un gruppo di muscolosi caratteri, sullo sfondo di un rilevatissimo ambiente innesta una beffa che, per certi aspetti è nettamente paradistica e, per altri, quasi sfiora il fantastico. Fantasia, umore, comicità e tuttavia una totale aspettazione ansiosa: da una parte la canzonatura dei drammoni misteriosi, ad enigma; dall'altra, spunti di psicologia popolare, non senza allusioni a qualcosa di arcano e inspiegabile che sfiora la scena campagnole. Si parlò allora, per un pezzo, dei quattro fratelli Castiglioni: quattro bei tipi, grossi e rudi, spavaldi, litigiosi e cupidi, pronti a sfiorare la tragedia e pure intimamente, irrimediabilmente comici. Attorno a loro l'agitazione ciarliera, pettegola, dispettosa di tutta una famiglia, una specie di fremito, di sorveglianza angosciosa, di mezza verità e di mezza burla, che accendeva e orchestrava lo spettacolo con artistica bravura.

Ma il Colantuoni aveva la mente versatile. Quante altre commedie buone, meno buone, mediocri, egli scrisse? Sarebbe lungo elencarle; ma da tutte, fortunate o no, traspariva lo stesso gusto sollecito e brillante, lo stesso amore irresistibile per l'arte sua. Un dramma vogliamo tuttavia ancora citare, *La guarnigione incatenata*, che merita un cenno particolare per l'intensità di dolore, di insofferenza, di torbidezze e di chiusa idealità che il Colantuoni seppe addensare e comprimere nella descrizione e nel racconto di un campo di prigionia, durante la prima guerra mondiale. Il Colantuoni aveva il dono di far muovere coralmente e individualmente, come fu osservato, gruppi di uomini gagliardi alle prese con le beffe della vita o colla sorte tragica. Questi ufficiali prigionieri ebbero da lui tocchi eccellenti di patimento e di rivolta, di esasperazione e di sogno, aggrediti nel profondo dell'anima da tutte le tentazioni dell'avvilimento e capaci di alti pensieri e di forti azioni. Era un dramma serrato, cupo, grigio, folto di sofferenza e di commossa fraternità.

Alberto Colantuoni è vissuto pel teatro: ne ha conosciuto i successi effimeri, le dure battaglie, le ore di silenzio, i momenti tristi, le riprese coraggiose. Se l'opera sua ha un carattere di fuggevolezza, il colore dell'ora che passa, il lampo breve di ciò che brilla e si spegne; il suo è stato un degno destino, perché egli l'ha saputo vivere fino in fondo: e con fervore e con discrezione e con piena fedeltà ha fatto del teatro, dell'attività teatrale, il ritmo e la misura stessa della sua esistenza.

f. b.

Commedia musicale italiana accolta con successo a Londra

Londra, 26 dicembre.

Per la prima volta è stata rappresentata in Inghilterra una commedia musicale di autori italiani. *Buonanotte Bettina* di Garinei e Giovannini, interpretata in Italia nel '58 da Walter Chiari e Delia Scala, è andata in scena questa sera, con notevole successo, all'«Adelphi Theatre» di Londra con il titolo *When in Roma*. Proprio all'«Adelphi», due settimane or sono, il debutto nel melodramma di Rosalina Neri si era concluso con un clamoroso insuccesso.

I critici e gli spettatori hanno stasera applaudito a lungo l'happy ending dei due autori italiani, le musiche di Kramer (presente in sala con Garinei) le scene e i costumi di Renato Colitellacci. Non è improbabile che Jack Hylton, l'impresario di *When in Rome*, porti la commedia italiana a Broadway, dopo averla sperimentata a Londra.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: Santa Messa, dalla Basilica del Cuore Immacolato di Maria in Roma; 11,30-12: «Almanacchi e speranze», trasmissione a cura di Nazareno Taddei per la rubrica «Problemi morali d'attualità»; 15: Pomeriggio sportivo: a) Discesisti azzurri per Olimpia», inchiesta a cura di Guido Oddo sulla preparazione dei nostri discesisti per le prossime gare olimpiche in California, a Squaw Valley, nelle specialità alpine; b) Telecronaca del Premio Lancia di trotto dal nuovo Ippodromo romano di Tor di Valle; c) Notizie sportive.

16: «Il duca d'Alba», di Gaetano Donizetti, ripresa diretta dell'opera dal Teatro Comunale di Bologna interpreti: Anselmo Colzani, Vladimiro Ganzarolli, Mario Ferrara, Renato Cioni, Bruno Cioni, Ivana Tosini. Orchestra e coro del Teatro Comunale di Modena; maestro concertatore e direttore Danilo Belardinelli, maestro del coro Livio Borri. Regia teatrale di Luchino Visconti; ripresa televisiva di Carla Ragionieri. Negli intervalli: 1) «Nat Caraibi», a cura di Dino Terra per la serie «Giro nel mondo»; 1l) Telegiornale.

19: «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni dedicato ai ragazzi. Presenta Walter Marcheselli con Lucio Flauto; 20,10: Cinerelazione; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Ottocento», di Salvator Gotta, riduzione televisiva in cinque puntate di Alessandro De Stefani. Quarta puntata. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Lea Padovani, Virna Lisi, Milo Vannucci, Mario Scaccia, Mario Feliciani, Antonio Battistella, Annabella Cerliani, Lucilla Morlacchi, Warner Bentivegna. Regia di Anton Giulio Majano.

22,05: «Aria del XX secolo: Biografia dell'automobile». Undicesima puntata del ciclo dedicata alla storia dello sviluppo dell'automobile negli Stati Uniti, dalle carrozze senza cavalli della fine del secolo alle macchine azionate da motori a reazione, controllati elettronicamente, del futuro.

22,30: «La domenica sportiva», risultati e cronache filmate sui principali avvenimenti agonistici della giornata. Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8: Musica sacra; 8: Messa; Vangelo. 10,30: Per le Forze Armate: 11,15: A. Viterbo: la festa ebraica di Channucch; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sinfonica.

14,30: Musica operistica; 15: I vini tedeschi; 15,15: Complesso Van Wood; 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio; 16,30: Fantasia musicale; 17: Vetrina del disco; 17,45: Concerto diretto da M. Pradella; 19: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Ischia; 20,30: Giornale radio.

21,05: 60 ma non li dimostra; 22: T. Romano alla fisarmonica; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Pianista W. Kempff; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso (3); 10,15: La settimana della donna; 11: Abbiamo trasmesso (3); 11,45: Sala stampa sport.

13: Astrorascal 2 2; 13,30: Giornale radio; Piacevolissimo, di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: H. Winterhalter e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,30: Canzoni; 16: La Mongolfiera, rivista.

17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,15: Lo scrigno dei successi; 19,30: Ribalta musicale; 20: Radiosera; 20,35: W. Muller e la sua orchestra.

21: Voci nuova della canzone all'esame degli ascoltatori; 22,15: Domenica sport; 22,45: P. Favaio al piano; 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Musiche di Haydn e Schubert; 18,30: Alexis De Tocqueville nel centenario della morte; 17,20: Musiche di Prokofiev; 17,45: Racconti scritti per la radio; 19: Biblioteca.

20: I problemi del traffico nelle grandi città; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Martinu. Cephasi; 21: Giornale del terzo; 21,20: Trois Opéras-Minutes, di D. Milhaud.

TEATRI E RITROVI

Agenzie biglietti Salone La Stampa, *e Roma exp e Bertola tel. 43-172*

Alfieri: ore 16 unica recita «Lucy Crown» con Laura Adani e Luigi Cimara.
Carignano: ore 15,30 e 21,15 Dario Fo e F. Rame: «Gli arcangeli non giocano a flipper» 3 atti di D. Fo
Teatro delle «18» (via Roma 58): ore 22 spettacolo Courtichine
Teatro Stabile: 15,30 «Angelica» di L. Ferraro con Filippo Scelzo, L. Rossi e L. Vannucchi.
Torino-Esposizioni: 16-21,15 «Circo di Mosca»

Circolo degli Artisti, v. Bogino 9: 99ª Mostra annuale. Or. 17-19,30
Galleria Cavez (in Galleria Subalpina, tel. 513-152): Mostra natalizia, opere d'autori '800 e moderni e litografie di Chagal, Picasso, Utrillo, Cocteau, ecc
La Bussola: Mostra personale di Suzanne Van Damme.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle ore 17,15 e 21,15: «Petrolini» di A. Bissetti e C. Campogalliani

Al Fiordaliso (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30 e 21-1 Maestro Mario Anselmo; canta Wilma Moreno
Al Nirvana: 16-21 Orch Beirini
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Artecchino 16,30-21,15 Franco I G 5
Augustea: 16-21 Orch. Lanfranco
Bruno (Valentino): Danze 16-21.
Castellina: 16,30-21 Berni-Novelli
Debenedetti: 16-21: 1 5 show+1.
Eden Danze (v. A. Noia 2 t. 44-765) 16,30-21 Orch. Sergio Nardi.
Fassio: Café chantant Medici 112
Fortino: 16-21 Borgione-Rosati.
Gaudio Danze: 16,30-21 A. Neve.
Gay (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch Boccaccio, cant. Pippo d'Andrì e Salvador Legioni di ballo
Gran Mago Danze: 21 Mº Travaglio
Hollywood: 16,30-21 Orch. Gallo.
La Cicala Danze: Ristorante Cavoretto 16-21 Orchestra Lana.
La Perla: 16-21 Orch Pippo Peano
Jazz Cellar, Cantina del jazz (via Volta, 6) Augusta Jazz Band 21-24
La Serenella: 16-21 Massa-E Lotti
Lutrario: 16-21 Happy Ruggiero-Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 canta Grazia Galassi, suona l'« Ottetto di Torino».
Miraglio Danze (Argent. 6) 16-21.
Principe Danze: 16-21 Complesso Paolo Biltante e Gemmy Sandra
Rosso Danze Barca ore 21.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771) 15,30-19; 21-2 Barimar suo assistito 3/lio scuola ballo (v. Bonafous 5).

Chez Louis: v. P. Tommaso 5. Tutte sere arte varia Quart. Erredi.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Esterli Club: 1 5 Cirri's. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio (Valentino): Orario: 9-21,30; 15-18; 21-23,30

Teatro ALFIERI
Commedia comico musicale
28, 29, 30 dicembre
LA PRESIDENTESSA
31 dicembre - 1 gennaio
«LA ZIA DI CARLO»

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21
COMPLESSO
BERNI - NOVELLI
GRANDIS SUCCESSO

TROCADERO
Via A. Doria 9, telef. 553-771
BARIMAR
Il virtuoso della fisarmonica con il suo sestetto
Trattenimenti: 16,30-19; 21-2

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: Trattenimenti
Orchestra **PAOLO BITTANTE** e *Gemmy Sandra*, dir. *Gallo*
Giovedì 31: Veglionissimo
BUON DI' 1960
pren. u. Pr. d'Acaja 45, tel. 780-951

EDEN DANZE
16,30-21: Eleganti trattenimenti con l'eccezionale
SERGIO NARDI
ed il suo moderno complesso

HOLLYWOOD DANZE
16-21: Il successo del giorno
RENZO GALLO
e la sua orch. Canta E. Alfero
Mattinée: ingresso e consumaz. Cavalieri L. 300 - Dame L. 250

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
TRATTENIMENTI
con
FRANCO E I G. 5

Plateau Dansant Lutrario
Martedì proseguono gli incontri
URLATORI E MELODICI
Dom. sera prova. Pres. *Liboni*
Badate bulle ai brodi belli
a briglia sciolta
Giovedì: **VEGLIONISSIMO**

Danze LA PERLA
Sempre più applaudita
l'ORCHESTRA
PIPPO PEANO
Ore 16 e ore 21
Due eleganti trattenimenti

LA SERENELLA
Ore allegre con l'inapparabile
ORCHESTRA MASSA
Canta Ella Lotti
Ore 16: Dame 250 Cav. 400 cons. compresa. Ore 21 grande serata

Sala Danze MASSAUA
Ore 16 e 21
OTTETTO DI TORINO
Canta *GRAZIA GALASSI*

LA ROTONDA Valentino
Giovedì 31 dic. nel Salone sup.
CENONE DI CAPODANNO
Orchestra Mº *Castiglia*
Salone inferiore veglione
Orchestra *Mari*

Albergo Ristorante Pace
CAVASSA - S. MAURO TOR.
Veglionissimo di Capodanno
CENONE DANZANTE
Orchestra *Carollo*
Cotillons - Prenot. tel. 556-100

TAVERNA DANTESCA
CENONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA ASPAR
Cotillons - Regali
Prenotazioni telefono 683-357

VILLA SASSI
Mezzanotte e Uno...
Cenone-Veglione di S. Silvestro con Complesso
Harmony e Lia Fiores della Rai
Regali Cotillons - Attrazioni
Prenotaz.: tel. 890-567

DUOLO
CENONE DI CAPODANNO
Danze - Cotillons
Auguri a tutta la Clientela

RISTORANTE CAMBIO
P.zza Carignano 2 - Tel. 44-929
LA DIREZIONE
AUGURA BUONE FESTE
Capodanno *Cenone*
con scelta Orchestra - Cotillons
Prenotazioni tavoli

HOTEL PIEMONTE
LANZO TORINESE
Veglionissimo di Capodanno
Cenone - Danze - Cotillons
Compl. *Papliero*, Pres. L. 20-72

TURIN PALACE HOTEL
Via Sacchi 8 - Telefono 50-711
CENA DI S. SILVESTRO
Quintetto **GINO RIGHETTI**
Doni - Cotillons - Prenotare

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
CRESCENTE SUCCESSO DI
GIANFY
ed i suoi **STYLEMEN SIX**
Destefanis-Gianni Cuoco

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sono un agente FBI» tec. J. Stewart, V. Miles. Ult. 22,20
Astor: «L'ultima spiaggia» con G. Peck, A. Gardner, F. Astaire, A. Perkins. Or. 14,15-16,50-19,25-22
Ideal: «Annibale» scope tech., con Victor Mature e Rita Gam.
Lux: «La bella addormentata nel bosco» in scope technicolor di Walt Disney. Premio Oscar 1959.
Reposi: «Brevi amori a Palma di Majorca» sc. tech. con A. Sordi, D. Gray, Belinda Lee, A. Cifariello
Romano: «Il vedovo» A. Sordi, Franca Valeri e Leonora Ruffo
Vittoria: «I bucanieri» in tech. con Yul Brynner e C. Heston.

Ariston: «Ponticello sul fiume del guai» scope technic., J. Lewis.
Arlecchino: «La notte brava» con Il. Schiaffino e L. Terzieff.
Augustus: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con A. Sordi, V. Gassman, F. Lulli e S. Mangano, Leone d'Oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,20.
Nazionale: «Cordura» sc. tec. Gary Cooper, Hayworth, V. Heflin.
Torino: «Tempi duri per i vampiri» Rascel, C. Lee, S. Koscina. Scope tecnicolor. Apert. ore 14.

Alexandra: «Attenti alle vedove» tec. Doris Day, J. Lemmon.
Capitol: «Attenti alle vedove» tec. Doris Day, Jack Lemmon.
Fiamma: «Attenti alle vedove» tec. Doris Day, Jack Lemmon.
Fiamma: «La scimitarra del Saraceno» Lex Barker, Cielo Alonzo
Hollywood: «Roulotte e roulette» eastmancolor. A. Lane, Cifariello.
Manfredi: «Natalina» riv. M. Ferrero-A. Banfi 15-18-21,15. Film: «Finestra sul Luna Park».
Massima: «A qualcuno piace caldo» sc. Monroe, Curtis, Lemmon. Inizio 15,30. Ultimo 22,15.
Principe: «Orfeo negro» un film di Marcel Camus. Cinescope a colori.
Sansoè: «Orfeo negro» un film di Marcel Camus. Cinescope a colori.
Statuto: «A qualcuno piace caldo» sc. Monroe, Curtis, Lemmon. Inizio 15,30. Ultimo 22,15.

Adriano: «Il corsaro della mezza luna» sc. tec. J. Derek, Schoener.
Alcione: «Hanno rubato un tram» riv. W. Marchetti-M. Rosato. 15-18-21,15.
Alpi: «Quanto sei bella Roma» tec. C. Villa, De Luca, Girolami.
La Perla: «Angelo azzurro» sc., tec. May Britt, Curd Jurgens.
Regina: «Babette va alla guerra» sc. tec. B. Bardot, C. Charrier.

Asti: «Carmela è una bambola» M. Allasio, N. Manfredi. Ap. 14,15.
Cravessana: «I 10 Comandamenti» vist. tech., C. Heston, Y. Brynner, Baxter, De Carlo, Paget. Ap. 14,30.
Milano: «Primo applauso» e «La vergine della valle».
Olimpia: «Il falco d'oro» colori.
Fs: «La carica dei Cosacchi» tec. F. Nuova: «Safari ai tropici», «Totò e Marcellino».
S. Felice: «I 10 Comandamenti» tech. Vist. C. Heston, Y. Brynner, Anne Baxter e Yvonne De Carlo.
Spettacoli ore 13,15-17,30-21,30.

Esperia: «Femmina» techn. scope Brigitte Bardot, Antonio Vilar.
Giardino (tel. 390-246): «Stalingrado» Joachin Hansen, S. Ziemann.
Italiano: «Io ti salverò» con Gregory Peck, Ingrid Bergman.
Mirafiori: «Cavaliere del diavolo» S. Hills: «I 10 comandamenti» vist. tech., C. Heston, Y. Brynner, Anne Baxter, V. De Carlo, D. Paget e J. Derek. Orario 13,30-17,30-21,30.
Vinzaglio: «Arriva Jesse James» techn., Bob Hope, Ronda Fleming.

Arsida: «La tempesta» tech. Mangano, Hellin, Lindfors. Ap. 13,30.
Eliseo: «Storia di una monaca» sc. tech., Audrey Hepburn, Finch.
Fréjus: «Ascoltami» con Janet Vidor, Luciano Tajoli. Apert. 14.
Varietà Rivista Aurelio Agnello.
Nuovo: «Le amanti di Jess il bandito» technicolor.
S. Paolo: «Casa sul fiume» Zizi Jeanmaire, J. Claude Pascal. Vist.

Belgio: «Come Eva, più di Eva» Corallo: «Anna di Brooklin» tec. sc. Gina Lollobrigida, V. De Sica.
Eridano: «Sfida alla città morta» tec. sc., Robert Taylor, Widmarck
La Salle: «I rivoltosi di Boston» tec. Hal Stalmaster, L. Patten.

ECHI SPETTACOLI

CLUB FARO DANZE
Il locale più distinto di Torino
Ore 16,30 e 21: Grande successo L. *Paverani*, c. *Pansieri* e *Mimmo*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti
Orchestra *Carlo Mari* - Novità

NOTTE DI SAN SILVESTRO
nell'elegante salone danze
DE BENEDETTI
Prenotarsi in tempo tel. 511-429.
Oggi, eleganti trattenimenti 16-21 con I 5 show+1. Canta N. Cirielli

CLUB FORTINO DANZE
Giovedì Veglione San Silvestro. Splendida chiave d'oro e nuova cletta Castellana 1960. Premiati regali a dame e coppie più eleganti, giochi, sorprese, ricco cotillon omaggio. Grande succ. Orch. Berglione, canta *Rosati*, dir. P. Cavalli. Pren. tavoli t. 591-135/556-609

Con «La battaglia di Legnano» riaperta La Fenice a Venezia

Venezia, 26 dicembre.

La battaglia di Legnano di Giuseppe Verdi, mai rappresentata a Venezia, ha inaugurato questa sera al Teatro La Fenice la stagione lirica invernale.

La rappresentazione ha avuto un calorosso successo. Gli interpreti sono stati applauditi anche a scena aperta e particolarmente Leyla Genger, Luigi Ottolini ed Ugo Savarese.

al CINEMA IDEAL
il «Colosso» della Cinematografia Mondiale
ANNIBALE
STA RIPORTANDO ANCHE IN ITALIA UN GRANDIOSO SUCCESSO
VICTOR MATURE - RITA GAM
sono i formidabili protagonisti della storia di
ANNIBALE
imponenti masse di guerrigliari, di cavalli e di elefanti prendono parte a questo spettacolare CinemaScope a colori
E' un *film EURO INTERNATIONAL*

REPOSI
VOLETE VERAMENTE DIVERTIRVI? VEDETE:
ALBERTO SORDI
NEL SUO SPASSOSO E NUOVO PERSONAGGIO
Brevi amori a Palma di Maiorca
con la bellissima BELINDA LEE
l'affascinante DORIAN GRAY
e il simpaticone ANTONIO CIFARIELLO
E' una vicenda arruffata d'amori, di spensieratezza e d'allegria, a colori naturali in CinemaScope, presentata dalla CEI INCOM

CRISTALLO
IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO HA DEFINITO
IL LETTO RACCONTA
IL FILM PIU' IMPREVISTO E COMICO DEL 1959
ROCK HUDSON - DORIS DAY
sono i superlativi protagonisti dell'amena vicenda
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR UNIVERSAL FILM
IL FILM E' ADATTO A TUTTI

Dal 29 dicembre al REPOSI
FERDINANDO I° Re di Napoli

ALL'AMBROSIO Unanime consenso di critica e di pubblico!
SONO UN AGENTE F.B.I.
con JAMES STEWART - VERA MILES
Distr. WARNER BROS - TECHNICOLOR

ALL'AUGUSTUS L'orgoglio della cinematografia nazionale!
LA GRANDE GUERRA
con A. SORDI - V. GASSMAN - S. MANGANO
Distr. DE LAURENTIIS - CINEMASCOPE

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI continua il regalo di Natale con un divertente film a colori
ATTENTI ALLE VEDOVE
con DORIS DAY - JACK LEMMON - ERNIE KOVACS
Produzione COLUMBIA

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
Un film spregiudicato che non si può ignorare
LA NOTTE BRAVA
Regia di MAURO BOLOGNINI
con R. Schioffino - A. M. Ferrero
M. Demongeot - A. Lualdi
F. Interlenghi - L. Terzieff

PALAZZO DI TORINO ESPOSIZIONI
TOURNEE UFFICIALE DEL
CIRCO DI MOSCA
Unione Federale dei Circhi di Stato dell'URSS
OGGI 2 spettacoli ore 16 e 21,15
TUTTE LE SERE - ORE 21,15
GIOVEDI' - SABATO E FESTIVI
DUE RAPPRESENTAZIONI ORE 16 E 21,15
Prenotazioni posti
Salone «LA STAMPA» Via Roma 80 - Tel 53-113 | Salone "Gazzetta del Popolo" Via Roma 260 - Tel. 55-438

ULTIMISSIMA
SI HANNO NOTIZIE DELL'IMMINENTE ARRIVO A TORINO DELLA TERRIBILE BANDA, già a tutti nota, DI GASSMAN (il pantera) - MANFREDI (piede amaro) MURGIA (ferribotte) - PIBACANE (capannelle) - SALVATORI (Mario). - SI HA MOTIVO DI CREDERE CHE TENTERANNO UN
Audace colpo dei soliti ignoti

CINEMA TEATRO MASSAUA
OGGI
LA RAGAZZA ROSEMARIE
con NADJA TILLER
PETER VAN EYCK

!INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 511-024

PRINCIPE SANSOE Cine PALAZZO Teatro
MARPESSA DAWN BRENO MELLO in
Orfeo NEGRO
UN FILM DI MARCEL CAMUS
SCENEGGIATURA JACQUES VIOT
CINEMASCOPE A COLORI

HOLLYWOOD
OGGI
ROULOTTE e ROULETTE
EASTMANCOLOR
con ABBE LANE
ANTONIO CIFARIELLO

Intervista col sottosegretario agli Esteri De Martino

Trentamila emigranti italiani in partenza per gli Stati Uniti

Sono i figli maggiorenni, con le loro famiglie, di nostri connazionali che già risiedono nella Confederazione
Si spera in un nuovo accordo che permetta di partire anche ad altri 33 mila familiari e soprattutto nell'aumento della quota annua di immigrazione - Decine di migliaia di richieste per gli Stati Uniti e il Canada
Mutata la situazione in Sud America: in Venezuela son meno gli italiani che arrivano di quelli che partono

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 26 dicembre.

Nel delineare un quadro generale dell'emigrazione italiana nel mondo, abbiamo detto nel precedente servizio del flusso verso i vari paesi europei segnalando la netta diminuzione delle partenze per il Belgio, il numero relativamente costante di quelle per la Francia e la Gran Bretagna, e preannunciando una ondata senza precedenti verso la Germania. La quota di emigranti italiani in Europa è sempre stata però inferiore a quella avviatasi negli altri continenti, e nemmeno questo dopoguerra ha fatto eccezione: su 1 milione 859.000 partiti fra il 1945 e il 1958 compreso, 1 milione e 157.000 si è diretto oltre oceano. Come risulta dalla tabella allegata, nel solo 1958 (ultimo anno dal quale si conoscono dati precisi, per il 1959 occorrerà attendere ancora dei mesi), su 169.130 emigrati, 97.659 sono partiti per altri continenti.

La suddivisione in base alle destinazioni di questi 97.659 espatriati permette di completare il quadro dell'emigrazione. Potrà costituire una sorpresa trovare al primo posto il Canada con ben 28.502 espatri e solo 2906 rimpatri: è un paese dove gli italiani vanno volentieri e si trovano bene tanto che il numero di coloro che ritornano è insignificante. E' una cifra senza non eccezionale (il 1958 anzi fu un anno sfavorevole a causa della recessione nord-americana), ormai stabilizzata e suscettibile di incremento. Eccezionale, invece, è il numero di 25.000 italiani assorbiti dal paese che figura al secondo posto, e cioè dagli Stati Uniti.

La quota annua per i nostri emigranti negli Stati Uniti è fissata, come noto, in sole 5666 unità. Nel 1957 veniva però raggiunto fra i due paesi un accordo per lo sblocco delle «prime tre categorie preferenziali» consentendo a chi già era negli Stati Uniti di farvi raggiungere da coniugi, ascendenti e figli in minore età. L'on. De Martino — che allora, come oggi rivestiva la carica di sottosegretario agli esteri incaricato dal settore emigrazione, e che in due colloqui ci ha illustrato il problema in ogni suo aspetto — calcola che in seguito all'accordo siano espatriate circa ventisettemila persone. Nel settembre scorso i due governi hanno perfezionato una seconda intesa in base alla quale possono raggiungere i loro genitori già negli Stati Uniti anche i figli e le figlie maggiorenni con relativi mogli e mariti e con i loro figlioli: sono complessivamente altre trentamila persone che proprio in questi giorni cominciano ad imbarcarsi.

Si spera ora in una terza concessione che permetta ad un ultimo gruppo di circa trentatremila parenti meno stretti di partire anche loro, esaurendo così questa categoria di emigrati ed emigranti legati in qualche modo da vincoli familiari. Se, come appare probabile, anche quest'obbiettivo verrà raggiunto entro qualche mese, il quadriennio 1957-1960 vedrà complessivamente partire per gli Stati Uniti più di centodiecimila italiani, fra quote fisse annue e quote eccezionali. E' un numero rilevante, frutto di un paziente e tenace lavoro svolto sia per le normali vie diplomatiche sia attraverso contatti diretti dello stesso sottosegretario, ma sempre insufficiente davanti alle diecine di migliaia di richieste di persone che premono per emigrare negli Stati Uniti a preferenza di qualsiasi altro paese nel mondo. «L'Italia ha sempre definito troppo esigua la quota annua di cinquemilaseicento emigranti annui ed ha sempre sostenuto la necessità di criteri a noi più favorevoli — ci ha dichiarato l'on. De Martino che a questo scopo si è nuovamente e recentemente recato negli Stati Uniti. — Un provvedimento che sarebbe per noi di piena soddisfazione è quello indicato dallo stesso presidente Eisenhower nella sua proposta al Congresso del maggio scorso e che consentirebbe di raddoppiare la nostra quota».

La situazione è invece profondamente mutata nel Sud America. Al terzo posto fra tutti i paesi extraeuropei è sempre il Venezuela con 13.190 emigrati ma anche con 16.924 — 3734 in più — che sono ripartiti per tornare in Italia. E anche in Argentina, e in Brasile, il numero di coloro che sono tornati indietro è all'incirca pari alla metà di quello dei nuovi arrivati mentre nell'Uraguay e nel resto del continente arrivi e partenze più o meno si bilanciano. «Per i paesi dell'America Latina — straniamo da una recente relazione ufficiale — alle difficoltà politiche e sociali, derivanti dalla presenza di regimi o governi in fase di assestamento, si sono aggiunte circostanze economiche dovute ad una congiuntura caratterizzata da fenomeni inflazionistici che hanno decurtato il potere di acquisto dei lavoratori ed ostacolato le rimesse alle famiglie rimaste in Italia. La situazione più critica si è avuta in Venezuela dove, a seguito della nuova situazione politica, è rimasto bruscamente interrotto un flusso migratorio che aveva offerto buone possibilità di sistemazione ad una notevole massa di nostri lavoratori anche non qualificati. L'atteggiamento del governo venezuelano, favorevole alla stasi nell'afflusso di non qualificati ed alla riduzione del programma di lavori pubblici, ha così determinato la notevole contrazione».

Ancora un cenno sull'Australia dove i criteri restrittivi adottati dalle autorità locali, più che le difficoltà del mercato di lavoro, hanno fatto toccare al nostro flusso migratorio un minimo, confermando una tendenza sempre più netta negli ultimi anni (dal '55 al '58, rispettivamente, 28.000, 26.000, 17.000, 12.375 unità). In tutta l'Africa, i rimpatri superano gli espatri: 4192 contro 2855. E se prendiamo in considerazione la sola Africa Settentrionale (Marocco, Algeria, Libia, Tunisia, Egitto), il saldo negativo appare ancor più netto: 3000 rimpatri contro 844 espatri. Qui il fenomeno è soltanto politico e in questa sede non richiede commenti. Anche con l'Asia, infine, il saldo è negativo, ma si tratta di cifre insignificanti, non esiste praticamente una nostra emigrazione.

Giovanni Giovannini

Emigrazione permanente italiana nel 1958

	ESPATRI	RIMPATRI	NETTO
EUROPA			
Francia	54.092	9.655	44.437
Gran Bretagna	9.712	825	8.887
Belgio	4.304	1.039	3.265
Germania R. F.	2.503	—	2.503
Olanda	360	230	130
Austria	105	170	—65
Grecia	70	180	—110
Altri Paesi	325	63	232
NORD AMERICA			
Canada	28.502	2.908	25.594
Stati Uniti	25.302	4.987	20.315
SUD AMERICA			
Venezuela	13.190	16.924	—3.734
Argentina	9.523	4.564	4.959
Brasile	4.528	2.503	2.025
Uruguay	643	497	146
Altri Paesi	610	579	31
AUSTRALIA	12.384	3.420	8.964
AFRICA	2.855	4.192	—1.337
ASIA	122	458	336
Totale generale	169.130	53.194	115.936

Buone prospettive in Europa per l'anno economico 1960

Londra, 26 dicembre.

L'attività economica europea che si conclude in questi giorni è stata caratterizzata da una rapida ripresa dalla recessione del 1958 e tutto sta ad indicare un andamento analogo anche per il 1960.

L'Inghilterra ha potuto abolire la maggior parte dei controlli sulle importazioni, pagare in anticipo un prestito di 250 milioni di dollari all'Import Export Bank e ridurre a circa 400 mila il numero dei suoi disoccupati (l'1,8 per cento della sua forza di lavoro).

In Germania il ministro dell'Economia, Ludwig Erhard, ha dichiarato che il 1959 è stato «un anno ideale», durante il quale la produzione ha registrato un aumento del 9% per cento rispetto al 1958, i prezzi sono rimasti pressochè invariati e in tutti i settori si registra scarsità di mano d'opera. Il 1960, secondo Erhard, dovrebbe essere altrettanto favorevole.

Anche in Francia si guarda al 1960 con serenità, dopo che il 1959 ha visto rafforzarsi la economia e le riserve di oro e valuta pregiata salire di circa un miliardo di dollari.

L'Olanda, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia hanno tutte buone prospettive economiche per l'anno nuovo. Solo in Norvegia si registra un po' di disoccupazione che però, secondo gli economisti, sarebbe stagionale. L'unico problema della Svizzera, invece, è quello di trovare mano d'opera per tutti i posti di lavori disponibili.

Il panorama economico europeo — sottolineata la nota situazione favorevole della congiuntura in Italia — si chiude con qualche incertezza per il Belgio, dove si prevede che dovranno essere aumentate le tasse per fronteggiare i problemi delle aree sottosviluppate del Congo e del Ruanda Urundi

La figlia di Kruscev a Parigi

Parigi, 26 dicembre — Rada Kruscev, una delle figlie del Primo ministro sovietico, ha accompagnato a Parigi il marito, Alexis Adjubey, redattore-capo della «Izvestia», che partecipa ad una conferenza fra giornalisti orientali ed occidentali. La notte di Natale hanno ascoltato la Messa nella cattedrale di Notre Dame e ieri sera hanno assistito (nella telefoto) ad una rappresentazione al Teatro dell'Opera

Lavori pubblici in Piemonte con 730 milioni del prestito

Saranno eseguite opere di bonifica e strade di montagna - Nuovo elenco dei Comuni «depressi» delle province di Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 dicembre.

Il Comitato dei ministri per le opere pubbliche nell'Italia centro-settentrionale, riunitosi sotto la presidenza del ministro Pastore, ha approvato il programma delle opere pubbliche da realizzare con i fondi della legge sul prestito nazionale.

Per quanto riguarda il Piemonte, gli stanziamenti raggiungono i 730 milioni e sono così ripartiti: sistemazioni idraulico-forestali nel comprensorio di bonifica montana dell'Orco 50 milioni; opere varie di bonifica per lo stesso consorzio 80 milioni; in provincia di Novara: sistemazioni idraulico-forestali relative al torrente Anza 38 milioni; sistemazioni idraulico-forestali per il torrente Bogna 30 milioni; per la Val d'Ossola 60 milioni; per il torrente Alfenza 50 milioni; tali opere saranno realizzate parte attraverso il Genio Civile e parte attraverso il Corpo Forestale.

Per il consorzio di bonifica montana della Val Vigezzo sono stati stanziati 25 milioni per lavori vari di bonifica; per il consorzio di bonifica montana del Sesia sono stati stanziati: per la strada di Val Mastallone 25 milioni; per la strada di servizio Scopello-Mera 120 milioni; per opere varie di bonifica 100 milioni.

Sono stati inoltre stanziati 150 milioni per impianto di irrigazione nei comuni di Desmonte e Alagna del consorzio di bonifica montana di Valle Sturo.

Sempre nella stessa riunione del Comitato dei ministri, su proposta del ministro Pastore è stato approvato un nuovo elenco di altri comuni riconosciuti località economicamente depresse ai sensi dell'art. 3 della legge 10 luglio 1957, n. 635, che prevede esenzioni fiscali per le nuove industrie che sorgono in tali comuni.

Per quanto riguarda il Piemonte i comuni riconosciuti «depressi» sono i seguenti:

Provincia di Asti: Castel Rocchero.

Provincia di Cuneo: Barbaresco, Barolo, Bossolasco, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cerealo d'Alba, Cossano Belbo, Diano d'Alba, La Morra, Lesegno, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montaldo Roero, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Naive, Neviglie, Novello, Pocapaglia, Salmour, Sanfrè, Serralunga d'Alba, Santo Stefano Roero, Treiso, Verduno.

Provincia di Novara: Maraino Ticino.

Provincia di Torino: Andezeno, Avigliana, Bairo, Baldissero Canavese, Cuceglio, Magliona, Montalenghe, Orio Canavese, Ozegna, Scarmagno, Susa, Torre Bairo, Vialfrè.

Provincia di Vercelli: Crescentino.

Infine, a seguito di intervento del ministro Pastore presso il ministro dell'agricoltura, i contributi per opere pubbliche per l'esercizio 1959-'60 relative ai consorzi di bonifica della Valle Vigezzo e del torrente Orco sono stati portati da 20 a 75 milioni.

E' stato distribuito oggi a Montecitorio il disegno di legge del ministro dei Lavori pubblici, on. Togni, che aumenta da 100 a 150 milioni il contributo annuale ai comuni dell'Italia centro-settentrionale, con popolazione non superiore ai 10 mila abitanti, per opere igieniche (fogne e reti idriche interne).

r. a.

Un'altra proposta di legge per la pensione alle casalinghe

Roma, 26 dicembre.

Un'altra proposta di legge per la pensione alle casalinghe è stata presentata alla Camera dai monarchici Foschini, Cavaliere, Di Luzio, Muscariello e Bruno Romano. Essa si aggiunge a quelle già preparate dalla d.c., dal m.s.i., dal p.r.i. e dal p.c.i.

Secondo il nuovo progetto l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti deve essere estesa alle donne di oltre 18 anni di età che attendano alle cure domestiche nell'ambito della propria famiglia senza esercitare alcuna attività professionale che abbia carattere di continuità e che non risultino iscritte nei ruoli erariali dalle imposte dirette per un reddito imponibile personale superiore alle 200 mila lire annue.

I contributi a carico delle assistite sono proporzionali al reddito familiare accertato dall'ufficio delle imposte dirette. I contributi vengono riscossi attraverso marche da applicarsi su un documento rilasciato dall'Inps.

Agli oneri derivanti dall'applicazione della legge (di fronte a questo problema le commissioni parlamentari che esaminano la materia si sono fermate esprimendo la loro perplessità) secondo i presentatori si può far fronte per il primo anno con uno stralcio di 8 dei 7 miliardi stanziati al capitolo 104 dello stato di previsione della spesa del ministero del Lavoro per i cantieri di lavoro.

Rubata un'auto torinese con un quintale di grissini

Genova, 26 dicembre.

Un'auto carica di un quintale di grissini giulinati è stata rubata al panettiere torinese Luigi Rivera di 28 anni. Questi aveva ricevuto giovedì una ordinazione urgente da Genova per un notevole quantitativo di grissini di sua produzione, che dovevano essere distribuiti la mattina seguente a ristoranti, alberghi e negozi.

Il Rivera giovedì sera partiva con la sua «600» carica di sacchetti di grissini freschi del peso complessivo di cento chili circa. Egli arrivava all'una e andava a trascorrere la notte in casa di parenti in via Pontecrotto a Marassi, per effettuare la consegna la mattina dopo. Alle otto, però, quando cercava l'auto che aveva lasciato davanti al portone con tutto il carico, non la trovava più.

Si tratta della «600» targata Torino 181248. Il fornaio ha informato la questura del furto subito, ma finora non è stata trovata traccia né della macchina né dei grissini.

Distrutta la famiglia di un commerciante di Giaveno

Padre madre e la loro bimba di 18 mesi uccisi nel sonno da una stufa a gas liquido

L'uomo aveva 31 anno, la donna 27 - La piccola era stata portata nella camera dei genitori perché indisposta - Per motivi non ancora accertati, la fiamma dell'apparecchio si è spenta nella notte e le velenose esalazioni hanno invaso il locale - Inutilmente i coniugi hanno tentato di aprire la porta-finestra

(Nostro servizio particolare)

Giaveno, 26 dicembre.

Ancora una volta, il gas liquido d'una stufa dal funzionamento imperfetto ha provocato una tragedia. Un'intera famiglia, genitori e una bimbetta, è stata sterminata, intossicata nel sonno dalle velenifiche, micidiali esalazioni del gas che fuoriuscivano da una stufa spenta.

In un appartamento di quattro stanze al primo piano di uno stabile in via San Rocco 8, a Giaveno, abitava il commerciante Carlo Portigliatti-Pomeri di trentun anni, con la moglie Franca Rosa-Brusin di ventisette, e la loro bimba Giuliana di diciotto mesi. Ora giacciono accanto, composti nel letto matrimoniale, i genitori ai lati, la bimba in mezzo, attorniati dal pianto dei parenti e degli amici. In un angolo della stanza da pranzo, la penosa, straziante galleria dei regali che la piccola Giuliana aveva ricevuto per Natale, due grosse bambole, un leone di velluto, un pallone di gomma, un giocattolo di plastica.

Carlo Portigliatti-Pomeri era commerciante all'ingrosso di bestiame e di frutta e verdura. Nel maggio del 1958 aveva sposato una ragazza di Coazze, Franca Rosa-Brusin. Il 7 giugno dell'anno scorso era nata la piccola Giuliana. Il loro alloggio si apre con la cucina, dalla quale si accede alla sala da pranzo. Da un lato questa comunica con la camera coniugale, dall'altro con una stanzetta nella quale fino a mercoledì sera ha dormito una zia della moglie, la signora Vittoria Rosa-Brusin di sessantaquattro anni. Nella stessa stanzetta, riscaldata da una stufa a gas liquido, era stata collocata la culla della piccina. La tragedia è tuttavia avvenuta nella camera coniugale, dove proprio ieri sera, per l'assenza della zia, erano stati trasportati culla e stufa.

Giovedì sera infatti, vigilia di Natale, Vittoria Rosa-Brusin era stata colpita da congestione cerebrale. Con la propria macchina il nipote Carlo la portò a Coazze, presso la famiglia (e sorella di lui) Evelina Rosa-Brusin. La stessa sera Carlo e la moglie tornarono a Giaveno; con loro era un'amica di costei, la signorina Dina Belforte, che trascorse la notte nella stanzetta in compagnia della bambina.

Ieri, Natale, tutti andarono a Coazze; in casa dei suoceri le famiglie riunite trascorsero la giornata al capezzale della zia Vittoria, le cui condizioni erano però sensibilmente migliorate. La sera la famiglia Portigliatti-Pomeri rientrò a Giaveno.

La bambina era sofferente da qualche giorno per la dentizione; Carlo trasportò la culla in camera da letto, sistemandola accanto al posto della moglie, che così avrebbe potuto badare facilmente alla piccola Giuliana. Nella stessa camera fu collocata la stufa, accanto a una porta-finestra che si apre su un ballatoio nel cortile. La stufa era alimentata da una grossa bombola capace di venti chili di gas liquido, che le assicura un'autonomia di trenta ore. Era quasi intatta, essendo stata prelevata dal distributore alcuni giorni prima. Accesa la stufa, andarono a letto. Questa mattina sono stati trovati morti. Nella notte l'apparecchio si era spento, e il gas, insidioso, venefico, per la presenza di propano e butano, allamente tossici, ha continuato a fluire, annientando la famiglia.

Carlo Portigliatti-Pomeri era pratico del funzionamento della stufa, che usava da tempo. E' possibile tuttavia che ieri sera l'abbia regolata male, aprendo la fiamma a un minimo troppo piccolo, e quindi di durata precaria. E' anche possibile che sia avvenuto un guasto al meccanismo di erogazione durante il trasporto da una stanza all'altra. O anche che una impurità abbia ostruito momentaneamente il bruciatore o il cannello d'alimentazione provocando lo spegnimento del gas, che poi per la pressione abbia ripreso a fluire, ma spento e micidiale. Sono tutte ipotesi che non potranno essere confermate. Stamane la stufa, controllata da un tecnico, ha funzionato perfettamente.

Quando stanotte il gas ha cominciato a saturare la camera e ad avvelenare i tre poveri corpi addormentati, la prima a rimanere uccisa deve essere stata la piccola fragile Giuliana, che però ha avuto la forza di sollevarsi sulla culla nuova per fuggirne. Intossicati, storditi, i genitori hanno cercato invano la salvezza. La madre si è alzata, ma subito è precipitata a terra, tra il letto e l'armadio che gli è di fronte. Anche il padre si è alzato, ha avuto il tempo d'infilare i calzoni sul pigiama; si è trascinato presso la porta-finestra, una mano diretta verso la maniglia, l'altra verso il cannello del gas. Così è stato trovato questa mattina, agonizzante, rantolante, proteso, nella disperazione dell'ultimo anelito, nel tentativo di cercare aria e di chiudere l'afflusso venefico.

L'orrenda scoperta è stata fatta questa mattina da Roberto Rosa-Brusin, fratello di Franca. Verso le dieci un amico era andato a cercare Carlo a casa; aveva bussato e chiamato a lungo, poi si era recato a Coazze credendo di trovarlo dal cognato. Questi gli disse che lo aspettava con la famiglia a mezzogiorno per il pranzo. Ma si allarmò, e corse a Giaveno.

Forse facilmente la porta spinge l'uscio della camera da letto. Lo avvolge una zaffata di gas. Spalanca balcone e finestre, scorge lo spettacolo straziante, la sorella e la bambina immobili, il cognato che rantola. Grida e gemendo invoca aiuto. Accorrono i vicini. Nulla da tentare per Franca e per Giuliana. In attesa del medico si tenta di rianimare Carlo con massaggi d'olio canforato; intanto da Coazze arriva l'altro cognato Bruno. Poi lo trasportano all'ospedale di Giaveno. Cure disperate vengono tentate, ma sono vane, l'intossicazione ormai ha troppo profondamente devastato l'organismo per poter esser debellata. Il suo stato è così grave che viene autorizzato il trasporto a casa, e infatti durante il breve tragitto Carlo muore a sua volta, come la moglie, come la figlia. I loro funerali avverranno domani.

E. f.

Franca Rosa Brusin, di 27 anni, col marito, Carlo Portigliatti-Pomeri, di 31, il giorno del loro matrimonio

La piccola Giuliana Portigliatti-Pomeri, di 18 mesi

Impressionante catena di tragici episodi in una famiglia romana

S'avvelena dopo il suicidio della figlia e di due fratelli

La giovane si era tolta la vita il 24 agosto - Poche ore dopo gli zii si erano asfissiati - La madre della ragazza non ha retto al dolore: ieri si è chiusa in casa ed ha aperto il gas

Roma, 26 dicembre.

Il tragico destino che pesa su una famiglia romana ha mietuto oggi un'altra vittima. La signora Luisa Musacchio in Ambrosio, di 66 anni, si è uccisa nel primo pomeriggio nel suo appartamento di via Trionfale 838, lasciandosi asfissiare dal gas. Approfittando di un'assenza, per ragioni di lavoro, del marito Nicola Ambrosio, l'anziana signora si è barricata in casa, ha aperto i rubinetti del gas ed ha atteso la morte seduta accanto al tavolo di cucina.

La triste catena dei suicidi s'era iniziata il 24 agosto scorso. Quel giorno si uccisero prima la figlia della suicida di oggi, Marisa Musacchio, e a distanza di poche ore gli zii materni di quest'ultima, Carlo Musacchio e sua sorella Gemma. La ragazza viveva praticamente con il fratello di sua madre e la zia; i due, con una solida posizione economica, si erano tenacemente attaccati alla giovane; Carlo Musacchio era il mentore di un centralissimo albergo romano, Gemma aveva un negozio di busti di cui si occupava aiutata appunto dalla nipote.

L'esatto motivo che spinse Marisa a rinchiudersi nella sua stanza e ad ingerire una forte dose di veleno non fu mai accertato. Quel che è certo è che i due zii, dopo aver visitato la salma della ragazza nell'ospedale dove era deceduta rientrarono in casa, a Viale delle Milizie 140, e si lasciarono asfissiare dal gas. Le indagini della polizia non riuscirono a stabilire il legame tra i tre suicidi. La madre della ragazza si trincerò dietro il più riservato silenzio. Il padre non seppe offrire alcuna spiegazione: si parlò di crisi di monomania, di complesso di «angoscia senza rimedio».

Oggi è stata la volta della madre della ragazza: Luisa Musacchio era rimasta sconvolta dai gravi lutti; si era chiusa in se stessa e sembrava trovare sollievo al proprio dolore solo quando, un giorno sì e uno no, si recava al cimitero del Verano a pregare presso la tomba dei suoi cari; aveva sempre con sé un libro delle preghiere nelle cui pagine erano le foto di Marisa, di Carlo e Gemma; il marito ha raccontato che spesso si svegliava di soprassalto nella notte invocando il nome della figlia, rammentava tutta la sua vita era condizionata dal ricordo di ciò che era avvenuto. Ma il marito, sapendola profondamente religiosa, non ha mai avuto il sospetto che una tragica decisione si stesse determinando in lei.

Sei feriti nell'urto di un'auto con un camion-soccorso Aci

Vicenza, 26 dicembre.

Sei persone sono rimaste ferite nello scontro frontale fra una «1100» milanese e un camioncino del soccorso stradale dell'Aci di Vicenza: l'incidente è avvenuto sulla statale numero 11, nei pressi di Montebello Vicentino, a causa del terreno reso viscido dalla pioggia. Il camioncino era guidato dal meccanico Agostino Lazzarotto, di 47 anni, di Vicenza; sulla macchina milanese viaggiavano i cinque componenti della stessa famiglia, e cioè Giovanni De Giuli, di 51 anno, Carlo Carlotti, di 27 anni, Adriana Carlotti, di 20, Maria Storti di 25, e Marcella De Giuli di 18 anni, tutti abitanti a Milano.

I sei feriti sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Montecchio Maggiore, ove sono stati ricoverati con prognosi variantì dai quaranta ai sessanta giorni: il De Giuli per frattura del femore destro, il Carlotti per trauma cranico con commozione cerebrale, la Carlotti con frattura di una mandibola e stato commozionale, la Storti con commozione cerebrale, il Lazzarotto per frattura esposta della gamba destra.

Soraya a St. Moritz con Krupp mentre Orsini è in vacanza nel Libano

Voci di fidanzamento con il magnate tedesco - Ma non è escluso che l'ex-imperatrice ostenti l'amicizia con il miliardario solo per il dispetto del mancato arrivo del principe

(Nostro servizio particolare)

St. Moritz, 26 dicembre.

I circoli mondani di St. Moritz sono a rumore: i continui appuntamenti fra Soraya e Harald Krupp ed il mancato arrivo di Raimondo Orsini hanno fatto nascere la voce che il fidanzamento tra l'ex-imperatrice ed il principe romano sia ormai tramontato, e che sia invece prossimo l'annuncio delle nozze tra Soraya ed il magnate tedesco. Anche oggi i due sono stati visti insieme, prima sui campi di sci della Corviglia, poi in un ritrovo notturno.

Avvicinati da alcuni cronisti, hanno però detto di non avere nulla da dichiarare. Harald Krupp, rivolgendosi all'inviato di una agenzia americana, ha detto in tono cortese ma fermo: «Vorremmo essere lasciati finalmente tranquilli». La madre di Soraya, signora Eva Esfandiari, è stata, come di consueto, un po' più loquace: «Ripeto che una lunga amicizia lega mia figlia al signor Krupp. Perciò non vedo nulla di male nei loro incontri. Del resto, il signor Krupp è un ottimo sciatore». «Ma non crede che si fidanzeranno?». «Questo sono fatti che riguardano solo le persone interessate».

Perché Orsini ha rinunciato a venire a St. Moritz? Si è risentito degli incontri fra Soraya e Krupp, oppure è stata la stessa principessa a sconsigliarlo di intraprendere il viaggio? Si sa che da quando è a St. Moritz l'ex-moglie dello Scià ha avuto due o tre conversazioni telefoniche con Roma. Per di più, il principe le avrebbe inviato un mazzo di rose rosse il giorno in cui lo Scià si è sposato.

Circola anche la voce secondo cui Soraya — informata della rinuncia di Orsini che è partito per Beirut — si sarebbe messa a frequentare per dispetto il miliardario tedesco. Certo è che ben pochi riescono a spiegare la relazione Soraya-Krupp. E' vero che i due si conoscono da alcuni anni. Ma non appena Soraya aveva fatta la conoscenza di Raimondo Orsini, non volle più vedere Harald Krupp. E nemmeno ai loro incontri di questi ultimi giorni si è attribuita notevole importanza; ma la decisione di Orsini di andare nel Libano ha conferito alla relazione fra i due un aspetto nuovo, destinato forse a concludersi con un matrimonio.

Krupp abita qui a St. Moritz in un albergo che dista poche centinaia di metri da quello di Soraya. Giovedì sera è anche ieri l'ex-imperatrice e la signora Esfandiari sono state ospiti di Harald. Pare che nel corso di una di queste feste il giovane Krupp abbia accennato, seppur vagamente, al suo desiderio di sposare la principessa. Risulta infine che i due lasceranno St. Moritz il 3 gennaio con la stessa meta: Colonia.

l. f.

Un italiano strangola la moglie in Svizzera

Berna, 26 dicembre.

(l. f.) La quiete natalizia di Birsfelden - piccolo sobborgo di Basilea - è stata turbata da un orrendo dramma della gelosia: un manovale italiano, Carlo Lorenzoni, ha strangolato ieri sera la propria moglie Agnese.

Il delitto è avvenuto nell'abitazione in cui dormivano i tre figlioletti. Dopo aver constatato che sua moglie era morta, l'assassino si è dato alla fuga, ma poche ore dopo veniva arrestato in un ristorante di Basilea.

La donna uccisa aveva intrecciato un paio di mesi fa un'illecita relazione col principale del marito, un facoltoso imprenditore. Nonostante che il Lorenzoni ne fosse al corrente, la donna continuava ad incontrarsi sovente con l'amante. Ieri sera, dopo aver trascorso l'intero pomeriggio con l'imprenditore, la donna rientrava in casa con l'intenzione di annunciare al marito la sua decisione di chiedere la separazione.

I due coniugi venivano subito a diverbio ed invano la donna cercava di rinchiudersi nella stanza in cui dormivano i bambini: l'uomo la raggiungeva, strangolandola.

Proroga la convenzione tra mutue e farmacisti

Roma, 26 dicembre.

Presso il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale si sono riunite le parti firmatarie della convenzione del 23 marzo 1956 fra gli enti mutualistici e i rappresentanti dei farmacisti e dell'industria farmaceutica per esaminare i problemi derivanti dalla scadenza dell'accordo al 31 dicembre.

Dopo un ampio dibattito le parti hanno firmato un accordo in virtù del quale s'impegnano a non modificare fino al 28 febbraio 1960 la situazione esistente, in attesa che il governo prenda gli opportuni provvedimenti e in rispondenza agli interessi delle rispettive parti ed agli scopi assegnati particolarmente interessanti gli istituti mutualistici.

Le pastiglie di Formitrol
per la loro azione batteriostatica
aiutano l'organismo a curarsi
dal raffreddore e dal mal di gola
così frequenti nella stagione invernale.

il Formitrol ci aiuta!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

PAVIMENTI-RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

linea pura...

per lei Signora,

NOVA ha creato la linea
che si adatta ad ogni arredamento,
sia antico che moderno.
Il televisore ultrapiatto **NOVA**
è rivestito di una speciale
vernice poliestere
che conferisce eccezionale
lucentezza e durata al mobile
di prezioso mogano.
Il televisore **NOVA** preparato
per il **2° PROGRAMMA**
è montato con circuiti brevettati
serie **COLORAMA 1960**

NOVA è il televisore del futuro
che può essere vostro anche oggi!

NOVA

Spett. **NOVA** PIAZZA PRINC. CLOTILDE 2 - MILANO
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni vogliate inviare l'indirizzo del rivenditore NOVA più vicino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui è subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate al una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici automatici, limatrici, fresatrici, trapani, segherini, cesoiatrici, fustellatrici, Frigerio, Torino, Cuneo 3. Telefonare 272-345. 15344

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contatori, vendita, noleggio, Saracco, corso Vercelli 52. Telef. 21-836.

ASSORTIMENTO [illegible] misura, libreria, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8, Torino. 8563

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marango, Mazzini 33, telefonare 871-713. 10209

CERCASI officina disposta eseguire lavorazioni meccaniche con grosso macchinario, Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino.

CHIUSINI, boccettie, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richetta, [illegible] S. Maurizio 25, tel. 82-202. 8577

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Riffor », via Nizza 32, telef. 683-078. T2384

COMBINATE modernissime serie lavorazioni 220-250-300-400. Mallet 527-201.

CONTANTI acquistansi rottami torniture scorie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-151. 13612

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, nuovi assetti, preventivi senza impegno. Sent, telefono 372-689. 9795

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamierini spessori sino a 2/10 Lisi, Tagli su misure. Via Parma 1, telef. 289-983.

MACCHINE [illegible] legno nuove e occasione, acquisterebbe bene pressio; Scalas, Giacosa 2, Torino. 5674

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7665

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan edizzi, Gubernati. Telefonare 22-743. 8344

PRIVATO vende compressore aerodea non avuto permesso. Affare visibile, via Terracini 4. Telefonare 567-709. 14047

ROTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 289-907. 8531

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cuneo 32, tel. 880-811. 5366

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ingg. Panizza Agliotta, telefonare 21-360 273

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 G, Giuseppe Verdi 26 B, massima economia commerciale vendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17109

OCCHIALI prodigiosi Facciotti luminosissimi esame vista autorizzato moltissimi. San Massimo 42. 12064

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Interesse bancario. Ritervateci. EFIP, corso Re Umberto 5. 16549

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie [illegible] richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente o immediatamente concedonsi a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti mensili su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Cu.Tes, v. Pietro Micca 4, tel. 47-366.

AFFARE con minimo capitale [illegible] fissi, consigli eventualmente gerenza. Telefonare 80-645, [illegible] posti. 14003

AFFARONE cedesi in Brandizzo bellissimo bar pasticceria avviatissimo. Telefonare 363-282. 10374

APPARONE cedesi, Miraglieri, cartoleria avviatissima. Cravenzola, Cernaia 40, telef. 529-196. 13727

AGENZIA d'affari Boetia, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi, qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 521-046. 13678

AGNELLERIA vendesi nuova [illegible] ra spaccati prima ecc. Portineria Ascoli 25.

ALASSIO affarone cedesi avviatissimo alimentari sul mare possibilità servizio ristoreria 50.000 giornaliere, abitazione annessa due camere servizio, [illegible] eventuali dilazioni. Scrivere Gandolfi 1013, Sanremo. 18322

ALASSIO vero affare cedesi bar caffè attrezzatissimo centrale avviatissimo, 350 posti esterni. Scrivere società Italia, Hamburg 32, Alassio. F2161

ALIMENTI dietetici semicentrale cedesi causa malattia. Telef. 53-720.

ANTIQUARIO cerca collaborazione giovane, media buona cultura, cauzione frutifera tre quattro milioni. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino. 17810

ATTENZIONE! Pentinatrice 3 posti, retro abitabile, 30.000 settimanali, cedesi causa salute 400.000, dilazionando, oppure gestione, Saima Sacchi 34. 10025

ATTENZIONE! rara occasione bloccasi 8.000.000 vantaggiosa, facile industria alimentari brevettata, avviata Piemonte, Lombardia. Reddito netto 500 000 mensili, possibilità maggior sviluppo. Saima, Sacchi 34. 10025

AUTORIMESSA [illegible] affitto unica, buona posizione, cedo. Telefonare 553-560. 16741

AUTORIMESSA semicentrale bellissima, 150 macchine, salone esposizione, cedesi 7.500.000. Telefonare 510-770. 7422

AZIENDA lavanderine droghe coloniali specialità brevettate, avviata, cedesi causa malattia. Scrivere [illegible] 6180, SPI, Torino. 20727

BAR caffè angolare, televisione, [illegible] centrale, causa malattia cedo 7.000.000. Occhio, telef. 687-033. 16650

BAR superaccessoriato, biliardo, [illegible] via Roma, lavoro assicurato arredatissimo. Cedo [illegible] Gabetti XX Settembre 17 16463

CAUSA trasferimento cedesi in Torino avviata piccola officina pulitura e galvanica, ottima occasione. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. F3173

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CEDESI negozio alimentari. Trattative rivolgersi Frola, via Belfiore 4, Cuneo.

CEDESI negozio calzoleria via Venaria 24. Rivolgersi Priolo, telef. 397-929 . 02005

CEDESI negozio confezioni con o senza merce. Telefonare 396-625. 20743

MEDICO dentista specialista cercasi dentista collaborazione. Studi avviati. Scrivere cassetta 4393, SPI, Torino.

NEGOZIO o ammezzato via Po, articoli di gomma vendesi con muri. Scrivere cassetta 4353, SPI, Torino. L3873

PANETTERIA rivendita kg. 250, altra 150, garantisce, occasione, cede. Sacchetta, Alfieri 20. 13897

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! L'Ufficio Capitani di Napoli, tratta esclusivamente panifici e rivendite [illegible]. Palazzo 72, [illegible] 652-826.

PANETTIERI! Tronia & Turchio tratta no per voi, rilievi, cessioni, interpellateci, Stura 3, telefono 687-023. 16650

PASTIFICIO, vasti locali, centrale, 30 mila giornaliere, cede causa malattia, 2.700.000 Turchio, telef. 687-023.

PORTA Nuova cedo piccola pensione redditizia [illegible] 000.000. Tel. 60-139.

A Roma [illegible] centrale nuova costruzione, pluriconferita, vendonsi [illegible] drazi 200-700 uffici e abitazioni: Longo via Parma 26, Roma. 18038

ASCIATTI subito, altri agosto, vendonsi direttamente alloggi 1-2-3 camere accessori. Motivo, facilitazioni pagamento. Via Eritrea angolo Vandalino F2820

ABBANDONATE ogni esitazione. Sostituite vostro vecchio alloggio permutandolo con nuovo moderno appartamento a lunghe rateazioni. Interpellate la Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496.

ACQUISTASI pagamento immediato terreno adiacente vecchio barriere Nizza, Moncalieri, Unione Sovietica, minimo mq. 4000 oppure stabile mq. 2500 coperti. Amministrazione Gilotta. Tel. 47-397.

ACQUISTASI terreno centrale [illegible] trale permuiando alloggi. Scrivere cassetta 4379, SPI, Torino. L3879

ADELCHERIE Alassio; villette mare, pineta, confortevolissime, sopraccarrabili. L. 1.980.000 con 200 mq. terreno. Interessiveri, concludereste altra vantaggiosamente. Organizzazione Selva, Alassio.

BARCONECCHIA vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucinino entrata bagno, comforts moderni, pronti stagione estiva, mutuo ventiduennale, facilitazioni pagamento. Telefonare 982-228. 16797

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni, centrali, collinari, caselne, immobili. 3094

CASA centrale 52 camere, negozi, crediti [illegible] 36.000.000. Gilotta, Portici Barbaroux 4. 15479

CASA zona Francia, 30 camere, nuova termosifone, affittasi reddito 8 % [illegible], vendo 32 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible] 15462

CASA 7 piani f. t. presi via Tunisi, vani [illegible] costruzione 1955, termo centrale, ascensore, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi affittasi reddito 8% vendiamo 51 milioni, [illegible] L. 10.000.000. Telefonare 396-676. 12702

CASA 22 camere S. Paolo vendesi 15 milioni, altra signorile 42 camere 40 milioni. Pietro Micca 8, Bersano. F3253

CASA 33 camere, alloggi 1-2 camere, seggiorno, servizi, termosifone, costruzione 1953, [illegible] annuo 2.350.000, vende 30.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale mq. 4000, Madonna Campagna, 22.000.000. 13272

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende negozio angolare alta apertura, adatto esposizioni, 9.500.000. 13272

CORSO Peschiera 600, palazzo signorile, riscaldamento, soleggiatissimo, vendonsi alloggi di 3 e 7 camere, grandi saloni. Ribasso accurato. L3699

CORSO Unione Sovietica vendiamo ultimi alloggi in ogni dimensione e grandezza. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496.

CORSO [illegible] vende alloggi 2-3 camere tinello servizi, pronti gennaio, via Sisco angolo corso Regina. 16211

COSTRUTTORE vende casa moderna redditizia, ottime rate. Telef. 774-696.

CROCETTA (Politecnico) vendiamo ultimi signorili alloggi di 4-5 vani e servizi, Corso Montevecchio. Com. FAI, Cavour 7, telefono [illegible] 16155

CROCETTA. Vendesi alloggio signorile 3 camere, servizi. Facilitazioni, mutuo, Telefonare 583-515.

CROCETTA via Fratelli Carle vendiamo occasione alloggio [illegible] camere salone doppi servizi. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. 16155

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongineyro. Telefonare 774-696. 14227

FIN-VAI vende: terreni progetto approvato, alloggi signorili e negozi nuovi, liberi o di reddito, alloggetti popolari bloccati, stabili industriali reddito elevato, massime facilitazioni pagamento. Monte Pietà 2, telefono 527-411, 527-410.

FIN-VAI si associa in acquisti immobiliari, finanziamo. Monte Pietà 2, telefonare 527-410, 527-411. 14226

FIN-VAI finanzia acquisti immobiliari. Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411.

GRANDE fabbricato industriale cemento armato sei piani già mulino con fabbricati minori, abitazioni, terreno, silos ecc annesso vendesi Genova Rivarolo. Scrivere Molino Felizzano (Alessandria).

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su casa, alloggi terreni. 8741

IMPRESA acquista centanti terreno centrale semicentrale. Dettagliare. Scrivere cassetta 4379, SPI, Torino. L3977

IMPRESA costruzioni civili tratterebbe combinazione costruzioni o ricostruzioni civili o industriali. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. L3963

IMPRESA edile assume lavori costruzioni ricostruzioni manutenzioni [illegible]. Telefonare 41-576.

IMPRESA [illegible] combinazione terreno progetto approvato. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino. L3975

IMPRESA vende direttamente, zona diverse, alloggi, negozi, [illegible]. Telefonare 583-052. 18645

INTERESSANTE liquidazione vendiamo ultimi alloggetti a prezzi occasionali, via Polirno 6. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. 16155

JUVARA, S. Donato, Crocetta, alloggi, [illegible] luminosi, seminterrati, magazzini, vendonsi. Facilitazioni. [illegible] 583-516.

MADONNA Campagna vendesi terreno 2 fronti, progetto approvato, 149 camere. Raimondo Sanzovino 26, 30718

MONCENISIO angolo Montevecchio prenotiamo interessanti alloggetti taglia piccola e media, pagamento parte in trentanni parte in cinque anni. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. 16155

MURI autorimessa centrale, con due bellissimi locali industriali, reddito 9 %, vendonsi 73 milioni. Telef. 519-770.

NEGOZI via Mongrando 2 e 2 bis. Telefonare 519-512. B0733

OCCASIONE angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà murata, adatto anche deposito, valendo [illegible] 8%. Tel. 53-601

OCCASIONE Com. FAI vende signorili alloggi via Giacinto Collegno. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende alloggio zona Valentino, Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende alloggetto paraggi Bernini due camere tinello cucinino, affare. Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende ultimi signorili alloggi via Di Nanni. Tel. 527-196

OCCASIONE Com. FAI vende conveniente alloggio via Emilio. Telef. [illegible]

OCCASIONE Com. FAI vende alloggi via Bardonecchia. Telefonare 527-496.

OCCASIONE [illegible] FAI vende alloggio corso Ferrucci. Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende ultimi convenientissimi alloggi via Polonghera. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende alloggetti barriera Nizza. Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende urgentemente convenientissimi alloggetti via Asiago. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende urgentemente Porta Nuova (via Volta) grande alloggio quinto piano 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare [illegible]

OCCASIONE Com. FAI vende ultimi signorili alloggi via Principi d'Acaja. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende redditizi negozi liberi-occupati zona diverse. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende ottime condizioni alloggio via Sospello. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende confortevole alloggio mese Racconigi. Telefonare [illegible] 496.

OCCASIONE Com. FAI vende redditizio alloggio via Madama Cristina. Telefonare 527-496. [illegible]

OCCASIONE vendonsi muri negozio borgo Vittoria buon reddito. Telefon. [illegible]

OPPORTUNITÀ Sanremo palazzina fronte mare vendonsi alloggi. Grisalla, corso Matuzia 80, Sanremo. B0571

PARELLA capolinea autobus B vendiamo elegante costruzione nuovi convenientissimi alloggetti. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 527-496. 16155

PORTA Nuova definitivamente vendite liquidiamo ultimi alloggetti via Bellfiore. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 527-496.

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinetto servizi zona largo Orbassano. Telefonare 70-250. L3876

PRIVATO vende terreno progetto approvato 264 camere zona Francia. Telefonare 293-840. F3179

RIVIERA dei Fiori: Diano Marina (S. Bartolomeo del Cervo) vendonsi alloggetti camera tinello cucinino servizi. Vista mare. Telefonare 527-540. 15645

RIVIERA Fiori vendesi villa lussuosa parco 3000 mq. posizione centrale sfruttabile per costruzione alberghiera o condominiale. Reatino, Diano Marina. 17853

SAN Donato, casa signorile, vendonsi alloggi 1-4 camere, servizi. Facilitazioni. Telefonare 553-516. 16816

(Continua a pag. 12)

dal 1° gennaio 1960 per la

PUBBLICITÀ
su **LA STAMPA**
e nella **STAMPA SERA**
rivolgersi esclusivamente alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" s. p. A.

TORINO - Via Roma 80, telefono 40.943
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
ROMA - Largo N.Spinelli 5, tel. 866.477

GORGONE
Il mobile italiano di costruzione superiore
per la casa - per l'ufficio - in continua espansione

Gorgonizzatevi

GORGONE NAPOLI
VIA XX SETTEMBRE 47
tel. 52 7041 - TORINO
Filiali in Italia
BARI - Via Imbriani 28
CATANIA - Via Etnea 75
GENOVA - Via Fieschi 49
MESSINA - Via G. Bruno 2
MILANO - Gall. S. Babila 4a
NAPOLI - Via Depretis 19
PALERMO - Via Bari
TORINO - Via XX Sett. 47

ULTIME CREAZIONI
"Satellite è un elegante divano e si vede è un comodo letto e non si vede
"Sogno la più bella poltrona, il più comodo letto
"Sfinge un ambiente in un mobile
"Domadità '59 il famoso super-armadio nella sua ultima realizzazione

ASSISTENZA GRATUITA mesi 12

un grande nome, una grande industria

FIMI sovvenzioni auto, casa, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 571-035. 13520

FINANZIAMENTI mutui su case ville terreni, lunghe rateazioni su alloggi, rapidità discrezione. Telefonare 527-497.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-560. 16342

GENOVA centro Pensione 22 vani elegantissima cede affarone. Cassetta 47 E, SPI, Genova. 19241

INDUSTRIALI commercianti esportatori in previsione apertura tunnel Gran S. Bernardo industriale di Martigny cercasi interesso favorire qualsiasi combinazione commerciale presso autorità svizzere assumendo posto responsabilità. Scrivere casa postale 16903 Martigny Ville (Vallais), Suisse. L3892

LABORATORIO falegnameria centrale attrezzatissimo vendesi o liquidasi poco montare. Telef. 52-800. 20843

LATTERIE, gelaterie, bolliterie pastorizzi, qualunque ristoggia, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA e agnelleria affittasi o vendesi. Telef. 284-206 orario negozio.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilma, via dei Mercanti 18 (ang. Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concedonsi. Ilma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11366

PRESTITI personali, immobiliari, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in pochissimi. Modicità, serietà, segretezza. Fin. Cu.Tez., via Pietro Micca 4, Tel. 47-366.

PROGETTI cementi agricoltura, esercizio avviatissima. Utile netto 250.000 mensili. Cede [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58. 15363

SANREMO. Cova, piazza Colombo 22, causa malattia cedesimo avviatissimo commestibili liquori rentrobuibile 40.000 al giorno per 2.000.000. 18323

SANREMO impossibilitato gestire cedesi urgentemente nuovo caffè-bar adiacente mercato. Inutile scrivere. Rivolgersi sorelle Cherni, Matteotti 162, Sanremo.

TABACCHERIA [illegible] levata, zona Parella, incasso settimanale 800.000 cede 18 milioni Gabetti, VIII. Emanuele [illegible]

UFFICI estere, centralissimi, frutta, verdura, scatolame. 1.500.000 trattabili, eventuale gerenza. Telefonare 292-701, ore 10-17. 20414

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Interesse bancario. Ritervateci. EFIP, corso Re Umberto 5. 16649

AD aziende industriali, comune, zona depressa vicinanza Torino vendo terreni industriali forniti tutte comodità. Prezzi irrisori. Telef. 92-806. B0837

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 9-5, vendonsi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visite: martedì giovedì sabato ore 10,30-12.

ADIACENZE Rir, via Genova 64, alloggi e locali uso negozio, vendonsi. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 10,30-12.

ALLA Gran Madre, via Villa della Regina 7, in casa signorile, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio! 12523

ALLOGGETTI bloccati e sbloccati, vendonsi (Boringhieri). Ciabilini 11. Facilitazioni, permute. Visite: martedì giovedì, sabato ore 14,30-16. 12523

ALLOGGETTI 1-2-3 camere liberi occupate vendonsi via Issoire 56 angolo Monginevro. Prezzi favorevolissimi. Facilitazioni massime. Visite pomeriggio.

ALLOGGI abitabili subito vendiamo 1-2-3 camere cucina bagno terme ascensore, dilazione pagamento. Via Tunisi 67, telefono 53-913. L3903

ALLOGGI signorili minimo anticipo rateazioni pari affitto via Carrera 32, Telefono 691-578. 16834

ALLOGGI due, tre camere, servizi, vendonsi in casa moderna, via Appignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16,30-18,30. 12523

ALLOGGI 1-2 camere liberi subito 450 mila vano, negozi magazzini alto reddito vendonsi via Montenero 3 angolo Scarlatti. Visite pomeriggio. 17027

ALLOGGI 4-5-6 camere, soffitti, doppi servizi, ampio balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 528-153.

ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore via Monginevro 2 bis. Telefonare 519-512. B0733

ALLOGGIO libero, affari bloccati, vendonsi piazza Sabotino (Monginevro 23). Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16,30. 12523

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10850

ANGOLARE bella casa corso Peschiera 152, vendonsi alloggi liberi e occupati. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 16,30-18,30. 12523

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, corso, 4-5-6 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo corso Matteotti 17, telef. 53-913. L3906

AREA centrale adiacente Porta Nuova corso Marconi possibilità [illegible] camera e costruzione autorimessa mq. 2000 vendo privato. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino. 1017

AUTOSCUOLA [illegible] 100 macchine avviatissima, due fronti strada, [illegible] 300.000 mensili, incasso novembre con cauzione, vende [illegible] Gabetti, Vittorio Emanuele 250. 15462

BECCUTI, Carignano 4. Agenzia affari immobiliari, specialmente collina, sobborgo, Riviera Ligura. 3094

BOCCONECCHIA vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucinino entrata bagno, comforts moderni, pronti stagione estiva, mutuo ventiduennale, facilitazioni pagamento. Telefonare 982-228. 16797

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni, centrali, collinari, caselne, immobili. 3094

CASA centrale 52 camere, negozi, crediti [illegible] 36.000.000. Gilotta, Portici Barbaroux 4. 15479

CASA zona Francia, 30 camere, nuova termosifone, affittasi reddito 8 % [illegible], vendo 32 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible] 15462

CASA 7 piani f. t. presi via Tunisi, vani [illegible] costruzione 1955, termo centrale, ascensore, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi affittasi reddito 8% vendiamo 51 milioni, [illegible] L. 10.000.000. Telefonare 396-676. 12702

CASA 22 camere S. Paolo vendesi 15 milioni, altra signorile 42 camere 40 milioni. Pietro Micca 8, Bersano. F3253

CASA 33 camere, alloggi 1-2 camere, seggiorno, servizi, termosifone, costruzione 1953, [illegible] annuo 2.350.000, vende 30.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale mq. 4000, Madonna Campagna, 22.000.000. 13272

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende negozio angolare alta apertura, adatto esposizioni, 9.500.000. 13272

CORSO Peschiera 600, palazzo signorile, riscaldamento, soleggiatissimo, vendonsi alloggi di 3 e 7 camere, grandi saloni. Ribasso accurato. L3699

CORSO Unione Sovietica vendiamo ultimi alloggi in ogni dimensione e grandezza. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496.

CORSO [illegible] vende alloggi 2-3 camere tinello servizi, pronti gennaio, via Sisco angolo corso Regina. 16211

COSTRUTTORE vende casa moderna redditizie, ottime rate. Telef. 774-696.

CROCETTA (Politecnico) vendiamo ultimi signorili alloggi di 4-5 vani e servizi, Corso Montevecchio. Com. FAI, Cavour 7, telefono [illegible] 16155

CROCETTA. Vendesi alloggio signorile 3 camere, servizi. Facilitazioni, mutuo, Telefonare 583-515.

CROCETTA via Fratelli Carle vendiamo occasione alloggio [illegible] camere salone doppi servizi. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. 16155

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongineyro. Telefonare 774-696. 14227

FIN-VAI vende: terreni progetto approvato, alloggi signorili e negozi nuovi, liberi o di reddito, alloggetti popolari bloccati, stabili industriali reddito elevato, massime facilitazioni pagamento. Monte Pietà 2, telefono 527-411, 527-410.

FIN-VAI si associa in acquisti immobiliari, finanziamo. Monte Pietà 2, telefonare 527-410, 527-411. 14226

FIN-VAI finanzia acquisti immobiliari. Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411.

GRANDE fabbricato industriale cemento armato sei piani già mulino con fabbricati minori, abitazioni, terreno, silos ecc annesso vendesi Genova Rivarolo. Scrivere Molino Felizzano (Alessandria).

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su casa, alloggi terreni. 8741

IMPRESA acquista centanti terreno centrale semicentrale. Dettagliare. Scrivere cassetta 4379, SPI, Torino. L3977

IMPRESA costruzioni civili tratterebbe combinazione costruzioni o ricostruzioni civili o industriali. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. L3963

IMPRESA edile assume lavori costruzioni ricostruzioni manutenzioni [illegible]. Telefonare 41-576.

IMPRESA [illegible] combinazione terreno progetto approvato. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino. L3975

IMPRESA vende direttamente, zona diverse, alloggi, negozi, [illegible]. Telefonare 583-052. 18645

INTERESSANTE liquidazione vendiamo ultimi alloggetti a prezzi occasionali, via Polirno 6. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende confortevole alloggio mese Racconigi. Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende redditizio alloggio via Madama Cristina. Telefonare 527-496. [illegible]

OCCASIONE vendonsi muri negozio borgo Vittoria buon reddito. Telefon. [illegible]

OPPORTUNITÀ Sanremo palazzina fronte mare vendonsi alloggi. Grisalla, corso Matuzia 80, Sanremo. B0571

PARELLA capolinea autobus B vendiamo elegante costruzione nuovi convenientissimi alloggetti. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 527-496. 16155

PORTA Nuova definitivamente vendite liquidiamo ultimi alloggetti via Bellfiore. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 527-496.

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinetto servizi zona largo Orbassano. Telefonare 70-250. L3876

PRIVATO vende terreno progetto approvato 264 camere zona Francia. Telefonare 293-840. F3179

RIVIERA dei Fiori: Diano Marina (S. Bartolomeo del Cervo) vendonsi alloggetti camera tinello cucinino servizi. Vista mare. Telefonare 527-540. 15645

RIVIERA Fiori vendesi villa lussuosa parco 3000 mq. posizione centrale sfruttabile per costruzione alberghiera o condominiale. Reatino, Diano Marina. 17853

SAN Donato, casa signorile, vendonsi alloggi 1-4 camere, servizi. Facilitazioni. Telefonare 553-516. 16816

IMPORTANTE!

GRANDE SCOPERTA SCIENTIFICA
UN NUOVO BIO-STIMOLANTE
RIATTIVA LA CRESCITA DEI CAPELLI

Dopo rigorosi studi e 5 anni di ricerche svolte da uno dei biologi più famosi del mondo, gli Istituti Akers per il trattamento dei capelli mettono, ora, a disposizione della loro clientela un trattamento a base di un bio-stimolante, di assoluta esclusività delle Akers, che rappresenta il completamento del loro metodi, universalmente noti, per combattere la caduta precoce dei capelli.

Un esame discreto effettuato da un esperto costituisce la premessa per stabilire quale trattamento è adatto al vostro caso.

I preparati esclusivi studiati appositamente per il vostro caso verranno applicati per eliminare l'infiammazione locale che provoca la forfora e l'irritazione del cuoio capelluto.

Il Bio-Stimolante Akers è composto essenzialmente di una emulsione di embrione di pollo e di estratto di midollo osseo, che rigenera il bulbo capillare ed è un rivitalizzante naturale dei capelli

Il calore, fonte di benessere, stimola la circolazione del sangue nel cuoio capelluto ed è benefico per la cute.

I massaggi agiscono anche sulla circolazione del sangue nel cuoio capelluto, rilassandolo. Il bulbo capillare riceve in tal modo l'apporto di ossigeno necessario per una crescita normale dei capelli.

Il vibratore, riducendo la tensione dei muscoli erettori, rafforza l'efficacia del trattamento, se questo viene applicato in tempo utile. Potranno, inoltre, essere consigliate altre applicazioni, se necessarie per il vostro caso.

ESAME GRATUITO

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio, dopo l'esame presso l'istituto.

I vostri capelli ed il vostro cuoio capelluto verranno esaminati, senza alcun impegno né spesa da parte vostra, da un esperto delle Akers. L'esame sarà assolutamente riservato. Se lo stato dei vostri capelli vi preoccupa, consultateci subito!

Telefonateci, scriveteci o visitateci oggi stesso.
Dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 20. Il sabato, dalle 15 alle 17

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO S.r.l.
TORINO - VIA S. FR. D'ASSISI, 22 BIS - TELEFONO [illegible]
ROMA - Via Veneto, 149 - Telefoni 463.347 - 474.870
MILANO - Via Agnello, 2 - Telefoni 890.103 - 807.656
NAPOLI - Via M. Ponte Tappia, 62 - Tel. 324.577-324.593
BOLO

Dopo un secolo di contrasti e di compromessi

Scuole statali e scuole private nei maggiori Paesi d'Occidente

Convivenza facile in Germania e in Inghilterra - Come Belgio ed Olanda regolano i sussidi agli istituti confessionali - Negli Usa rigida separazione fra Stato e Chiesa

Nei giorni scorsi la *querelle scolaire* ha diviso ancora una volta profondamente la Francia: i rapporti fra scuola pubblica e scuola libera, o confessionale, restano un problema difficile per la Quinta, come per la Terza e la Quarta Repubblica. Può lo Stato (laico) rivendicare il monopolio della istruzione? ha il dovere di riconoscere od anche di sovvenzionare la scuola privata? fino a qual punto il controllo sugli istituti confessionali rappresenta un diritto inalienabile dello Stato, quando rischia di violare i principi di libertà? A queste domande la Francia non ha dato ancora una risposta unanime; la legge, approvata l'altra notte dall'Assemblea Nazionale dopo accesa discussione, ed ora sottoposta al Senato, rappresenta un nuovo compromesso: concede sovvenzioni alle scuole private, le sottopone ad un certo controllo del governo. Ma la «pace scolastica» è ancora lontana.

In occasione del recente dibattito, alcuni giornali hanno condotto una rapida inchiesta sulle soluzioni che i maggiori Stati dell'Occidente hanno dato ai rapporti fra scuola pubblica e scuola privata. Nell'ultimo secolo questo problema ha suscitato contrasti profondi in quasi tutti i paesi civili, sia che si trovassero di fronte due confessioni (cattolici e protestanti, come in Germania e Olanda), sia che la battaglia fosse circoscritta fra cattolici e laici (come in Italia o nel Belgio). Oggi in molte nazioni sono stati raggiunti degli accordi soddisfacenti per tutte le parti.

La Germania occidentale ha trovato la pace scolastica con la costituzione del 1949. La scuola non è sottoposta ad un regime unico, non esiste un ministro federale dell'Istruzione; i singoli *Laender* dispongono di larga autonomia. La religione è materia d'insegnamento in tutte le scuole (nelle medie, due ore alla settimana); la maggioranza degli istituti sono biconfessionali e dovunque è impartita un'educazione di impronta «cristiana». Ma negli Stati a prevalenza cattolica basta una petizione firmata da un certo numero di genitori, per ottenere la creazione di scuole confessionali, a spese della collettività. Con questo regime, le «scuole libere» sono assai poco numerose (nelle elementari, meno dello 0,5 per cento) e frequentate da poche migliaia di alunni: si tratta, in genere, di collegi di *élite*.

Olanda e Belgio hanno trovato l'accordo scolastico, dopo lotte lunghe ed accese, solo di recente: rispettivamente nel 1920 e nel 1958. Nei Paesi Bassi, i genitori hanno il diritto di mandare i figli in istituti sia confessionali che neutri, ai cui bisogni lo Stato provvede nella stessa misura. Le scuole «statali» rappresentano una minoranza in tutti i gradi d'insegnamento, le più sono «private», e quasi sempre su base confessionale. La situazione belga è forse più complessa. Esistono istituti statali, locali (delle province e dei comuni), privati; i primi sono a carico totale dell'erario, gli altri ricevono nella stessa misura dei sussidi imponenti. La scelta è libera, l'insegnamento gratuito anche nelle scuole private.

L'Inghilterra, diversamente dai paesi del Continente, non ha mai conosciuto delle vive lotte scolastiche, ed anche oggi i partiti sono d'accordo nell'evitare simili controversie. Istituti pubblici ed istituti «indipendenti» (confessionali o no) coesistono in pace da tempo; questi ultimi raccolgono, anzi, la maggior parte degli studenti. Le scuole private ricevono sussidi in diversa misura, dalle autorità centrali o locali; la loro organizzazione è completamente autonoma, ma lo Stato controlla dovunque il rispetto dei programmi scolastici, validi su base nazionale. L'insegnamento della religione, facoltativo, viene impartito anche nelle scuole pubbliche: la impronta cristiana sembra viva tuttora anche in quelle private non confessionali.

Il sistema americano è fondato sempre sulla rigorosa separazione tra Stato e Chiesa: l'insegnamento della religione nei locali della scuola pubblica, sia pure fuori orario, è stato giudicato anticostituzionale dalla Corte Suprema. D'altra parte il governo federale non ha competenza sul regime scolastico: ogni Stato lo regola in perfetta autonomia (non esiste a Washington un ministro dell'Istruzione e nemmeno un comitato di coordinamento, come a Bonn). Pertanto, mentre alcuni Stati provvedono soltanto agli istituti pubblici, altri aiutano in vari modi anche la scuola privata: trasporto gratuito degli alunni, refezioni, fornitura di libri di testo ed oggetti di cancelleria... E' interessante notare che almeno metà delle famiglie cattoliche, pur trovandosi in paesi prevalentemente protestanti, mandano i figli alle scuole pubbliche; d'altra parte l'enorme maggioranza degli istituti privati (nove su dieci) sono organizzati e diretti dal clero cattolico.

Diversità di tradizioni, situazioni politiche e sociali, fattori emotivi e storici rendono difficile un confronto, che non sia puramente giuridico, fra i vari paesi. Pensiamo alla Svizzera, uno dei paesi più «composti» e civili dell'Occidente: i singoli Cantoni hanno una quasi completa autonomia scolastica, in quelli cattolici molte scuole pubbliche sono tenute da suore. Ma la Costituzione del 1848 vieta l'insegnamento ai gesuiti.

c. c.

Il Pontefice prepara i discorsi per il Sinodo

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 26 dicembre.

Il Papa ha dato inizio alla preparazione di tutta una serie di discorsi, con i quali, a partire dal 25 gennaio prossimo, aprirà le diverse sessioni del Sinodo romano, che si svolgeranno nelle basiliche di San Giovanni e di San Pietro. Il Sinodo si protrarrà per tre o quattro giorni. Le allocuzioni di Giovanni XXIII verranno pronunciate ogni mattina, in latino, poichè sarà questa la lingua adoperata dai partecipanti ai lavori sinodali.

Il Pontefice ha dedicato a questa serie di discorsi buona parte del pomeriggio della giornata natalizia, mentre aveva trascorso qualche tempo al mattino nello spoglio dei messaggi augurali giuntigli da ogni parte del mondo.

Tra di essi ve ne era uno del presidente Gronchi col concetto: «In occasione delle feste natalizie e di Capodanno il popolo italiano, insieme con me, devotamente eleva alla Santità Vostra i più fervidi voti augurali». Il Papa ha risposto con altro messaggio del seguente tenore: «Al messaggio augurale che Vostra Eccellenza ci ha rivolto nella duplice ricorrenza del Santo Natale e del Capodanno risponde il nostro animo grato con benedicenti voti di cristiana prosperità e con la fervida preghiera che dal Principe della Pace implora copiosi celesti favori per il popolo italiano, a noi particolarmente caro, e per coloro che ne reggono le sorti».

Giovanni XXIII, che aveva fatto preparare nel suo appartamento privato il tradizionale presepio, dominato da un grande abete, ha invitato a colazione nella festività natalizia il canonico vaticano arcivescovo Rotta, del quale si dice che rifiutò la porpora offertagli nel Concistoro del 15 dicembre 1958. L'amicizia e la stima del Pontefice nei riguardi di mons. Rotta risale al tempo in cui ambedue svolgevano attività diplomatica nei Balcani ed in Turchia quali rappresentanti della Santa Sede.

A conclusione della giornata natalizia, il Papa si è ritirato nel suo studio dedicandovisi all'ascolto di dischi recanti inciti canti natalizi vecchi e recenti, tra cui anche alcuna nenia del Congo Belga e Ruanda Urundi.

Questa mattina sono iniziati in Vaticano i ricevimenti pontificî ai membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la presentazione degli auguri. Ha aperto la serie l'ambasciatore d'Austria e successivamente si sono recati dal Papa altri quattro ambasciatori, secondo l'ordine di decananza. Il ciclo delle udienze ai diplomatici (ambasciatori, ministri ed incaricati d'affari) occuperà tutta una settimana.

f. p.

Quarantotto morti in Francia a Natale per incidenti d'auto

Parigi, 26 dicembre.

(l. m.). Una serie di gravi incidenti automobilistici ha funestato la giornata di Natale, la più tragica dell'anno: quarantotto morti in ventiquattro ore.

Non c'è neppure un superstite di sei persone, fra cui tre bambini, che si trovavano in una «4 Cv» andata a schiantarsi in Bretagna contro un camion dell'esercito guidato da un gendarme che circolava completamente a sinistra. Ugualmente ad imprudenza è da imputarsi uno scontro fra tre macchine avvenuto vicino a Caen, e nel quale è morta una persona e ne sono state ferite undici; altre tre persone sono morte, e quattro sono rimaste ferite, in uno scontro fra una auto e un camion nei sobborgo parigino di Aulnay.

L'abuso di alcool, l'imprudenza e l'inesperienza sono le cause che oggi vengono denunciate, mentre gli automobilisti sono invitati a raddoppiare la vigilanza ed a rispettare più scrupolosamente il codice della strada durante la festa di fine d'anno.

Uccide la vicina litigando per un cane

L'assassino è fratello di un alto funzionario della Casa Bianca

Il dott. W. J. Goodpaster (a sinistra) con gli agenti sul luogo del delitto (Tel.)

New York, 26 dicembre.

Il dr. W. J. Goodpaster, di 48 anni, è stato accusato di aver ucciso nel mattino di Natale una vicina di casa e di averne ferito il marito a Hejrin, nell'Illinois.

L'imputato, che si trova ora nella prigione della contea di Williamson, a Marion, è fratello del gen. Andrew Goodpaster, segretario del personale della Casa Bianca.

Il ferito, Bernard Dovraski, di 32 anni, ha dichiarato che il Goodpaster, adirato in seguito a una lite con lui e la moglie Margaret di 51 anno, il aveva inseguiti con la sua «Jeep» sparando contro di loro in una solitaria strada di campagna. L'alterco era scoppiato per una discussione su un cane da guardia.

Le autorità hanno reso noto che la vittima, madre di dieci figli, era stata colpita alla schiena e al capo, trascinata per una trentina di metri e gettata in una miniera di carbone abbandonata. Il cadavere è stato ritrovato grazie alle tracce di sangue che hanno indicato il percorso.

Ora gli investigatori sono alla ricerca dell'arma, in un'altra miniera in superficie, pure allagata, che si trova nei pressi dell'abitazione dell'uccisore. Si ritiene che questi si sia servito di un fucile militare calibro 30.

Il dott. W. J. Goodpaster, che è di professione ottico è stato portato sul luogo del delitto dagli agenti federali, i quali hanno cercato di ricostruire esattamente il delitto, che presenta alcuni punti oscuri. Secondo l'accusato, infatti, egli si sarebbe limitato a difendersi perchè aggredito.

Si è già rimessa del tutto dalla massacrante fatica

La dottoressa-maratoneta dopo 600 chilometri ha mangiato insalata e bevuto succhi di frutta

Vegetariana convinta, con questa dieta conta di recuperare in circa una settimana i sei chili perduti durante la lunga marcia - Ora progetta di attraversare a piedi (in lungo) la Gran Bretagna (1300 chilometri) e persino di compiere il periplo dell'isola - Vuole sfidare, e battere, un giovane sotto i trent'anni

La dottoressa Barbara Moore all'ospedale dopo la sua estenuante marcia da Edimburgo a Londra (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 dicembre.

Barbara Moore, la dottoressa-maratoneta cinquantaseienne, si è già ripresa quasi completamente dalla sua grande fatica. Due giorni — Natale e Santo Stefano — di totale riposo e di assistenza medica in un ospedale di Londra hanno cancellato gli effetti più penosi della lunga marcia da Edimburgo e domani, o al più tardi lunedì, la dottoressa potrà tornare alla sua casa e al suo lavoro. Le condizioni della Moore — hanno continuato i medici — non sono mai state preoccupanti. L'organismo era sposato più che altro per la mancanza di sonno, ma la sua robustezza non era minimamente incrinata; il morale era altissimo; soltanto i piedi, straziati da vesciche e da piaghe, esigevano cure immediate.

Chiunque avesse percorso seicento chilometri in sette giorni nutrendasi solo di frutta e di tè si sarebbe avventato con voracità sul cibo; non la Moore. Paladina del vegetarianesimo, non ha tradito la sua fede e sia ieri che oggi si è nutrita solo di succhi di arance, di banane, di noccioline, di datteri e di insalate varie. Con questa dieta ella afferma di poter recuperare in una settimana i sei chili perduti durante la marcia. «Posso regolare il mio peso a volontà», ha detto.

Questa straordinaria donna, nata in Russia e sposata ad uno scultore britannico, è convinta che l'aria aperta e una alimentazione parca e vegetariana siano le più sicure e generose fonti di vitalità, giovinezza e salute. La sua vittoriosa maratona dovrebbe costituire la prova concreta di tali teorie ed è innegabile che il pubblico è rimasto impressionato. Nessuno credeva che la audace podista arrivasse alla mèta, nessuno pensava che ella potesse resistere alla stanchezza, al freddo, alla pioggia, al vento, all'oscurità, alla solitudine. Ed invece ne la sua volontà ne il suo fisico hanno mai ceduto, neppure nei momenti peggiori.

«Se questo mio successo vi ha sbalordito — ha detto oggi Barbara Moore —, preparatevi a vedere degli altri. Ho in mente imprese ancora più ardue. Vorrei percorrere tutta la Gran Bretagna dall'estremo nord all'estremo sud, circa 1300 chilometri, oppure fare il giro di tutta l'isola, camminando sempre lungo la costa: un viaggio interminabile. La prossima volta vorrei però sfidare qualche uomo sotto la trentina. Dimostrerei così che una donna non più giovane può battere, purchè segua i miei insegnamenti, un uomo di qualsiasi età».

La dottoressa ha ammesso che gli ultimi due giorni furono i più difficili. «I piedi si rifiutavano di muoversi, erano coperti di piaghe. La settima notte, l'ultima, fu atroce. Non riuscivo a tenere gli occhi aperti. Ora sto benissimo, ho solo bisogno di dormire».

Molti hanno pensato in questi giorni che la Moore fosse scorretta e sospinta durante la sua marcia non solo dal desiderio di diffondere le sue teorie, ma anche dalla speranza di fare quattrini. Oggi ella ha smentito tutte queste voci ed ha detto: «Io non lascio mai che il mio interesse verso la dietetica si trasformi in un mezzo, più o meno equivoco, per raccogliere denaro. Accetto solo i soldi che mi porteranno i miei libri e i miei articoli. Non si possono usare i propri ideali come una fonte di guadagno, prima o poi ne restano corrotti. Questo principio è per me inviolabile. Qualora mi accorgessi che le mie intenzioni vengono fraintese, lascerei l'Inghilterra e mi trasferirei altrove».

Lo scultore Harry Moore condivide i sentimenti della moglie, almeno così dice. Egli ha dichiarato di essere orgoglioso di lei e di non avere mai avuto dubbi sulla sua vittoria. «Non si è mai opposto ai suoi progetti!», ha voluto sapere un giornalista. «Mai — egli ha replicato. — Sono sposato con Barbara da ventun anni e ho sempre approvato tutte le sue idee. Anche perchè sarebbe vano tentare di opporvisi».

Finita questa marcia, oggi ne è cominciata un'altra. E' organizzata dalla sezione di Sheffield del movimento per il disarmo nucleare e durerà nove giorni. I primi quaranta partecipanti — uomini e donne — sono partiti a mezzogiorno da Liverpool; altre cento persone si aggiungeranno alle loro file domani e dopodomani. E tutti procederanno verso Hull, la città sull'altra costa inglese. Complessivamente saranno percorsi circa duecento chilometri, nel cuore dell'Inghilterra industriale.

Mario Ciriello

Alla Camera la legge sulla classificazione degli olii

Roma, 26 dicembre.

Il provvedimento approvato dal Senato concernente la classificazione ufficiale dell'olio di oliva è stata trasmesso alla Camera.

Il secondo provvedimento di iniziativa governativa che fissa una imposta di fabbricazione sugli olii «rettificati B» e il controllo fiscale sugli stabilimenti che producono olii rettificati da sansa di oliva verrà in discussione molto probabilmente a Palazzo Madama alla ripresa dei lavori, nella terza decade di gennaio.

Padre e due figli uccisi dai cibi del pranzo di Natale

Colpita la famiglia d'un agricoltore - Altri 3 fratelli e la madre in fin di vita - Non si esclude che siano stati i recipienti a provocare l'intossicazione

Benevento, 26 dicembre.

Un tragico pranzo di Natale si è avuto a Guardia Sanframondi — distante 35 chilometri dal capoluogo — ove un padre, Armando La Bagnara, agricoltore, è morto insieme a due dei suoi cinque figli per intossicazione da cibi guasti. Il La Bagnara, che coltivava un piccolo podere, aveva 48 anni.

Ieri si trovava in casa con la moglie Filomena e i suoi figli Antonietta di 16 anni, Luigi (15), Francesco (14), Maria (5) e Pasquale di soli 3 anni. Rispettosi della tradizione, sedettero intorno alla mensa più largamente imbandita e il padre benedisse la famiglia. Poi, al termine del pranzo, Maria, la penultima figlia che frequenta la seconda elementare, lesse una poesiola d'occasione e la ritual lettarina di auguri.

In serata i vicini udirono delle grida. Quando accorsero già Antonietta e Luigi La Bagnara erano in terra, privi di vita, con la fronte madida di sudore e una schiuma verdastra alle labbra. Il padre agonizzava. Gli altri tre figlioli e la mamma si contorcevano per i dolori intestinali. Immediatamente, padre, madre e i tre figlioli ancora vivi furono trasportati all'ospedale civile di Benevento e sottoposti a un'energica lavanda e ad altre cure disintossicanti. Il padre moriva poco dopo e per soddisfare un desiderio degli altri parenti che avevano accompagnato i cinque al «Pronto soccorso», la direzione dell'ospedale consentiva che il corpo dello sventurato padrone fosse trasportato al paese di provenienza. I tre ragazzi e la madre rimanevano ricoverati in gravissime condizioni. Questa sera il loro stato — secondo l'ultimo bollettino sanitario — è tuttora disperato.

La Procura della Repubblica, poichè nella casa dell'agricoltore non è rimasto nessuno, dopo aver fatto trasportare all'obitorio le tre salme, ha ordinato la chiusura dell'abitazione, facendovi apporre i sigilli, sequestrando tutti i resti del pranzo e relativi recipienti e inviandoli al laboratorio provinciale d'igiene per un esame chimico. Non si esclude che la intossicazione sia stata causata dai recipienti ove furono cotte le vivande, essendo molti di essi di rame, senza la precauzionale stagnatura.

In fin di vita una mondana aggredita da un rapinatore

Monza, 26 dicembre.

Una passeggiatrice è stata selvaggiamente aggredita a colpi di sbarra di ferro, a scopo di rapina, da un individuo col quale si era accompagnata, che è poi riuscito a fuggire. Il grave fatto è avvenuto verso le 21,30 di stasera, in un campo adiacente alla via Battola, in territorio di Cinisello Balsamo, a un centinaio di metri circa da una torre di perforazione recentemente impiantata dai tecnici dell'Eni per la ricerca di gas metano. La donna, Lucia Vecchio di 52 anni, residente a Mantova ma attualmente alloggiante presso un albergo di viale Lombardia a Milano, giace ora in fin di vita all'ospedale di Monza, avendo riportato la frattura della base cranica, una vasta ferita lacero-contusa all'occipite e una ferita penetrante in cavità al petto.

Prima di perdere la conoscenza, la mondana ha potuto riferire alla polizia i connotati dell'aggressore. Si tratta di un individuo di statura piuttosto bassa e dall'accento spiccatamente Brianzolo, indossante una giacca di cuoio nero, pantaloni grigi e un berretto da operaio. L'uomo, che recava con sè una bicicletta e appariva piuttosto alticcio, si era accompagnato alla Vecchio e aveva quindi tentato di strapparle la borsetta. La donna ha reagito ed egli ha allora afferrato una sbarra di ferro, avventandosi contro di lei e colpendola ripetutamente fino a farla cadere svenuta. Presa la borsetta, l'aggressore si è dileguato in bicicletta.

Ripresi i sensi sotto l'acqua scrosciante, la donna, che nella colluttazione ha perso le scarpe e ha avuto gli abiti ridotti a brandelli, si è pericolosamente trascinata fin sulla strada, dove è riuscita a fermare la prima automobile che è sopraggiunta. Il guidatore, il ventottenne Andrea Altissimo abitante a Cinisello in via Fratelli Bandiera 2, ha caricato la donna in macchina e l'ha trasportata all'ospedale di Monza.

La polizia ha organizzato posti di blocco e battute nella zona, che finora non hanno avuto alcun esito.

Pullman con 24 persone si rovescia in una scarpata

Trento, 26 dicembre.

Un pullman della Sasat, con 24 persone a bordo, diretto a Verona, è uscito di strada rovesciandosi in una scarpata, nei pressi di Acquaviva. Il veicolo era guidato dall'autista Ugo Caputo di 39 anni e stava viaggiando in direzione di Verona. A causa del fondo stradale ricoperto da uno strato di ghiaccio il Caputo, nell'abbordare una curva, non è stato più in grado di mantenere il controllo della guida. Tutti i passeggeri sono usciti incolumi.

Una morta e due ferite gravi

Tre sorelline investite da un camion sul marciapiede

Napoli, 26 dicembre.

L'autista di un camion, per evitare di investire un motociclo che stava in mezzo ad una strada, ha sterzato bruscamente salendo su un marciapiede ed ha investito tre sorelline che giocavano. La più piccola delle bambine, Giuseppina Guerrera di 24 mesi, è morta sul colpo avendo riportato lo schiacciamento della base cranica; le altre due, Angelina di 5 anni e Maria di 3, sono state ricoverate in pericolo di vita all'ospedale Cardarelli di Napoli.

Il grave incidente è accaduto a Qualiano, un comune a pochi chilometri da Napoli. L'autista investitore, rimasto fino a questo momento sconosciuto, uscito illeso dalla cabina dell'automezzo che ha terminato la sua folle corsa finendo in un fossato, invece di soccorrere le piccole si è dato alla fuga. Egli viene attivamente ricercato. Il camion è risultato di proprietà del signor Andrea Coppola di Giugliano.

Deraglia il bagagliaio del direttissimo Torino-Roma

I quindici vagoni del convoglio si fermano senza uscire dai binari - Qualche contuso

Roma, 26 dicembre.

Notevole spavento hanno provato stamane i viaggiatori del direttissimo Torino-Roma. Il bagagliaio del convoglio ha deragliato infatti con grande fragore nelle vicinanze di Roma, nella zona fra Ponte Galeria e la stazione di Maccarese. Per un vero caso non si è avuta una sciagura di vaste proporzioni.

Il vagone, che seguiva il locomotore e precedeva le altre quindici vetture che formavano il treno, è uscito dai binari e compiendo mezzo giro è finito di traverso sulle rotaie. Il resto del convoglio è rimasto sui binari. Molto panico, come abbiamo detto, fra i passeggeri ma solo qualche lieve contuso.

L'incidente, avvenuto a 28 chilometri da Roma, ha causato al direttissimo un ritardo di tre ore sull'orario. E' giunto infatti a Termini alle 10,27. Le cause del deragliamento non sono state ancora accertate. Sembra tuttavia che a causa delle infiltrazioni piovane abbia ceduto parte della massicciata su cui poggia la linea ferroviaria.

Il traffico è stato ripristinato ed il bagagliaio del direttissimo è stato trainato a Roma da un carro-attrezzi.

Una bimba torinese si perde per le vie di Genova

Genova, 26 dicembre.

Una bimba torinese di sette anni, Lia Consolo ha vissuto ieri notte una brutta avventura. Con i genitori era venuta a Genova a trascorrere il Natale con gli zii che abitano a Sarzano. Ieri sera il padre e lo zio erano usciti e avevano dimenticato di chiudere la porta di casa. Ne ha profittato la piccola Lia: voleva andare a comprarsi una gomma da masticare, ma non ha saputo ritrovare la strada di casa. Mentre vagava da una via all'altra, smarrita e piangente, la madre e la zia convinte che la bambina fosse uscita con il padre, chiudevano la porta e non si preoccupavano di nulla.

L'allarme veniva dato un'ora dopo al ritorno dai due uomini. Nel frattempo la piccina era stata notata da un garagista che aveva invano cercato di calmarla e di farsi dire dove abitava. Lia, in dialetto torinese, ripeteva l'indirizzo di Torino di via Paolo Sarti 92, ma ignorava quello di Genova. Il garagista ha accompagnato la bimba in questura dove a mezzanotte i genitori hanno potuto riabbracciarla.

Assalita da un ladro la domestica di un parroco

Bolzano, 26 dicembre.

L'anziana domestica di don Senoner, parroco di Selva Gardena, è stata aggredita e gravemente ferita da un ladro penetrato in canonica. La vittima Marianna Senoner di 65 anni, non parente del sacerdote, malgrado l'omonimia, trasportata all'ospedale di Bolzano è stata ricoverata con prognosi riservatissima per varie fratture alla testa e grave stato di choc.

L'aggressione è stata denunciata da don Senoner, il quale, rientrando al termine di una funzione, ha trovata la porta chiusa ed è stato costretto a sfondare una finestra. Trovata la donna distesa a terra, il sacerdote dava l'allarme, avvertendo subito i carabinieri.

Dai primi accertamenti, sembra che il rapinatore conoscesse bene l'ubicazione dei locali. Dopo essere entrato in canonica, lo sconosciuto ha sprangato la porta e, colpita la donna con un pesante mestolo di metallo, è uscito da un'altra porticina, solitamente chiusa.

Si ignora per il momento che cosa egli abbia asportato. Vaste battute sono in corso in tutta la zona.

Accusò il padre della strage dei Drummond

Il figlio di Gaston Dominici morto all'età di 55 anni

Il vecchio, che ne ha 85, gli lanciò l'anatema durante il processo in cui fu condannato alla pena capitale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 dicembre.

Clovis Dominici, il ferroviere che accusò il padre Gaston di avere assassinato il funzionario britannico Drummond, sua moglie e la loro figlia di tredici anni nella notte fra il 4 e il 5 agosto 1952, è morto a 55 anni nella sua casa del Peyruis: dinanzi alla morte la famiglia Dominici si è riconciliata ed ha partecipato questo pomeriggio alle esequie di colui che fino a ieri accusava di tradimento.

Molti ricorderanno la strage della notte del 4 agosto '52: la famiglia Drummond, in vacanza in Francia, aveva piantato la tenda sul vasto prato dinanzi alla casa dei Dominici, a Lurs, per trascorrervi la notte; all'alba del 5 agosto furono trovati tre cadaveri. L'inchiesta fu lunga e difficile perchè gli investigatori urtarono contro un muro di silenzio, ma fin dal primo momento fu evidente che un membro, e forse più, della famiglia Dominici aveva compiuto la strage.

I maggiori sospetti caddero su Gustave Dominici, figlio di Gaston. A più riprese egli venne convocato dalla polizia di Forcalquier per essere interrogato e alla fine accusò il padre; dopo di lui anche il fratello maggiore Clovis accusò il genitore, il quale finì col confessare il triplice assassino; fu poi il vecchio patriarca della Grand' Terre ritrattò e lo stesso fece Gustave, mentre Clovis mantenne sempre l'accusa.

Al processo, iniziatosi il 23 novembre 1954 alla Corte d'Assise di Digne, Clovis ripetè: «L'assassino è mio padre: mi disse lui stesso di avere avuto una lite con l'inglese e di averlo ucciso; poi, per sopprimere i testimoni, sparò anche sulla moglie e infine rincorse la bambina che si era data alla fuga e, raggiuntala, la massacrò spaccandole la testa col calcio della carabina». Dietro di lui, nella gabbia degli imputati, il vecchio Gaston ripeteva fra i denti: «Bugiardo, traditore, ma la pagherai...». «Il presidente fece osservare al testimone: «Vi rendete conto di ciò che dite? Accusate vostro padre di una cosa spaventosa», ma Clovis ripetè ancora: «Dico la verità».

Fu soprattutto su quella testimonianza che si basò il P.M. per chiedere e ottenere la condanna a morte del vecchio Dominici e alla fine del processo Gustave disse al fratello Clovis: «Sei l'assassino di nostro padre!». Da quel momento, maledetto dal vecchio e dalla famiglia, Clovis non vide più nessuno del «clan» Dominici, mentre nelle prigioni delle «Baumettes» di Marsiglia il condannato continuava a proclamarsi innocente.

Data la sua tarda età la condanna a morte non venne eseguita e fu commutata nella detenzione a vita: il prigioniero, invece di essere rinchiuso in una cella, fu ricoverato all'infermeria dove trascorre le giornate leggendo, oppure seduto su una sedia, senza pronunciare una parola, con lo sguardo fisso. Ogni tanto dice soltanto: «Sono innocente, lasciatemi tornare alla "Grand' Terre", voglio le mie capre e il mio cane».

Clovis Dominici

Egli non sa ancora che il suo principale accusatore è morto. Il mese prossimo il più vecchio condannato a morte di Francia avrà 85 anni e i suoi avvocati, che di recente si sono nuovamente rivolti al Consiglio superiore della magistratura per chiedere la sua liberazione, sperano di ottenerla.

l. m.

VENDITA ALL'ASTA DI IMMOBILE IN TORINO

Il giorno 21 gennaio 1960 alle ore 10, in Torino, nello studio del Notaio LOBETTI BODONI FRANCO in via Pietro Micca 4, avrà luogo l'asta pubblica ad offerte segrete per la vendita dell'immobile in Torino, via Assietta, numeri 21, 21/A, 21/B, angolo corso Re Umberto, della superficie di circa metri quadrati 2000, distinto in Catasto al foglio 179, numero 184, subalterno 8.

L'asta si svolgerà con le norme indicate nell'avviso d'asta di cui gli interessati potranno prendere visione presso lo studio del Notaio Lobetti Bodoni Franco in via Pietro Micca 4, Torino.

Per le visite all'immobile gli interessati potranno rivolgersi al custode dello stabile dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16 dei giorni feriali.

CLAIROL INCORPORATED

New York, N. Y., U. S. A.

la famosa Casa americana: la più grande in America nel campo delle

TINTURE PER CAPELLI

cerca per la sua organizzazione in Italia

DIMOSTRATORI

dinamici attivi intelligenti

E' inoltre preferibile che questi abili dimostratori abbiano attitudine alle vendite e che, nelle rispettive zone di residenza, siano ben introdotti nel campo dei parrucchieri per signora. Le persone prescelte svolgeranno un corso di specializzazione all'«American Institute of Hair-Colouring-Azniro» sotto la guida di esperti tecnici americani. Coloro i quali avranno dimostrato al termine del corso alte doti di capacità, serietà ed entusiasmo, verranno assegnati alla zona designata.

Le condizioni di retribuzione per persona veramente qualificata sono ottime. E' gradito che il dimostratore abbia una propria automobile.

Si prega di inviare offerte dettagliate, per iscritto, a:

CLAIRE - Viale Teodorico, 21 - Milano

Si assicura la massima riservatezza. A tutti verrà data risposta

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 653-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Ovrese
PINEROLO: il mercoledì, Alb. Madonna
ASTI: il mart., Stadio sod. c. Alfieri 131
NOVARA: il giovedì, Albergo Tavernola
IVREA: il venerdì, Albergo Ristorante
VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il sabato, Alb. Piazza Cramà
ORARIO: dalle ore 8 alle 13

(ACIS 27-1-53-344)

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri difendono il primato in classifica

Novità e spunti polemici oggi in Juventus - Roma

Rientro di Sivori - Garzena sostituirà l'indisposto Sarti - Leoncini mediano - Attesa l'esibizione di Manfredini - Le imminenti convocazioni per la Nazionale rendono più interessante la prova di parecchi giocatori

Il 1959 calcistico si chiude a Torino con Juventus-Roma, una partita di notevole importanza sia per la classifica, dove la squadra bianconera difende il primato, sia per la nazionale. Dopo l'odierna giornata, il campionato di serie A avrà infatti una sosta per permettere il doppio confronto Italia-Svizzera. Nelle gare oggi in programma i calciatori lotteranno quindi anche per la maglia azzurra, un traguardo a cui molti aspirano. A proposito della rappresentativa circola già la voce di una ben precisa formazione che Viani avrebbe in animo di varare. Vi è da augurarsi che si tratti di una voce e non di indiscrezioni sfuggite allo stesso Viani, perchè il nuovo commissario unico avrebbe esordito con una gaffe annunciando in anticipo una squadra rinnovata, senza neppure sapere se le prove della domenica avrebbero confermato le sue idee.

Comunque sia, i nomi correnti per la nazionale « intelligentemente ripresi da un collega milanese sono: Buffon, Fontana, Sarti, Guarnacci, Maldini, Colombo, Mora, Montuori, Brighenti, David, Stacchini. Di questi undici saranno oggi in campo allo stadio torinese Guarnacci e David nelle file giallorosse e Colombo e Stacchini tra i bianconeri (il terzino Sarti è febbricitante per l'angina). Vi è quanto basta per aggiungere nuovi spunti di vivacità, poichè ad esempio Bonifaci, escluso dalla « Nazionale dei si dice » avrà un motivo in più per dimostrare il suo valore proprio di fronte a David, una delle « future » mezze ali. Difficile sarà poi l'esame cui sarà sottoposto Guarnacci, anche se il suo possibile rivale diretto Emoli mancherà, essendo il mediano bianconero ancora a riposo per un colpo ricevuto a Udine. Né Castano, si può credere, sarà rassegnato a rinunciare alla maglia azzurra numero due, dopo essersi comportato francamente bene contro l'Ungheria.

A parte le rivalità, i puntigli e le speranze relative alla nazionale vi è da aggiungere che la Roma, dopo la sconfitta di misura subita all'Olimpico contro il Bologna punta ora ad una ripresa. I propositi dei giallorossi sono così seri che Foni ha portato la squadra a Torino il giorno di Natale, evidentemente per allontanare i suoi giocatori dalle tentazioni della mensa.

La Juventus da parte sua si è allenata ancora l'altro ieri e ieri, coloché i giallorossi ed i bianconeri non dovrebbero risultare distratti per le recenti feste. La Juventus sarà priva, come si è detto, di Sarti ed Emoli. Come terzino sinistro rientrerà Garzena. Il « v. » non ha ancor giocato nel presente campionato, ma si è sempre preparato con puntiglio, attendendo di poter essere utile alla società. Ora gli si presenta l'occasione buona e certamente Garzena si impegnerà con il suo classico slancio.

Il terzino bianconero Garzena (a sinistra) e Cesarini

Leoncini sarà il sostituto di Emoli. Il romano ha già giocato due gare in questa stagione, ma per un caso strano è stato in entrambe terzino essendo gli altri difensori di ruolo indisponibili. E' sceso in campo in Coppa Italia contro la Samp e in campionato contro il Genoa.

Leoncini torna oggi al ruolo abituale proprio contro una squadra romana. All'attacco infine rientrerà Sivori, e Boniperti sarà mezz'ala con Nicolè estrema destra: è lo schieramento che due stagioni or sono valse ai bianconeri il campionato. Anche Lojodice e Vavassori figurano tra i convocati.

In quanto alla Roma essa schiererà Bernardis centromediano e quasi sicuramente Pestrin mezz'ala. Manfredini, un oriundo atteso con un certo interesse dopo le polemiche sorte al suo arrivo in Italia, dovrebbe giocare ala sinistra, ma non è escluso che si scambi di posto con Da Costa.

Senza il mediano Bolchi l'Inter affronta oggi il Genoa

Milano, 26 dicembre.

I calciatori nerazzurri si sono ripresentati stamane senza alcuna novità da segnalare. Indisponibili Bolchi e il terzino Gatti, la formazione di Vicenza è stata confermata, salvo il recupero di Bicicli che giocherà all'ala destra. Lo schieramento dell'Inter è pertanto questo: Malteucci; Fongero, Guarneri; Masiero, Cardarelli, Invernizzi; Bicicli, Venturi, Angelillo, Lindskog, Corso.

La formazione probabile del Genoa è la seguente: Buffon; Corradi, Becattini; Piquè, Carlini, Beraldo; Leoni, Abbadie, Bresolin, Pantaleoni, Barison.

Il Novara torna al successo battendo la Reggiana per 1 a 0

Partita valida come anticipo del campionato di serie B - Da oltre due mesi la squadra novarese non vinceva - Si parla nuovamente di Feher allenatore

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 26 dicembre.

Con un goal segnato su calcio di rigore al 44' del primo tempo dal terzino Scaccabarozzi, il Novara è tornato oggi al successo, battendo la Reggiana per 1-0. Erano quasi due mesi e mezzo, dal 18 ottobre, che gli azzurri non vincevano.

Dopo un avvio di campionato discreto, la compagine, priva di una capace guida tecnica, era caduta lentamente nel grigiore. Parecchi suoi giovani atleti si erano gradatamente spenti; il pubblico, amareggiato per le deludenti prestazioni della squadra, aveva disertato lo stadio. Erano sorte incomprensione in seno al consiglio direttivo, quasi tutte causate dalla recisa presa di posizione del comm. Piodari, l'anziano ed energico presidente del sodalizio, il quale, reputata superflua una nuova spesa per ingaggiare un allenatore, aveva affidato l'incarico all'ex-mediano novarese Mainardi ed al « capitano » Baira.

Mentre l'ungherese Feher, che l'anno precedente aveva preparato gli azzurri con risultati soddisfacenti, rimaneva a Novara disoccupato, la formazione, priva di un gioco logico e preciso, senza idee e senza temi di manovra, si era disunita crollando all'ultimo posto in classifica.

Ultimamente, anche per l'intervento del sindaco novarese avv. Bermani, si sono avuti nuovi « contatti » per cercare di sbloccare la difficile situazione. La partita positiva disputata oggi dai ragazzi in maglia azzurra dovrebbe facilitare ancor più le cose e non è da escludere che il comm. Piodari, dopo un ultimo colloquio con il sindaco, decida nei prossimi giorni di compiere un altro sforzo finanziario e di ingaggiare Feher.

L'incontro odierno con la Reggiana ha visto i novaresi effettuare la loro gara più brillante dall'inizio del campionato. Rientravano in formazione il portiere Lena, i mediani Tasta e Baira, l'attaccante Pazzarin: un « ritorno » felice per tutti e quattro con note particolari per Testa e Lena. Il portiere, inattivo per gran parte del confronto, ha compiuto sul finire del « match » tre abili interventi, salvando la propria rete da altrettanti pericolosi attacchi emiliani. In senso assoluto, insieme a Lena, ha rallegrato i duemila spettatori accorsi allo stadio, l'esibizione dei giovani Cella e Scaglia. I due « pesi leggeri » della prima linea piemontese hanno fatto letteralmente « impazzire » i difensori granata, costringendoli — nel tentativo di arginare le loro offensive — ad operare entrate violente e fallose.

Le prime puntate sono della Reggiana, ma gli avanti emiliani vengono messi in difficoltà dal fondo viscido e gelato del terreno di gioco. Dal decimo minuto il Novara comincia a premere a Baldisseri opera applaudite parate su tiri di Renosto (al 12'), Cella (al 15') e Scaglia (al 22'). Al 40' una manovra tra Baira e Testa mette Cella in condizioni ideali per concludere: il diciannovenne nazionale juniores scaglia verso la porta avversaria un pallone violentissimo, ma Baldisseri, con uno spettacoloso intervento di pugno, evita il goal.

Continua la pressione novarese ed al 44' il terzino granata Spinosi deve compiere in area di rigore un evidente fallo di mano per troncare una intesa tra Renosto e Feccia. Il « penalthy » è inevitabile. Lo calcia Scaccabarozzi e segna.

Ripresa: torna ad attaccare la squadra azzurra, spronata dal successo conseguito. Baldisseri lavora da campione al 6' (colpo di testa di Passarin), all'8' (respinta di piede, in uscita, su Cella lanciato a rete), al 19' (punizione di Baira e pallone insidioso deviato in calcio d'angolo).

Sul terreno sempre più pesante, la lotta diventa dura, gli scontri si fanno spettacolosi, l'arbitro genovese Molinari ammonisce due calciatori reggiani e fischia parecchie punizioni a favore del Novara.

Al 23' Scaglia si esibisce in un « a solo » davvero notevole, ma il susseguente tiro di Passarin è parato da Baldisseri in tuffo. Ottiene due « corners » la Reggiana al 28' ed al 34', poi tre minuti più tardi gli applausi sono tutti per Lena: egli blocca in tuffo, in mezzo all'area, e tra un groviglio di giocatori, un centro parabolico di Cavazzoni.

A due minuti dal termine, mentre quasi tutti gli atleti accusano la durissima fatica sostenuta, il centravanti emiliano scatta a rete: esce su di lui con azione brillantissima Lena e salva ancora una volta la propria porta.

Giuseppe Barletti

Novara: Lena; Miazza, Scaccabarozzi; Testa, Corbani, Baira; Renosto, Feccia, Cella, Pazzarin, Scaglia.

Reggiana: Baldisseri; Nobili, Spinosi; Boccalatte, Bertoli, Corsi; Tribuzio, Pistacchi, Castagner, Deotto, Cavazzoni.

Arbitro: Molinari, di Genova.

L'Oro Manova ha battuto ieri il Venezia per 3-0 nell'anticipo di Serie B. Il primo tempo s'era chiuso in favore dei padroni di casa con una rete di Uszechini al 3' di gioco. Nella ripresa segnavano ancora Rebiasi al 18' e Giagioni al 28'. Il portiere Negri, del Mantova, ha parato al 22' del secondo tempo un rigore battuto da Rossi. A un minuto dal termine è stato espulso il mantovano Giagioni.

Il Como ha regolato il Cagliari per 3-0 nell'altro anticipo di Serie B. Hanno segnato Campagnoli al 40' e poi ancora Campagnoli al 35' e Stefanini II al 40' della ripresa.

La classifica di Serie B in seguito ai risultati degli anticipi di ieri è così provvisoriamente stabilita: Lecco punti 19; Catania 18; Marzotto 17; Torino e Venezia 16; Oro Manova 15; Simmenthal Monza e Como 14; Reggiana, Mantova, Triestina e Catanzaro 13; Messina 12; Brescia e Parma 11; Sambenedettese, Verona, Taranto e Novara 10; Cagliari 9.

Nobile, con un verdetto a sorpresa dichiarato vincitore contro Campari

L'incontro svoltosi a Milano era valevole per il titolo italiano dei pugili pesi piuma - Manca trattenuto mentre tenta di scagliarsi contro l'arbitro

Sul ring di Milano, Raimondo Nobile (a sinistra) in azione contro Campari (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 dicembre.

La riunione pugilistica di Santo Stefano al Palazzo dello Sport ha interessato più di quanto il programma promettesse, soprattutto per i suoi colpi di scena. Venuto a mancare all'ultimo momento il belga Janssens, gli organizzatori hanno scovato a Marsiglia il giorno di Natale il francese Claude Negrel, che si è messo subito in treno per incontrare Garbelli. Questi, ancora un po' grassottello, ha alternato momenti vividi ad efficaci ad altri fiacchi e quasi rassegnati.

Il combattimento è rimasto equilibrato ed incerto nelle prime otto riprese; ma poi Garbelli, aizzato dal pubblico, ha sfoggiato un finale furibondo che Negrel non è riuscito a contenere. La brillante chiusura dei pugile milanese, dovuta soprattutto alla volontà, è valsa all'assicurargli il successo, che fino all'ottava ripresa appariva alquanto incerto. Gli applausi sono andati ad entrambi gli atleti, che hanno sfoggiato più generosità che stile. Il francese ha chiesto subito la rivincita, nell'intento di affrontare la lotta meglio allenato.

Una duplice sorpresa ha fornito l'atteso combattimento fra Campari e Nobile per il titolo nazionale dei pesi piuma. Il detentore del campionato, più freddo ed esperto, ha forse risentito delle fatiche fisiche sostenute per rientrare nel peso della categoria, perchè ha dato l'impressione di un minore mordente rispetto alle sue normali possibilità. La tumultuosa aggressività del giovane Nobile, assistito nell'angolo da uno dei suoi quattordici fratelli non sembrava tuttavia fosse riuscita a dare allo sfidante un vantaggio tale da meritare il successo dopo dodici riprese accanite e talvolta furiose. Si pensava al massimo ad un verdetto di parità, a riconoscimento della disordinata, ma incalzante azione di Nobile e della scherma più precisa ed accurata del detentore. Invece l'arbitro giudice unico Sambucari (di Padova), tirate le somme annotate sul suo taccuino, ha dato la vittoria a Nobile tra un assordante clamore di applausi, di fischi e di urla.

Campari, che riteneva di avere vinto, è rimasto di sasso, sfogandosi poi a piangere negli spogliatoi. Si è persino sospettato in un errore nella elencazione dei punti; ma il verdetto, sbagliato o no, è rimasto.

Anche l'altro pavese Castoldi non ha potuto trattenere le lacrime allorchè la giuria non ha creduto di ravvisare nella sua costante superiorità i titoli della vittoria, premiando lo stilista Cavalieri col pareggio.

Drammatico è stato poi l'epilogo del combattimento tra il nostro Manca e il belga Hoeffler. L'italiano, imbattuto dopo trentadue incontri, è stato dichiarato sconfitto per squalifica: una sarebbe difficile stabilire il punto di incontro fra le sue scorrettezze e le esagerate conseguenze lamentate dall'avversario che, stranamente impostato e abile nelle contorsioni, ha dapprima accusato un colpo basso, poi una ventola alla nuca ed infine una botta alla regione renale, rotolandosi sul tavolato in preda allo spasimo.

Quando l'arbitro, dopo essersi consultato con i giudici, ha annunciato la sua decisione, Manca ha cercato di avventarglisi contro, trattenuto a stento da altri pugili saliti a precipizio sul ring. Il bollente cagliaritano, aspirante, come Visintin, al titolo europeo dei pesi medio leggeri (in possesso di Loi), risultava largamente in vantaggio e non si sa come mai si sia lasciato irretire dallo scorbutico avversario, incappando in inutili scorrettezze.

Leo Cattini

Campionato d'Italia dei pesi piuma: Raimondo Nobile (kg. 56,800), di Bologna, sfidante, b. Giordano Campari (kg. 56,700), di Pavia, detentore, a) punti in dodici riprese.

Pesi medi: Giancarlo Garbelli (kg. 72,800), di Milano, b. Claude Negrel (kg. 72,500), di Marsiglia, ai punti in dieci riprese.

Medio leggeri: Jean Hoeffler (kg. 67,400), di Liegi, b. Fortunato Manca (kg. 69), di Cagliari, per squalifica alla settima ripresa.

Medi: Mario Bandoria (kg. 71,800), di Verona, b. Salvatore Boi (kg. 72), di Cagliari, ai punti in sei riprese.

Leggeri: Luigi Castoldi (kg. 63,600), di Pavia, e Germano Cavalieri, (kg. 62,600), di Venezia, match pari in sei riprese.

Ashman in cinque riprese batte l'italiano Scarabellin

Göteborg, 26 dicembre.

Il campione italiano dei massimi Bruno Scarabellin è stato battuto per k.o. tecnico stasera dal detentore del titolo svedese della stessa categoria Thoerner Ashman, che ne era venuto in possesso in seguito alla rinuncia di Johansson. Questo « match » era valevole quale prova ufficiosa di qualificazione per l'eventuale conquista della corona europea.

Il combattimento è stato arrestato poco dopo l'inizio della quinta ripresa, per getto della spugna.

Negli altri combattimenti della serata il peso massimo svedese Lennart Risberg ha battuto, con non eccessivo scarto di punti, in otto riprese, il pugile italiano Federico Frisa. Altro confronto tra i massimi Artemio Calzavara e il finlandese Kokkonen è stato giustamente giudicato alla pari.

Cavicchi evita il k. o. e sconfigge ai punti Lave

Sul ring di Bologna emozione alla 4ª ripresa - Il pugile italiano colpito alla mascella cade al tappeto - L'arbitro conta lentamente e l'ex-campione d'Europa si rialza

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 26 dicembre.

Franco Cavicchi ha battuto Kitione Lave ai punti, ma ha corso il rischio di essere sconfitto per k.o. Deve certamente mandare un pensierino grato all'arbitro. Raccontiamo subito l'episodio, perchè certamente è stato il più interessante e drammatico della riunione, che pure ha visto il fulmineo successo di Rollo sul modesto francese Soboiak e quello di Covi sul semisconosciuto austriaco Fischer.

Si era da poco cominciata la quarta ripresa e Cavicchi aveva una leggera prevalenza in una contesa che si era subito annunciata più difficile del previsto. Kitione Lave, dopo un passato alquanto promettente sui *ring* d'Europa, se n'era tornato a Tonga e di lui non si era saputo quasi più nulla. Lave non è vecchio, ha appena 33 anni: si trattava appunto di vedere se la sua potenza fosse ancora quella di una volta.

Il tongano è un atleta poderoso ed armonico ed ha fatto subito vedere di saperci fare arrischiando incisivi attacchi e difendendosi con ordine ed esperienza. Poi, all'improvviso, il suo largo destro ha colpito Cavicchi al mento, mandandolo lungo disteso: il numeroso pubblico (oltre 7 mila persone) è ammutolito. Poi, mentre molti urlavano incitando il campione a rialzarsi, altri fischiavano. Nel frattempo Cavicchi, in ginocchio con la mano a terra, quasi nella posizione degli scattisti, ascoltava l'arbitro scandire i secondi. Il suo sguardo era appannato: evidentemente risentiva del colpo ma, stranamente, aveva una luce quasi selvaggia. Era insomma deciso a reagire.

L'arbitro Amati sembrò contare lentamente, ma forse fu soltanto un'impressione; al nove Cavicchi era in piedi e Kitone Lave si staccò come una furia dal suo angolo cercando di buttarglisi ancora addosso: ma l'arbitro Amati lo respinse, in quanto stava pulendo contro il proprio petto i guanti di Cavicchi sporchi di polvere e di pece. In questa operazione, forse, impiegò un po' troppo tempo, dando modo all'ex-campione d'Europa di riprendersi completamente.

Dalla ripresa successiva in avanti Cavicchi fu un altro: come se il k.d. fosse stato un segnale, una frustata, si scatenò a sua volta, colpì Lave ripetutamente, si aggiudicò insomma gli altri *rounds*. All'ottava ripresa il *gong* salvò anche il pugile di colore da una severa punizione. Comunque Kitione Lave finì il *match* molto provato.

a. m.

Biellese-Piacenza sarà diretta da Pastechi (Pisa). Altri arbitri: Casale-Savona, Treviso (Verona); Pro Patria-Sanremese, Varazzani (Parma); Treviso-Pro Vercelli, Valtleone (Imperia).

L'Acqui incontra oggi sul campo « Ottolenghi » la squadra dei Chieri che occupa, con una partita in meno disputata, la seconda posizione della classifica del girone dilettanti piemontese, ad un punto dal Cimano.

Il Gravellona, sul torneo dilettanti, ha battuto il Villadossola per 5-2.

E' deceduto a Torino il cav. Demetrio Mannucci che fu uno dei primi più attivi collaboratori del C. S. Fiat nella sezione tamburello e primo presidente dell'U.i.p.e.

La squadra del Vis Pesaro ha battuto il Rimini per 1-0 nell'anticipo di Serie C girone B: l'incontro è stato deciso da un'autorete di Scandevi al 28' della ripresa. Il Rimini ha usufruito di un calcio di rigore al 20' del 1° tempo ma Ciardi ha parato il tiro di Geminiani.

Pallone elastico: oggi a Torino finalissima del torneo Enalotto fra Manzo-Bulagna.

Inaugurato alla presenza di Tupini il nuovo ippodromo della capitale

Il trottatore Torunese primo nel Gran Premio Tor di Valle

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 dicembre.

L'inaugurazione del nuovo ippodromo romano di Tor di Valle ha dato modo a Tornese di cogliere un'altra grande vittoria. Su una pista resa pesante dalla pioggia, addirittura allagata lungo la retta della tribune il campione dell'allevamento del Portichetto ha conquistato la vittoria nel gran premio Tor di Valle (lire 10.000.000, m. 2100), al termine di una corsa durissima. Icare IV, che aveva raccolto molti favori per la buona posizione di partenza, ha sciupato ogni chance in una avventata corsa all'estremo che gli è costata la rottura al momento dello scatto decisivo. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il ministro Tupini, il presidente dell'Unire Spinelli, sottosegretari, parlamentari ed oltre cinquemila persone.

Al « via » in testa era balzato Crevalcore, che respingeva agevolmente il primo blando tentativo di Tornese. Era allora Icare ad andare al largo del battistrada che gli si opponeva e lo obbligava all'esterno per tutto il percorso. Tornese restava nella scia di Crevalcore, mentre Nievo e Silver Song rimanevano fuori della lotta. All'ingresso della retta d'arrivo, dopo che Icare IV aveva rotto, Tornese partiva all'attacco di Crevalcore, rimontava i tre sulky di svantaggio, lo agguantava a cinquanta metri dal palo e con un allungo entusiasmante riusciva a mettere la testa davanti all'avversario. Il tempo, 1'.21".2/10, risente della pesantezza della pista. Ordine d'arrivo: 1. Tornese (Brighenti), dell'allevamento del Portichetto, 2. Crevalcore, 3. Icare IV, 4. Nievo, 5. Silver Song. Tot.: V. 33, p. 21,21; A. 67.

g. n.

L'Ivrea pareggia (1-1) con il capolista Derthona

Ivrea, 26 dicembre.

I calciatori dell'Ivrea hanno chiuso alla pari la partita che li vedeva opposti alla capolista « Derthona », ma l'andamento del gioco, specie nel secondo tempo, pareva dovesse sfociare nella vittoria dei padroni di casa. Dopo quarantacinque minuti a reti inviolate e molto equilibrio di azioni e di pericoli per le opposte difese, l'« Ivrea » ha esercitato per tutta la ripresa una pressione costante, andando in vantaggio al 16' minuto con una rete dell'ala sinistra Streri, rete ottenuta su punizione dal limite dell'area. La squadra ospite dieder se si è visto negare dall'arbitro, signor Bianchi di Legnano, due minuti dopo un calcio di rigore per atterramento di Tuberosa. Alla mezz'ora l'ala destra degli arancioni, Stecco, è stato fermato per un fuorigioco apparso a molti dubbio, quando ormai era a tu per tu con l'estremo difensore avversario. Per colmo di sfortuna, sulla punizione a favore del « Derthona » la palla è pervenuta ad Armano che con un secco raso terra ha ottenuto il pareggio.

Discussioni e goal annullato in Canisia-Sestri Levante: 0-0

L'anticipo di serie D Canisia e Sestri Levante ha chiuso senza reti una partita che ha avuto qualche periodo di animazione. L'incontro è stato anche turbato da un incidente, del tutto casuale, che dopo mezz'ora di gioco ha privato i viola dell'apporto del loro terzino destro Mina, costretto a spostarsi all'ala quasi del tutto inutilizzato. Il difensore del Canisia era stato operato al ginocchio, non troppo tempo fa e ieri, disputando la palla a un avversario, ha risentito un riacutizzarsi del dolore all'articolazione.

Complessivamente il Canisia ha attaccato di più, ed ha anche mancato qualche occasione, l'ultima delle quali, bandita, al 3' della ripresa, con De Asti. Una discussione si è accesa al 29' del secondo tempo allorchè, su lungo traversone, il centravanti dei Sestri, Baccherotti, girava di testa mandando il pallone a rimbalzare contro la faccia interna del montante; l'azione proseguiva e Pescaglia, riprendendo col petto, cercava di mandare la palla in porta: sulla linea il terzino Gandiglio interveniva e ributtava lontano. L'arbitro decretava la segnatura ma, a richiesta del Canisia, interrogava il guardalinee che affermava non essere la palla andata oltre la linea bianca. Ciò che provocava, di riflesso, la contropoteste dei liguri.

NOTE DI AGRICOLTURA

Prezzi dei terreni

I prezzi dei terreni indicano, in certo qual modo, l'andamento di tale particolare mercato di beni fondiari e per riflesso la situazione delle nostre imprese agricole. Nell'anno che sta per chiudersi gli analoghi mente per il 1958 non sono state registrate manifestazioni di ripresa, poichè la domanda è stata poco attiva, le offerte limitate ed il volume degli affari assai modesto.

Dal luglio 1954 i prezzi hanno ristagnato e per certe colture e certi terreni si sono notati sensibili ribassi. Nel 1958 e nel 1959 sono state trascurate le offerte dei terreni vitati ed olivati e di quelli posti nelle zone dotate di scarsa fertilità naturale (baraggia, vauda, groane e così via).

Sono stati presi in considerazione i terreni di pianura ed irrigui sebbene, anche per questi, molti compratori tendano a rapportare il reddito con quello delle altre attività economiche industriali e commerciali.

Negli ultimi due anni le categorie agricole hanno esaurito i risparmi mentre gli altri ceti non ritengono più conveniente investire capitali nella terra dato che le conduzioni appaiono sempre più difficili ed onerose (tributi, necessità di meccanizzazione, ecc.), vi sono vincoli contrattuali e quasi la impossibilità di avere approvate le trasformazioni agrarie e fondiarie capaci di rendere liberi fondi affittati a coltivatori diretti ed inoltre la fiducia in tale settore non è più la stessa di qualche anno addietro.

La situazione dell'agricoltura è quindi precaria e l'attuale « piano verde » cercherà di sollevarla con contributi statali, ma il denaro del commercio, dell'industria e dei professionisti difficilmente verrà impiegato in investimenti terrieri, perchè ancora non si notano incitamenti favorevoli e promettenti.

Un mercato molto attivo si è invece creato da poco più di un anno nelle zone circostanti ai grandi centri urbani poichè numerosi stabilimenti industriali stanno trasferendo i propri impianti e di conseguenza i prezzi dei terreni agricoli sono duplicati ed anche quadruplicati passando da un milione e mezzo all'ettaro ai 4-5 milioni.

Il persistente ristagno del mercato dei terreni agricoli si può ritenere generale per tutto il Paese. Infatti si è notato che: nel Piemonte vi sono state pochissime richieste per le zone viticole e per i terreni tenaci e poco fertili e le quotazioni sono oscillate per questi ultimi da 500 a 650.000 l'ettaro. Le terre irrigue e fertili adatte a tutte le colture e nelle zone ove è ancora numerosa la piccola e media proprietà (es. Cuneese, Torinese ecc.) si sono pagati da 1.200.000 a 1.500.000 per ettaro; valori molto maggiori per i frutteti razionali del Saluzzese.

Le risaie risicole del basso Vercellese hanno quotato da 950.000 a 1.200.000 l'ettaro e da 500.000 a 750.000 le aziende della baraggia. Nelle zone collinari sono stati compravenduti appezzamenti che serviranno ad arrotondare le proprietà.

Analoga situazione si può ritenere per la Lombardia, mentre nella regione veneta si sono avute flessioni che hanno interessato anche le colture arboree (frutteti). In Emilia vi è stata calma generale in tutte le plaghe mentre nell'Italia centrale si sono avute molte offerte, poche richieste e purtroppo lo spopolamento continuo. In Liguria restano sempre sostenuti i terreni della fascia costiera mentre forti flessioni si sono notate nelle zone collinari interne.

Nelle regioni meridionali il mercato dei terreni è stato, nel 1959, limitato e pressochè stazionario ed anche laggiù molti cercano di abbandonare l'attività agricola per altre occupazioni. E' da augurarsi che nel 1960 le iniziative del governo possano imprimere maggiore fiducia nella terra e parte del risparmio sia convogliato nell'ammodernamento delle imprese agricole e negli investimenti terrieri i quali offrono bassi redditi ma danno particolare garanzia e tranquillità in tutti i tempi.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo. Per la razza bovina da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-330; vitelloni 310-360; vitelli comuni 400-460; vitelli della coscia 500-600; vitelli sanati 530-600; vitelli della coscia d'allevamento 1000-1100; vacche da macella di 1ª cat. 230-280; vacche da produzione 180-220.000 al capo; suini grassi 340-355.

Cereali — Per la qualità tenera buono mercantile 6400-6450 il q.le; qualità fine 6500-6600; granoturco ibrido 3750-3900; risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5700; Maratelli 5600-6000; R.B. 6000-6700; Arborio 6300-6800.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 2150-2200; ricetta 2050-2150; terzuolo 1900-2000; paglia di grano imballata 1500-1800.

Vini — Asti mercato calmo. Barbera 12-12,50 gr. 5450-5850; id. sup. 12,5-13 gr. 7300-8750; grignolino extra 5850-11.500; freisa dolce 7200-8250; id. secca sup. 6600-7650; nebbiolo 10.800-12.000; barolo classico prod. 1956 di 13 gradi 22.000-24.000; barbaresco 20.200-21.800; bonarda d'Asti 3250-5500; brachetto 9250-10.250; dolcetto 6350-7400; malvasia rosa 5250-5650; cortese bianco secco 10-11 gr. 4500-5000; moscato d'Asti 5400-10.600; Asti spumante 565-600 la bottiglia.

a. r.

FIAT

Società per Azioni - Sede in TORINO
Capitale versato L. 122 miliardi

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da sabato 2 gennaio p.v. verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1956 — contro ritiro della cedola n. 7.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — Corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Si ricorda che il 28 maggio 1957, il 7 maggio 1958 e l'11 maggio 1959 sono stati estratti i premi previsti dal Regolamento del Prestito costituiti da vetture FIAT « 600 ». I numeri delle Obbligazioni vincenti sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, nonchè su parecchi quotidiani. I relativi elenchi sono a disposizione presso i principali Istituti Bancari e presso la Società che li spedisce gratuitamente a richiesta degli interessati.

Grande Albergo PRINCIPI di PIEMONTE
TORINO
GRAN GALA E CENONE DI SAN SILVESTRO
Il Maestro NELLO SEGURINI e la sua orchestra
Cantano SILVIA GUIDI
LUCIANO BONFIGLIOLI della R.A.I. - T.V.
DONI ALLE SIGNORE - COTILLONS
OMAGGI DI SOGGIORNO NEI:
Grande Albergo Principi di Piemonte al Sestriere
Grande Albergo Duchi d'Aosta al Sestriere
Grande Albergo Martinez a Cannes
Prenotazione alla Direzione Principi di Piemonte - Torino
Informazioni telefonando 519-693/4/5

ASSUNZIONE DI PERSONALE
La SCUOLA RADIO ELETTRA
VIA STELLONE 5 - TORINO
ASSUME PER IMPIEGO FISSO:
7 DATTILOGRAFE PROVETTE
minimo 300 battute
Età non superiore anni 22, residenza Torino. Libere subito da impegni. Non presentarsi, ma scrivere indicando studi fatti, età, esperienza di lavoro, ecc. a: SCUOLA RADIO ELETTRA
Ufficio Personale - Via Stellone, 5 - TORINO

CORRISPONDENTE ISPETTORE
vendite estero perfetta conoscenza scritta parlata Inglese Francese e preferibilmente anche Tedesco, pratico ramo tessuti; età massima 35 anni cerca importante complesso torinese. Scrivere cassetta 6397 - S.P.I. - TORINO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-330
Se malgrado le premure dei sanitari la vostra ernia sbuga e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 NOTA n. 1118 del 17-2-1961
E' pertanto la vanità della nuova organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lun. 4 gennaio, Alb. Commercio ed il 1° lun. d'ogni mese
CASALE: mart. 5 gennaio, Alb. Roma Rossa ed il 1° lun. d'ogni mese
NOVARA: giov. 7 gennaio, Alb. Moderno ed il 1° giov. d'ogni mese
VERCELLI: ven. 8 gennaio, Alb. Savoia ed il 1° ven. d'ogni mese

JUVENTUS

Mattrel
Garzena — Corvato — Carosso
Leoncini — Colombo
Boniperti — Sivori
Nicolè — Charles — Stacchini
Manfredini — Da Costa — Chiappella
David — Pestrin
Guarnacci — Zaglio
Lojodice — Bernardis — Grillotti
Vavassori

ROMA

ARBITRO: Lotta di Udine.
INIZIO: ore 14,30.

Nel Torino a Catanzaro incerta la presenza di Angeli

Il giovane attaccante lamenta un leggero dolore al ginocchio - Già seimila biglietti venduti

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 26 dicembre.

Seimila biglietti sono già stati venduti per l'incontro Catanzaro-Torino. Domani anche nel centro calabrese si avrà il tutto esaurito che la squadra granata fa spesso registrare in trasferta. I calciatori torinesi sono giunti oggi alle 14,30 e dopo un breve riposo in albergo si sono recati sul campo per svolgere esercizi di atletica e palleggi. Senkey ha fatto lavorare in modo particolare Virgili, Bonifaci, che rientrerà in squadra e il portiere Vieri. Domani proverà ancora Angeli che lamenta un leggero dolore al ginocchio.

Si spera che la giovane ala destra possa venire confermata. Se risultasse indisponibile giocherebbe al suo posto Invernizzi. A parte questo dubbio che verrà risolto all'ultimo momento, l'allenatore granata ha deciso il seguente schieramento: Soldan; Grava, Cancian; Bonifaci, Lancioni, Peiti; Angeli (Invernizzi), Mazzero; Virgili, Ferrini e Crippa. Come si vede, almeno come numero sulla maglia, Bonifaci è stato spostato a mediano destro e Ferrini avanzato a mezz'ala sinistra. Sul campo, però, è probabile che i granata ripetano la stessa tattica già adottata vittoriosamente a Trieste.

Per quanto riguarda il Catanzaro l'allenatore Pasinati si trova ancora in imbarazzo per la scelta degli elementi a disposizione.

Il tecnico catanzarese ha a sua disposizione quattordici atleti, e precisamente: Tagini, Raise, Ciani, Tulissi, Bigagnoli, Costa, Lucentini, Ariagno, Fanello, Scroccaro, Negri, Fiorio, Frontali, Ghersetic. I calciatori hanno concluso la preparazione nel pomeriggio e Pasinati ha tenuto in attività, sul terreno federale di Catanzaro-Sala, Tulissi, Ariagno e Negri, i quali dovrebbero essere con tutta probabilità innestati nello schieramento per l'incontro con i granata.

g. s.

Programma degli azzurri

Roma, 26 dicembre.

Il presidente della Figc, Umberto Agnelli, alla vigilia di lasciare l'Italia per un viaggio in India, si è incontrato con il responsabile unico del settore tecnico, Viani, onde esaurire i problemi più importanti del momento in campo « azzurro ».

Sono state prese importanti decisioni. Esse riguardano innanzitutto il programma di preparazione del doppio confronto tra Italia e Svizzera: il 6 gennaio a Napoli fra le Nazionali A e B, il 3 gennaio a Lugano fra quelle B. Viani diramerà lunedì 28 le liste dei convocati: quindici nosebattieri e quindici cadetti. Il 30 questi ultimi si troveranno a Firenze, per sostenere il giorno successivo una partita di allenamento con la rappresentativa toscana di quarta Serie. In libertà fino al 2 gennaio, la Nazionale B si riunirà a Milano fino al momento di partire per la Svizzera.

La A sarà convocata a Roma per la sera del 1° gennaio; sabato 2 giocherà la partita allo Stadio Flaminio contro la « Stella Rossa » di Bratislava. Si deve decidere ancora la località, vicino alla capitale, dove gli azzurri si « ritireranno » fino alla sera del 5, quando parti

I ruoli esposti in questi giorni negli uffici comunali

L'imposta di famiglia nelle principali città

Gli attori del cinema tra i maggiori contribuenti di Roma: Sophia Loren, 53 milioni; Alberto Sordi, 30; De Sica, 10

Roma, 26 dicembre.

In questi giorni, negli uffici comunali di tutte le città italiane, vengono esposti i ruoli dell'imposta di famiglia per l'anno 1960. A Roma è stato denunciato un imponibile complessivo provvisorio di 6 miliardi 332 milioni 241.954, con un incremento, rispetto al 1958, di quasi 916 milioni. Quasi tutti i ruoli sono provvisori: il dipartimento tributi si riserva, cioè, di emanarli aumentandoli o diminuendoli in base agli accertamenti in corso. Principali contribuenti:

Albertini Leonardo 22.750.000; Amati Giovanni 25 milioni; Armanino Angela 50 milioni; Aragona Pignatelli Anna Maria 4.950.000; Astaldi Sante 21 milioni; Bettoja Roberto 20 milioni; Bettoja Carlo 18.500.000; Bonaccorsa Allotti Beatrice 79.200.000 (definitivo); Bonivento Vittoria 50 milioni; Buitoni Luigi 17.500.000 (definitivo); Bulgari Costantino Giorgio 35 milioni; Bulgari Giorgio Leonida 35 milioni.

Ciardi Francesco 34.940.000; Cidonio Giuseppe 16.500.000; Cidonio Giovanni 16.500.000; Cidonio Erminio 16.500.000; Cidonio Ageo 18.400.000; De Angelis Elio 30 milioni; De Filippo Peppino 15 milioni; De Orléans Borbone Alvaro 51 milioni; De Sica Vittorio 10 milioni; De Curtis Gagliardi Antonio (Totò) 500.000; De Laurentiis Dino 15 milioni; De Laurentiis Agostino 15 milioni; Fabrizi Aldo 8 milioni; Federici Elia 36 milioni 560.000.

Galeazzi Lisi Riccardo 1 milione; Gassman Vittorio 3 milioni 500 mila; Giacosa Piero 18.840.000; Gualdi Eugenio 28 milioni; Gualino Riccardo 22 milioni; Happiebek Diana Hélène 30 milioni; Palma Franco 187 milioni; Perrone Mario 28 milioni; Puccini Gino 16.200.000; Ranucci Renato (Rascel) 3 milioni; Scicolone Sophia (Loren) 53.300.000; Serra di Cassano Francesco 31 milioni; Sordi Alberto 30.180.000; Torlonia Alessandro 92.800.000; Valdoni Pietro 25 milioni; Vassili Romolo 16 milioni; Zingone Luciano 8 milioni.

I Falck a Milano sono i maggiori contribuenti

Milano, 26 dicembre.

Quattro contribuenti hanno sancordato un reddito superiore ai 100 milioni; ventidue altri contribuenti un reddito fra i 50 e i 100 milioni. Le cifre pubblicate non sono definitive: sono infatti in corso accertamenti.

Falck Giulia 126.000.000 (18 milioni 144.000); nel 1958, 106 milioni; Falck Giov. 125.000.000 (17.280.000); nel 1958, 104 milioni; Falck Bruno 120.000.000 (17 milioni 280.000); nel 1958, 102 milioni; Crespi Vitt. 119.000.000 (17.265.600); nel 1958, 120 milioni; Crespi Aldo 93.500.000 (14 milioni 385.600); Gerli Paolo 94.900.000 (13.665.600); Ciceri Camilla 90.000.000 (12.960.000); Gilberti Ferruccio 89.000.000 (12.945.000); Crespi Giulia 84 milioni (12.096.000); Carraro Gianglac. 81.900.000 (11.793.600); Crespi Mario 79.900.000 (11 milioni 500.600); Vuccino Carlo 76.000.000 (10.944.000); Bolchini Giuseppe 74.900.000 (10.785.600); Gilberti Gian Batt. 73.900.000 (10.641.600); Rizzoli Andrea 72 milioni 900.000 (10.497.600); Mayer Astorre 71.900.000 (10 milioni 353.000).

Firelli Alberto 69.900.000 (10 milioni 65.000); Innocenti Ferdinando 59.000.000 (8.625.600); Piontelli Roberto 59.900.000 (8 milioni 625.600); Tonolli Luigi 59.900.000 (8.625.600); Innocenti Luigi 56.900.000 (8.193.600); Schapira Carlo 54.900.000 (7 milioni 905.600); Tognolla Antonio 54.900.000 (7.905.600); Pirelli Leopoldo 54.900.999 (7.905.600); Bassetti Ernesta 51.900.000 (7 milioni 473.600); Bassetti Giovanni 51.900.000 (7.473.600).

Ecco altri contribuenti con imponibile inferiore ai 50 milioni: Feltrinelli Giac. 44.300.000 (6.465.600); Bloch G. 33.900.000 (5.601.600); Branca Giuseppe 37.900.000 (5.457.600); Berletti Ferdin. 36.900.000 (5.313.600); Clerici Carlo M. 34.900.000 (5 milioni 25.600); Monzino Italo 34.900.000 (5.025.600); Treccani A. G. 32.900.000 (4.681.600); De Angeli C. 31.900.000 (4.593.600); Marinotti Franco 30.000.000 (4 milioni 320.000); Caccia Giovanni 29.900.000 (4.305.600); De Angeli Frua G. 29,900.000 (4 milioni 305.600); Mondadori Arnoldo 29.900.000 (4.305.600); Berletti R. 29.400.000 (4 milioni 233.600); Tedeschi A. 28 milioni 900.000 (4.161.600); Berletti Senatore 27.900.000 (4 milioni 17.600); Angleton James 26.900.000 (3.873.600).

Ramazzotti Guido 25.900.000 (3.729.600); Branca L. 24.000.000 (3.585.600); Branca Stano 24 milioni 900.000 (3.585.600); De Angelis Frua E. 24.900.000 (3 585.600); Mondadori Giorgio 23.900.000 (3.441.600); Valente Renato 23.900.000 (3.441.600); Pirelli Gian Maria 22.900.000 (3.297.600); Dal Duca Alceo 21 milioni 900.000 (3.153.600); Dal Duca Domenico 21.900.000 (3 milioni 153.600); Faina Carlo 21.900.000 (3.153.600).

L'imponibile ad Alessandria è di cinque miliardi e mezzo

Alessandria, 26 dicembre.

Contribuenti: 12.845. L'imponibile complessivamente dichiarato è stato di lire 5 miliardi 434.689.000 (nel 1958 era stato di lire 4.259.580.000) a cui corrisponde una imposta totale di 177.653.860 (l'anno scorso era stata di 169.583.614). Ecco i maggiori contribuenti:

Balsa Pietro, commerciante 3.750.000 (350.650); Bausone Stefano, agricoltore, 7.500.000 (776 mila 700); Bocchio Giovanni, industriale, 4.750.000 (366.270); Bona Angelo, industriale, 5 milioni (397.800); Bozzola avv. Ludovico, 7 milioni (692.160); Calvetti dott. Pietro, 6.400.000 (577 mila 854); Cassano Lorenzo, commerciante, 9.500.000 (1 milione 157.100); Cusa dott. Alfonso, industriale, 9 milioni (1.105.656); Decalli Giovanni, commerciante, 5.500.000 (484 mila 640); Banco Francesco, autolinee, 9.800.000 (1.093.638); Melchionni Pietro, commerciante, 8.500.000 (958.000); Ottolenghi Nello, commerciante, 6 milioni (596.400); Pagliari Ludovico, industriale, 9 milioni (1.056.240); Pagliari Elio, industriale, 9 milioni (1.056.240); Simonelli Augusto, impresario, 5.500.000 (464.540); Volante Luigi, industriale, 15 milioni (2 milioni 160.000); Vaccarino Giampiero, industriale, 17 milioni (2.491.200); Usuelli Ternsio, industriale, 22.416.000 (3.400.000).

Per la Vanoni Achille Lauro ha denunciato 68 milioni

Napoli, 26 dicembre.

Sono stati pubblicati i ruoli della imposta complementare sul reddito. Ecco i maggiori contribuenti:

Achille Lauro 68 milioni; Mazzella Pasquale 30.032.000; Laudiero Alberto 23.900.000; Ella Luigi 20.200.000; Laudiero Pasquale 22.800.000; Troisi Angelo 15.800.000; Laudiero Vincenzo 13.400.000; Fusco Stanislao 12.400.000; Mastirzo Tullio 12.400.000; Signorini Mario 12.400.000; Tocchetti Luigi 11 milioni 800.000; D'Onofrio Clemente 11.600.000; Improta Gaetano 10.800.000; Carola Vincenzo 11.200.000; De Lieto Leopoldo 10.800.000; Varzi Ivo 10 milioni 600.000.

Marzoli Gianni 9.200.000; Rodinò Di Miglione Marcello 9.200.000; Pesu Alfredo 9 milioni 164.000; Cenzato Giuseppe 9.100.000; Corbino Epicarmo 9.000.000; Gallo Vincenzo 8.800.000; Cutolo Costantino 8 milioni 500.000; Nicoletta Alessandro 8.300.000; Giordano Vincenzo 8.000.000; Menichini Alfredo 7.900.000; Prota Pasquale 7.700.000; Di Marzo Gino 7.000.000; D'Orsi Giuseppe 7 milioni; Centofanti Enrico 6 milioni 900.000; Soleri Aldo 6.900.000; Bardini Adolfo 6 milioni 800.000; Grimaldi Ugo 6.600.000; Leonetti Tommaso 6.200.000; Turco Alberto 5 milioni 750.000; Falconi Antonio 5.000.000; De Lieto Massimo 4.300.000; Carletti Mario 4 milioni 150.000; Lanzara Antonio Di Desio 3.850.000; Cigolini Francesco 3.600.000; Narizzano Adele 3.000.000.

Pubblicati a Pavia i ruoli dell'imposta complementare

Pavia, 26 dicembre.

Sono stati pubblicati oggi i ruoli dell'imposta complementare progressiva sul reddito. Ecco i maggiori contribuenti: Bellini Vincenzo, impiegato, 7 milioni (414.095); Cazzani Luigi, dirigente industriale, 6 milioni 900.000 (325.780); Massazza Mario, medico, 14 milioni 800.000 (1.179.410); Benaglia Pietro, industriale, 7.200.000 (568.490); Berlucchi Carlo, professore univ., 7.300.000 (455 mila 500); Carboni Angelo, torrefazione caffè, 7.500.000 (602 mila 775); Donati Giuseppe Salvatore, professore, 9.400.000 (428.370).

Falchi Giorgio, medico; 7 milioni 400.000 (490.540); Franchioni Mario, fabbrica mobili, 8.100.000 (672.795); Pellegrini Giuseppe 7.100.000 (437.780); Polini Pietro, industriale, 8 milioni 800.000 (758.765); Testa Gianfranco, radiol., 7.800.000 (557.930); Tinozzi Francesco Paolo, professore, 17.800.000 (1 milione 655.530).

Piogge, burrasche e nevicate provocano danni in molte zone dell'Italia

Pescatori improvvisati e curiosi a Roma lungo la riva del Tevere in piena (Tel.)

Comuni isolati e strade interrotte per la caduta di valanghe in Val d'Aosta

Chiuse le vie di comunicazione con La Thuile - Ore drammatiche in Valgrisanche e val di Rhêmes - Mareggiata sulla Riviera ligure - Il Tevere straripato a Roma - Una frana nel Carrarese

Aosta, 26 dicembre.

Su tutta la Valle d'Aosta quest'oggi è caduta un'altra abbondante nevicata che ha messo a dura prova l'efficienza dei mezzi antineve a disposizione dell'Anas e della Regione. Ieri sera a tarda ora, dopo una splendida giornata di sole, il cielo si è oscurato e alle 22 è cominciato a piovere. Durante la notte la pioggia si è trasformata in neve anche sul fondo valle e stamane molte località alpine erano completamente isolate. Fra esse La Thuile, la cui strada è bloccata da alcuni giorni da una serie di valanghe che impegnano numerose squadre di operai. Dopo la precipitazione di stanotte lo spessore della neve ha raggiunto in alcuni punti l'altezza di 2,50 metri, il che fa prevedere che la statale 26 fra Pré St. Didier e La Thuile non potrà essere riaperta al traffico prima del 30 dicembre.

Anche la strada regionale Pré St. Didier-Courmayeur è stata interrotta fino a pomeriggio inoltrato, da due valanghe: la prima, quella del Cramont, aveva un volume di 1500 metri cubi mentre la seconda, caduta nei pressi di Entrèves, era di 1900 metri cubi. Subito saliva da Aosta uno spartineve meccanico, che però non sarebbe riuscito a ripristinare il traffico senza l'intervento di un altro potente mezzo fatto partire dai vicini cantieri del traforo del Monte Bianco: la strada è stata così riaperta.

Il comune di Valgrisanche e la Valle di Rhêmes stanno invece vivendo ore drammatiche. Le strade di accesso alle due vallate sono interrotte da enormi cumuli di neve, mentre persiste la minaccia di altre valanghe e slavine. E' impossibile per ora sapere quando saranno riaperte, perchè quasi tutti i mezzi sono impegnati di continuo sulle strade di grande comunicazione. Inoltre, le linee telefoniche sono guaste e gli operai della Stipel non possono recarsi sui luoghi dalle interruzioni a causa della neve. Rhême Notre Dame e Valgrisanche quindi, come La Thuille, sono completamente isolate dal mondo. La situazione per ora non è allarmante, perchè gli abitanti dei centri di montagna sono abituati a periodici isolamenti.

Migliore la situazione di Valsaveranche e Bionaz: le strade sono interrotte, ma i telefoni funzionano. Altre strade sono percorse senza tregua dagli spartineve. La statale n. 26 è ricoperta da uno strato molto alternato a strati ghiacciati e le macchine devono circolare con la massima cautela.

Tra St. Pierre e Villeneuve un pullman di gitanti è uscito di strada: nessun passeggero è rimasto ferito e l'automezzo non ha riportato danni rilevanti. Rimesso sulla carreggiata, ha potuto riprendere la marcia dopo un paio d'ore.

La notte scorsa, una mandria di cinquanta mucche è rimasta isolata in località Clevalité a quota 1600, sui monti intorno a Fénis. Le bestie erano rimaste senza foraggio ed i pastori non potevano scendere a valle. Fortunatamente un boscaiolo ha udito i muggiti ed ha dato l'allarme: venti sciatori, guidati da Pietro Borrettaz, sono partiti dal fondo valle e in sei ore di durissima marcia hanno raggiunto le mucche portando fasci di fieno e aprendo poi ai pastori un varco, attraverso il quale essi hanno potuto scendere a valle.

Ecco l'altezza della neve nelle principali località della regione: Aosta cm. 20; Champoluc 170, Plan Maison 230, Plateau Rosa 280, Chamois 150, Cogne 180, Pila 150, Col Chécrouit 160, Gressoney La Trinité 190, Gressoney St. Jean (Weissmatten) 190, La Thuile 175, Valtournanche 170, Champorcher 160, Valsavaranche 200, Bionaz 130.

Genova, 26 dicembre.

La splendida giornata di ieri ha avuto il suo rovescio nella pioggia di oggi che è cominciata a cadere all'alba su Genova e la Riviera. Dalle prime ore della giornata imperversa sul litorale di Levante specialmente da Portofino a Levanto una mareggiata di libeccio: le onde battono con violenza principalmente nella zona agricola di Sestri Levante e Riva Trigoso, dove è stato sfondato un muraglione di sostegno della provinciale per Moneglia, all'imbocco dell'ex-galleria ferroviaria, asportando circa mille metri cubi di materiale e quattro metri di sede stradale. Il traffico si svolge ora su un piano viabile di circa quattro metri, con molta difficoltà. A Sestri Levante, presso le Rocche di S. Anna, le ondate battono contro la massicciata provvisoria della via Aurelia, e arrivano anche sulla strada, investendo le autovetture in transito. Lungo la strada provinciale Rapallo-Portofino in località Punta Aguglia, al progressivo chilometro 4,470 si è determinata una situazione di pericolo per il transito causata dalla caduta di massi e dall'instabilità della Ripa. Conseguentemente anche qui il traffico è stato temporaneamente deviato.

Roma, 26 dicembre.

La nuova ondata di maltempo abbattutasi sul Lazio ha determinato una piena e preoccupante piena del Tevere. Il fiume ha raggiunto la notte scorsa il livello massimo di m. 11,80 misurato all'idrometro di Ripetta. E' la più alta quota finora registrata di appena pochi centimetri inferiore a quella considerata «di guardia» che è di dodici metri. Ed il livello dovesse salire ancora il fiume strariperebbe anche alla periferia della città.

Le notizie meteorologiche sono però rassicuranti. Il tempo al mantiene stazionario lungo tutto il bacino montano del fiume e non si prevedono grandi piogge. Nelle prime ore di stamani è stato registrato un lievissimo miglioramento a Orte, dove il Tevere aveva raggiunto il livello massimo di m. 7,45 alle ore 4 calando successivamente di alcuni centimetri. Sono anche in piena numerosi affluenti del Tevere e il Mignone ha straripato sulla via Aurelia allagando circa 300 ettari di terreno.

Al trentesimo chilometro della via Salaria il livello delle acque del Tevere che hanno sommerso la sede stradale, ha raggiunto il metro e mezzo di altezza. La linea è interrotta dal Km. 29,9 al Km. 35. Le automobili provenienti da Roma e dirette a Rieti devono deviare all'altezza del raccordo anulare sulla Nomentana, in direzione Monterotondo-Palombara Sabina, per ritornare sulla Salaria al Km. 45.

Una seconda deviazione è attuata al bivio di Capena per Fiano Romano e la Tiberina. Infiltrazioni d'acqua si segnalano anche all'altezza del Km. 23 della Salaria, presso Monterotondo Scalo, dove la sede stradale è allagata per brevi tratti.

Carrara, 26 dicembre.

Una grossa frana sta slittando su un fronte di 50 metri ad una velocità di circa 10 centimetri l'ora nella località di San-Giuseppe e Colombi. La frana, che ha già interrotto una ferrovia marmifera, sta adesso minacciando seriamente alcune case sottostanti. Ad una quindicina di famiglie è stato ordinato di sgombrare le abitazioni. Le persone sono state sistemate in un albergo di Marina di Carrara con poche masserizie. Si sta provvedendo allo sgombro totale dei mobili. Sul posto sono all'opera i vigili del fuoco, i vigili urbani e le principali autorità della provincia di Massa e Carrara.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro settentrionali, cielo molto nuvoloso o coperto con piogge, nevicate sparse sui rilievi e isolati in Val Padana; temporali locali, foschie e in Val Padana banchi di nebbia. Sulle regioni meridionali, nuvolosità sparsa con piogge locali. Venti: ovunque in prevalenza moderati intorno a sud-ovest. Temperature, sulle regioni settentrionali in diminuzione, altrove in temporaneo aumento. Mari: bacini occidentali da mossi ad agitati; i rimanenti mari da leggermente mossi a mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—6	3	Pescara	6	15
Verona	1	5	L'Aquila	—2	5
Trieste	7	10	Roma	7	14
Venezia	4	7	Bari	5	16
Milano	2	5	Napoli	5	15
Torino	2,2	5,2	Potenza	4	8
Cuneo	9	12	Reggio C.	9	14
Bologna	6	6	Messina	13	16
Firenze	8	13	Palermo	11	15
Pisa	10	13	Catania	6	18
Ancona	8	14	Alghero	11	15
Perugia	5	8	Cagliari	7	16

Il vento e la tormenta non scoraggiano gli sportivi

Eccezionale affluenza di sciatori a Sestriere, Bardonecchia e Cervinia

Circa la metà sono stranieri: francesi, tedeschi e americani - Si prepara la fiaccolata dei maestri di sci sulle piste illuminate del Sises e dell'Alpette in programma per l'ultima notte dell'anno - Seggiovie e skilift presi d'assalto - In piena funzione la funivia di Plateau Rosa

(Nostro servizio particolare)

Sestriere, 26 dicembre.

(g. n.) Se il Natale a Sestriere (secondo la tradizione) è stato piuttosto calmo ed intimo, dedicato più agli indugi a tavola e sul bar che alle discese in sci, Santo Stefano ha portato un migliaio di turisti. La tormenta che due giorni fa aveva infuriato nelle valli, con un vento che soffiava alla velocità-record di cento chilometri orari, è ora tutto cessato. Ma a Sestriere è stata appena avvertita, in paese pochi se ne sono accorti. Anche le slavine ed i giganteschi cumuli di neve che la bufera aveva scaricato sulla strada statale 23, quella che viene da Pinerolo, bloccandola nei tratti fra Fenestrelle e Pregelato e fra Fenestrelle e Depot, sono stati rimossi in due turni dagli spazzaneve a turbina e dai cingolati diversi continuo di automobili provenienti da pianura del Colle.

Il tempo è discreto, per qualche ora ha nevicato. Il fondo di neve è sui 2 metri. Tutti i mezzi meccanici sono in funzione, le quattro funivie ed i nove skilift. Le piste del Sises e Banchette sono efficienti e costantemente battute; aperte quelle del Fraiteve sul versante di Sestriere. Anche il campo di pattinaggio è affollato; e persino la stupenda piscina inaugurata una settimana fa ha i suoi clienti.

Un vario programma elaborato per gli ospiti della stazione invernale, comprende quattro manifestazioni di richiamo: il 31 dicembre, nella notte, avrà luogo la fiaccolata dei maestri della scuola di sci, i quali scenderanno dal Sises e dall'Alpette su piste illuminate con suggestivi colori e si congiungeranno in basso per formare una scritta augurale; il 31 dicembre ed il 2 gennaio si svolgerà il campionato «piccole frecce del Sestriere», slalom gigante e discesa libera riservata ai bimbi; ed il 5 gennaio la coppa «Lei e lui», slalom gigante per coppie.

In questi giorni i turisti italiani hanno ripreso il sopravvento numerico. Fino a ieri l'altro più della metà degli sportivi erano stranieri: francesi, inglesi, tedeschi e statunitensi. I francesi preferiscono Sestriere anche per la comodità del viaggio. Non sono pochi infatti i parigini che con il treno-letto Calais-Parigi-Torino-Roma scendono a Ulzio e proseguono per Sestriere (dove giungono più rapidamente che non a Chamonix o a Megève). Molti anche gli sportivi della zona di Lione, favoriti dai treni «T.e.e.» della linea Milano-Lione.

Bardonecchia, 26 dicembre.

Al disotto dei 1800 di altitudine piove e tira un vento gelido che preannuncia neve. Più in alto nevica abbondantemente e la temperatura oscilla sugli 0 gradi. Le strade per Bardonecchia sono discrete, ma è indispensabile munire le automobili di catene. Stamane i turisti hanno preso d'assalto Bardonecchia. I treni, alcuni dei quali con vetture supplementari, hanno scaricato una fiumana di sportivi. Gli alberghi sono quasi tutti al completo. Seggiovie e skilift funzionano a pieno ritmo. Le quindici piste del Jafferau e del Colomion sono efficienti.

Cervinia, 26 dicembre.

Tutto esaurito a Cervinia: i 1500 posti negli alberghi e i 700 negli appartamenti privati e nelle ville sono occupati. Chi quest'ultimi sciatori giunge questi giorni deve cercare alloggio a Valtournanche, dove vi è ancora qualche vuoto. Gli sportivi francesi sono i più numerosi, seguiti dai belgi, dagli italiani (milanesi in maggioranza, e torinesi), dagli inglesi. La funivia è in funzione e le piste del Plateau Rosa e di Plan Maison sono efficienti. La strada che collega Cervinia e Châtillon è in buone condizioni. Per Capodanno si preparano manifestazioni sportive e folcloristiche, gare, fiaccolate e fuochi d'artificio.

Vende panettoni sotto prezzo citato in giudizio viene assolto

Un commerciante romano offriva la merce a 1000 lire al kg. anzichè a 1300 come aveva fissato il produttore - Il pretore ha riconosciuto che si trattava di un'iniziativa pubblicitaria perfettamente lecita

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 dicembre.

(g. g.) I dettaglianti possono, volendolo, vendere ai clienti i prodotti ad un prezzo inferiore di quello stabilito dai produttori. Questo in sostanza ha stabilito il pretore di Roma nel prendere in esame una vertenza che la società Alemagna di Milano ha determinato citando in giudizio un commerciante romano, Marcello Colacicchi, il quale aveva messo in vendita i panettoni al prezzo di lire mille anzichè di mille e trecento il chilogrammo.

Il negoziante aveva annunciato questa sua intenzione di ribassare i prezzi sia attraverso dei manifesti sia attraverso dei volantini pubblicitari.

«E' concorrenz. sleale» — aveva protestato la società milanese facendo presente come il prezzo stabilito per ogni chilogrammo di panettone dovesse essere di mille e trecento lire.

«La protesta della società — replicò Marcello Colacicchi — non ha alcun fondamento perchè io posso vendere il prodotto al prezzo che io ritengo più opportuno, purchè naturalmente questo non leda gli interessi della società produttrice che comunque io ho saldato. Potrei, per esempio, anche regalare la merce se volessi fare della pubblicità».

Il commerciante romano è incorso in alcun reato, secondo il pretore, dott. Francesco Cusani, perchè egli ha adottato il sistema di vendere il panettone ad un prezzo inferiore per attirare l'attenzione sul suo negozio. Si tratta di un sistema pubblicitario che non ha nulla di illecito.

Denunciato lo studente che ricattava il panettiere

Ovada, 26 dicembre.

Giuseppe Ugo, il panettiere quarantatreenne di Ovada, vittima della tentata estorsione ad opera del giovane studente T. S., di 18 anni abitante ad Ovada, ha perdonato all'autore delle lettere minatorie, che tuttavia è stato denunciato a piede libero. Lo studente è figlio del capo stazione di Genova-Sampierdarena e frequenta ad Acqui l'ultimo anno dell'istituto per geometri.

Stamane dinanzi al maresciallo di Ovada, al panettiere Ugo ed al padre, il giovane ha confessato: «Ho agito allo scopo di procurarmi del denaro per divertirmi durante le feste, poichè i soldi che mia padre mi dava non mi sarebbero stati sufficienti».

La prima lettera anonima è stata scritta il mattino del 3 dicembre scorso. In essa il ragazzo invitava il panettiere Ugo a depositare, facendone un pacchetto, lungo i binari della strada ferrata Acqui-Ovada-Genova, all'altezza del ponte che supera la strada Ovada-Molare, la somma di 100 mila lire; in caso contrario, gli sarebbe stato rapito il figlio. Il 23 dicembre, con un'ultima lettera (la settima) lo studente poneva alla sua vittima un vero e proprio ultimatum. Il messaggio così iniziava: «A che gioco giochiamo? Porta i soldi entro le 23 del 24 dicembre, altrimenti trascorrerai un pessimo Natale».

I carabinieri riprendevano allora gli appostamenti, questa volta con esito positivo: alle 22,55 precise, infatti, un giovane tutto solo, non passo svelto ed a capo chino, si dirigeva lungo i binari. Una pattuglia in borghese seguiva lo sconosciuto e nell'istante in cui questi si chinava a cacciare il pacchetto si sentiva afferrare per un braccio.

Un'oreficeria svaligiata nel giorno di Natale

Verona, 26 dicembre.

Un sensazionale furto di gioielli per un valore di 20 milioni è avvenuto il giorno di Natale in un'oreficeria del centro. Il colpo è stato scoperto stamane dall'avv. Carlo Filippozzi, che divide con l'avv. Angelo Savoia uno studio all'angolo di via Quintino Sella con via Mazzini, al piano soprastante la gioielleria Toffaletti. Il legale si è recato in ufficio a prelevare dei documenti. Trovò la porta accostata e la serratura forzata. Nel pavimento c'era un foro largo circa ottanta centimetri: i ladri avevano raccolto i calcinacci in un ombrello proprio come nel film «Rififì», per impedire che cadendo facessero rumore.

Dal buco i malviventi sono penetrati in un'intercapedine larga circa un metro e mezzo che divide il primo piano del pianterreno e, attraverso una botola, hanno raggiunto l'oreficeria. Dopo aver invano tentato di forzare la serratura della cassaforte con la fiamma ossidrica, hanno praticato un foro nel fianco destro del forziere, riuscendo a raggiungere un solo scomparto e vuoto. Non è stato ancora possibile fare un inventario completo del bottino, poichè in cassaforte conteneva una cinquantina di milioni, è probabile che i ladri siano riusciti ad impossessarsi di ora e pietre preziose per circa venti.

Un giovane di Vado, Luigi Rosso di 21 anno, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo dopo una violenta rissa con un meridionale. L'alterco era scoppiato la notte di Natale verso le 24 durante una festa da ballo nel Cral della «Sanac». A un certo momento i due lasciavano insieme la sala.

Poco dopo un giovanotto che si recava alla festa rinveniva a terra, privo di sensi, il Rosso, ed entrava nel locale ad avvertire gli altri; il ferito veniva subito trasportato all'ospedale di Savona mentre una piccola folla cercava l'autore del ferimento e, trovatolo, minacciava di linciarlo; intervenivano subito i carabinieri i quali l'arrestavano.

Si scava una galleria per salvare i due cani nella tana della volpe

Sono prigionieri da sei giorni - Si è giunti a cinque metri di profondità: oggi forse gli animali potranno essere liberati

Casegnà, 26 dicembre.

Un altro giorno, il quinto, è trascorso senza che i due cani fox-terrier prigionieri nella tana della volpe che avevano inseguito, abbiano potuto essere liberati. I due animali appartengono al guardiacaccia Giuseppe Bertoglio, che martedì mattina s'era recato per una battuta alla volpe in località Beviot, a quota 1100, sopra Castelnuovo Nigra.

I due cani, Milour e Ciohin, scovata una volpe, l'avevano inseguita fino alla tana. Il Bertoglio aveva visto il cunicolo in cui le tre bestie erano penetrate; si era posto in ascolto e per qualche minuto aveva udito distintamente il rumore della lotta fra i cani e la volpe. Poi la lotta era cessata; ma dal cunicolo non erano più usciti nè i cani nè la volpe. Dapprima si temette che i cani fossero rimasti uccisi; oggi, invece, si sono sentiti distintamente i loro latrati ed è quindi da pensare che a soccombere sia stata la volpe.

Sette cacciatori hanno lavorato a scavare per tutta la giornata di oggi, dalle prime luci dell'alba fino al tardo tramonto. Oltre al proprietario dei due cani, si sono avvicendati nella difficile opera Giuseppe Morello, Giovanni e Celestino Giacoma-Pin, Pierino Oddonetto, Pasquale Caretto e Stefano Grais. E' stata scavata una piccola galleria lunga cinque metri; i latrati degli animali si odono molto vicini e si spera che domani i due cani possano essere raggiunti e liberati.

Si ricorda qui che un paio di anni fa una cagnetta fox-terrier, di nome Lisin, fu liberata su questi monti, dopo essere rimasta prigioniera per venticinque giorni in una tana di volpe; allora furono fatte brillare delle mine per poter raggiungere la povera bestiola.

Ferisce un giovane al ballo e rischia di essere linciato

Savona, 26 dicembre.

Bimbo di 11 anni muore in Francia sull'ambulanza bloccata dalle acque

Veniva portato a Parigi per una grave operazione - Piogge torrenziali e fiumi straripati nel Sud-Ovest del Paese - Gli abitanti di un villaggio isolati in chiesa dalla piena mentre ascoltano la Messa di mezzanotte

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 dicembre.

Le campane hanno suonato tutta la giornata di ieri e di oggi in una vastissima regione del Sud-Ovest per dare l'allerta agli abitanti di circa cinquecento paesi e villaggi e invitarli a tenersi pronti per fuggire, se necessario, dinanzi all'allagamento dei campi e delle strade. Una cinquantina di fiumi, ingrossati dalla pioggia dei giorni scorsi, sono straripati la notte di Natale e durante quella successiva e, rotte alcune dighe, hanno trasformato centinaia di chilometri di pianure in paludi e acquitrini. In alcuni paesetti, come Caussade sur Cerè, lo straripamento è stato talmente improvviso che ha sorpreso i contadini mentre erano in chiesa ad ascoltare la Messa di mezzanotte: dopo essere rimasti prigionieri per alcune ore furono poi sgomberati con degli zatteroni. Prima di occuparsi di loro i soldati avevano dovuto trasportare dal piano terreno al primo piano gli ammalati del piccolo ospedale locale.

In numerose località l'esodo è incominciato e sono completamente evacuati i villaggi di St. Germain e di Monheurt sulla Garonne; nella regione intorno a Marmanda una diecina di villaggi sono isolati e i loro abitanti, circa tremila, si sono rifugiati sui tetti e nelle soffitte dove i soldati li riforniscono di viveri e di acqua potabile trasportati con barche.

Decine di strade sono tagliate e molte automobili sono ferme con l'acqua che supera l'altezza delle ruote: anche una ambulanza è stata bloccata vicino a Montauban e in essa è morto un bambino di undici anni che veniva trasportato di urgenza a Parigi per esservi operato. A quaranta chilometri da Bordeaux, la piccola città di Langon è sotto un metro d'acqua.

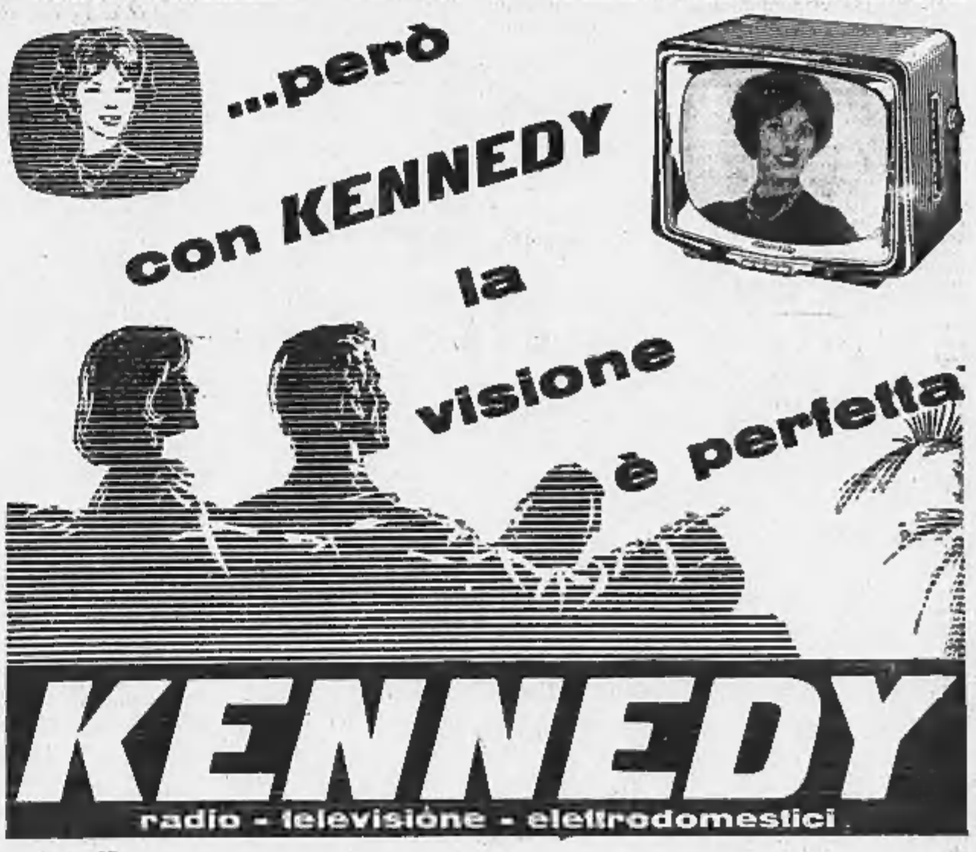
La popolazione di Agen, Villeneuve sur Lot ed altre cittadine è stata allarmata: i vecchi ricordano ancora la piena dei fiumi Tarn, Lot e Garonne, nel 1930, nella quale morirono settecento persone.

Secondo le ultime notizie, tuttavia, le previsioni pessimistiche sarebbero per ora da escludersi: l'acqua infatti non sale più in alcuni punti e se la pioggia non riprenderà la piena incomincerà a decrescere da domani.

A Fréjus un po' di vita è tornata con le feste natalizie: ognuno cerca di dimenticare, almeno per il tempo stesso, di ricostituire il ricordo degli scomparsi. Fra questi il polacco David Lawinski, che ha perso nella recente tragedia la moglie Angelina, di origine italiana, e tre figli fra i cinque e i dieci anni, ha lanciato un appello a una giovane inglese sconosciuta per avere una fotografia della figlioletta Henie, scattata durante la scorsa estate: «Era nel mese di settembre — ha detto il Lewinski — e la mia bambina si trovava sulla terrazza dell'albergo «Excelsior» a Saint Raphaël: era talmente carina che una giovane turista inglese le fece la fotografia; la vorrei avere perchè tutta le altre della mia piccina sono andate perdute nella catastrofe e quella sarà l'unico ricordo che mi rimarrà».

Il Lewinski, i cui genitori e fratelli furono sterminati dai tedeschi a Varsavia nel 1943, venne in Francia alla fine della guerra e si sposò a Nancy, ma la moglie non sopportava il clima umido di quella città ed egli mandò la famiglia a Fréjus, dove aveva trovato un appartamentino, rimanendo però a lavorare a Nancy e per questo si trovava assente quando si verificò la catastrofe.

L. m.



ULTIME NOTIZIE

Nasser accusato di istigazione al complotto

Chieste 78 pene di morte per l'attentato contro Kassem

Parte degli imputati al processo di Bagdad sono contumaci - Violenta requisitoria contro lo Scià dell'Iran e re Hussein

Bagdad, 26 dicembre.

Radio Bagdad ha annunciato che il Pubblico Ministero al Tribunale popolare irakeno ha chiesto oggi la pena di morte per tutti i 78 imputati al processo per l'attentato compiuto lo scorso ottobre contro il primo ministro Abdel Karim Kassem. Parte degli accusati sono contumaci.

Il presidente del Tribunale del popolo, colonnello Mahdawi, ha aperto la prima seduta del processo pronunciando una serrata requisitoria contro il presidente Nasser, lo Scià dell'Iran, re Hussein e «gli altri agenti dell'imperialismo i quali tentano di rovesciare il regime repubblicano irakeno». Senza fornire particolari, egli ha poi detto che il processo comporterà per l'opinione pubblica «una sorpresa unica negli annali giudiziari» ed ha aggiunto che il complotto contro la vita del generale Kassem era stato preparato da «Nasser, il sanguinario dittatore».

Facendo allusione alla crisi intervenuta nei rapporti tra Irak ed Iran, il presidente del Tribunale ha attaccato «lo Scià, tiranno vituperato da tutto il Medio Oriente e soprattutto dal popolo iraniano». Il colonnello Mahdawi ha poi ironizzato sulla recente visita del sovrano iraniano in Giordania, dicendo: «Lo Scià ed Hussein, a quanto pare, hanno messo in comune le loro flotte e le loro potenti armate per annientare la Gloriosa Repubblica». Egli ha infine ricordato a lungo «le cinque congiure nasseriane», le quali nel corso degli ultimi mesi hanno mirato a sopprimere il regime democratico irakeno. Ha anche assicurato che agli imputati presenti in aula sarà riservato un verdetto «giusto e conforme all'interesse del popolo e della democrazia».

Uccisi al confine con l'Iran 4 civili e un soldato irakeni

Teheran, 26 dicembre.

L'Iran ha inviato artiglierie e carri armati in tre punti del confine con l'Irak, a nord di Abadan, quale contromisura allo schieramento di cinque brigate corazzate irakene e a presidio dei pozzi di petrolio. La tensione lungo i confini fra i due Paesi è in aumento da quando il primo ministro Kassem ha avanzato rivendicazioni su una striscia di territorio della profondità di circa cinque chilometri, nelle vicinanze del centro petrolifero di Abadan.

Il quotidiano della sera «Kayhan», che si pubblica a Teheran, riferisce che quattro civili e un soldato irakeni sono stati uccisi ieri in uno scontro fra pattuglie di confine persiane e un centinaio di civili irakeni che stavano cercando di passare clandestinamente il confine per entrare nell'Iran. Numerosi sarebbero i feriti.

Anche caccia a reazione iraniani sono stati inviati mercoledì nella zona di frontiera a rinforzo delle artiglierie pesanti e dei carri armati dislocati all'inizio della settimana.

Il ministro degli Esteri Gholam Abbas Aram ha dichiarato oggi nel corso di una comunicazione fatta a porte chiuse al senato sulla controversia di confine: «L'Iran difenderà i suoi diritti». Aram riferirà domani allo Scià sulla situazione. L'imperatore, che doveva partire oggi con Farah Diba per la luna di miele sul mar Caspio, ha rinviato il viaggio fino a quando la tensione con l'Irak non si sarà alleggerita.

Gli orfani di Fréjus con l'imperatrice

Farah Diba ha ricevuto nel palazzo imperiale i fratelli italiani Infantolino, rimasti orfani dei genitori nel disastro di Fréjus. A destra è il piccolo iraniano Said, operato in Francia di morbo azzurro, che ha chiesto ed ottenuto dallo Scià di invitare i tre ragazzi in Persia per il periodo delle vacanze natalizie (Telefoto)

Al Plenum del Comitato centrale al Cremlino

Kruscev polemizza con i suoi economisti sulle cifre della produzione sovietica

Il Primo ministro interrompe una lunga relazione: "Tu vuoi stancarci per confondere le nostre idee; in poche parole, hai adempiuto o no agli obblighi del piano governativo?,, - Incuria nei raccolti - Aumento dell'11 per cento nell'industria rispetto al '58 - Ancora lontano per i russi il benessere americano

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 26 dicembre.

Il Comitato centrale del partito comunista sovietico ha approvato una risoluzione che constata un notevole accrescimento della produzione dell'Urss nell'anno che sta per concludersi, ma lamenta con durezza che siano avvenuti ingenti sperperi.

Sui risultati della pianificazione annuale, si è appreso che nel 1959 la produzione globale dell'Urss ha superato gli obiettivi stabiliti per un valore di 30 miliardi di rubli, che la produzione industriale si è accresciuta rispetto all'anno scorso nella misura dell'11,3 per cento, che la superficie delle terre messe a coltivo ha raggiunto i 196 milioni di ettari (22 milioni soltanto per il granturco) e che rispetto al '58 la produzione di latte si è accresciuta del 15 per cento, quella della carne del 11 per cento, quella delle uova del 25 per cento e quella della lana dell'11 per cento. Sono state rese note soltanto due cifre assolute: latte 61 milioni di tonnellate, burro 845 milioni di tonnellate.

Quanto agli sperperi, si è appreso fra l'altro che il raccolto del Kazakstan, seppure ingente, è stato intempestivo: «In grandi superfici coltivate, il grano è rimasto coperto dalla neve». Inoltre, soltanto nel Kazakstan, ben 30 mila macchine combinate e 11 mila mietitrici non hanno partecipato ai lavori di raccolto a causa dei ritardi nelle riparazioni. La constatazione di questi ed altri fatti del genere ha vivamente allarmato il Comitato centrale del partito comunista sovietico, che ha proceduto ad aspre deplorazioni. Il ritardo delle operazioni di raccolto viene imputato a una gran parte delle organizzazioni agricole del Paese.

Kruscev ha parlato il giorno di Natale al Plenum del Comitato centrale, ma la Tass non ha ancora diffuso notizie sul contenuto del discorso. Poiché il Plenum ha discusso a porte chiuse nel Palazzo Grande del Cremlino, nessuno può sapere che cosa il capo del governo e segretario del partito abbia detto.

Il dibattito generale si è svolto sulle condizioni della agricoltura sovietica, nella prospettiva della «sfida» lanciata da Kruscev agli Stati Uniti per la supremazia nel campo della produzione procapite di carne, latte, burro. Praticamente, la chiave del problema è l'accrescimento della produzione dei cereali (soprattutto del mais per la nutrizione del bestiame, anzi si è parlato di «battaglia del granturco»).

Nell'ambito di questo problema è stata proposta da autorevoli esponenti del Plenum, come Poliansky, presidente della Repubblica federativa di Russia, una riforma, che se sarà varata modificherà sostanzialmente la struttura economica e sociale dell'Urss. Si tratta di questo: i kolkoz, anziché essere diretti dall'amministrazione centrale, verrebbero raggruppati in unità amministrative interkolkosiane, guidate da consigli elettivi, ai quali dovrebbero essere riconosciute potestà normative ed esecutive su svariate materie.

La discussione sui ritmi di sviluppo della produzione agricola, per quanto se n'è saputo, oltre ad abbracciare problemi rilevanti anche dal punto di vista politico, è stata assai vivace. I giornali hanno riferito che Kruscev in persona si è messo ad interrompere sistematicamente tutti gli oratori, per vedere chiaro nelle statistiche talvolta ambigue.

Mentre parlava il segretario del partito della Bielorussia, per esempio, Kruscev ha interloquito: «Spiegami che cosa significano i tuoi dati. Vedi, ci hai incuriositi e non hai spiegato». E più oltre: «Forse io non ho capito. Quando parli dell'aumento di percentuali che cosa vuoi dire? Avete o non avete mantenuto gli impegni assunti per il 1959?». Risposta dell'oratore, un poco incerta: «Per la produzione non li abbiamo mantenuti, ma per le vendite allo Stato li abbiamo superati». Ancora Kruscev: «Ed è perciò che stai complicando le cose. Fai le percentuali riguardanti periodi di cinque o sei anni (allegria nella sala)... Chi non ha mantenuto un impegno s'impegna sempre come se avesse un som all'amo e perciò fa giri e giri...». Il som è un pesce di fiume, grosso e forte: anche se abbocca all'amo è difficile tirarlo fuori dell'acqua e perciò il pescatore deve stancarlo, come gli oratori volutamente confusi, talvolta, tentano di fare con l'auditorio.

Nel corso del dibattito ha parlato anche il genetista Lissenko (a proposito dei fertilizzanti). Questo personaggio, che al tempo della denuncia del culto di Stalin era stato molto discusso per la «dittatura» da lui già esercitata nel campo della genetica, è recentemente emerso da un breve silenzio per riacquistare una posizione di prestigio. Le teorie genetiche di Lissenko, come si sa, sostengono che l'ambiente prevale in misura assoluta sui geni ereditari. In altri termini: la società prevale sull'individuo e lo plasma a suo piacimento, fino a far scomparire certi istinti o bisogni individuali.

Questa sera Radio Mosca, citando l'agenzia di notizie sovietiche Tass, ha dichiarato che il Plenum del Comitato centrale si è concluso con l'approvazione di una mozione in cui la Russia si impegna a «battere gli Stati Uniti» nel campo della produzione agricola nei prossimi anni e in particolare nei settori della carne e dei cereali

Alberto Ronchey

Taglia di due milioni sui profanatori nazisti

Catturati 2 giovani a Colonia; uno ha confessato - Croci uncinate anche sul monumento alle vittime della Gestapo - Indignazione del presidente Lübke e di Adenauer

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 dicembre.

Arnold Strunk, uno dei due giovani neonazisti che profanarono la Sinagoga di Colonia nella notte di Natale, ha confessato oggi le sue responsabilità. L'altro, l'impiegato Paul Joseph Schönen, continua invece a respingere ogni accusa, pur essendo ormai egli irrimediabilmente compromesso dalle dichiarazioni dello Strunk. Questi, che ha 25 anni e fa il fornaio, ha ammesso di avere imbrattato nottetempo con croci uncinate e scritte antisemite la facciata del tempio israelita, che era stato ricostruito di recente (dopo la distruzione compiuta dai nazisti nel 1938) e aperto al culto nel settembre scorso.

La scritta, dipinta a caratteri cubitali con la vernice nera, diceva: «Tedeschi! Noi chiediamo che si caccino fuori gli ebrei!». Con la stessa vernice i due andarono poi ad imbrattare il monumento alle vittime del nazismo, nel centro di Colonia, eretto a ricordo di centinaia di persone di ogni fede e idea democratica trucidate dalla Gestapo. Il doppio misfatto venne scoperto la mattina di Natale: subito la polizia di Colonia cominciava le ricerche, che si concludevano in meno di ventiquattr'ore con l'arresto dei responsabili. Per la loro cattura era stata disposta una taglia di due milioni di lire.

Strunk e Schönen fanno parte di un movimento neonazista denominato «partito del Reich tedesco», che ha la sua centrale ad Hannover. Il partito nazista è stato messo al bando in Germania, ma esistono tuttavia raggruppamenti politici ispirati al passato regime, anche se essi non possono dichiarare apertamente le loro idee.

Nel timore che l'azione dei due potesse compromettere il movimento e provocare provvedimenti a suo carico, la direzione del «partito del Reich tedesco» si è affrettata ad «espellere» i responsabili dalle proprie file, ordinando altresì la chiusura della «Federazione di Colonia».

La criminosa azione ha avuto a Bonn ed in tutta la Germania una vasta eco. Alla notizia, diffusa con molto rilievo dalle stazioni radio tedesche (in questi giorni di festa non escono giornali), hanno fatto seguito molti telegrammi e messaggi di solidarietà alla Comunità israelitica di Colonia. Hanno telegrafato, fra gli altri, il presidente della Repubblica, Lübke, e il cancelliere Adenauer.

Lübke, che, come Adenauer, venne perseguitato dal nazismo, si è così espresso: «Profondamente indignato per la delittuosa profanazione della Sinagoga di Colonia, esprimo alla Comunità ebraica che il popolo tedesco, nel cui nome i criminali nazisti consumarono tanti vergognosi delitti, si considera ora viepiù impegnato a vivere in pacifica convivenza e rispetto reciproco con gli uomini di qualsiasi fede, secondo i comandamenti cristiani. Posso anche assicurare che laddove si manifestino incorreggibili nostalgie e segni di inciviltà, diretti a turbare l'opera di conciliazione, cadrà la giusta punizione».

Adenauer ha telegrafato che «l'ignominiosa azione viene condannata da tutto il popolo tedesco». La Comunità ebraica di Colonia, pur prendendo atto di questi attestati di solidarietà, ha deplorato oggi l'insufficiente protezione del tempio da parte della polizia tedesca.

m. c.

ULTIME DI CRONACA

Ladro salvato dal complice che si spaccia per poliziotto

La sera di Natale, verso mezzanotte, i coniugi Mario e Maria D'Angelo, domiciliati in via Sansovino 79, stavano rincasando su un pullman in servizio sulla linea C. In piazza Statuto, la signora si sentì urtare da un passeggero che dimostrava molta fretta di scendere. Insospettita, la D'Angelo guardò la borsetta appesa al braccio e si accorse che era aperta e mancava il borsellino.

Il marito afferrava per il bavero l'individuo che si accingeva a balzare a terra, e lo accusava del borseggio. Dopo aver finto sorpresa e indignazione, il passeggero cavava di tasca il borsellino rubato e supplicava i due coniugi di non rovinarlo: «Solo la fame mi ha spinto a rubare, per pietà non mandatemi in prigione, proprio il giorno di Natale».

Mentre gli altri passeggeri lo attorniavano, minacciosi, si fece largo un signore distinto, sulla quarantina: «Sono un sottufficiale di Pubblica Sicurezza — disse con tono autoritario —. Prendo io in consegna questo individuo, qualche minuto alle "Nuove" gli insegnerà a rispettare la roba del prossimo».

I due scesero. Ma prima che il pullman riprendesse la marcia i passeggeri videro, con stupore, il ladro e la sedicente guardia scappare insieme. Si trattava del complice, che con quello stratagemma era riuscito a salvare il borseggiatore.

Gli scoppia il fucile in mano mentre spara a un'anitra

Il cacciatore Mario Milan di 39 anni, abitante a San Mauro in via Casale 46 stava cacciando ieri sul greto del Po in un bosco nei pressi di San Mauro. A un tratto vedeva passare un'anitra selvatica, alzava il fucile, puntava, premeva il grilletto. Seguiva uno scoppio fortissimo e il Milan si trovava con la mano sinistra sfracellata: era esplosa una canna dell'arma. Trasportato da un motociclista all'ospedale Maria Vittoria, il poveretto veniva ricoverato.

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, rendeva l'anima a Dio cristianamente

Gianna Moracchini Pelliccia

La piangono con dolore:
il marito **Ruggero**;
i figli **Mita** con il marito **Giancarlo Giannone** e il piccolo **Angelo**,
Carla con il marito **Massimo Schiavi** e il piccolo **Gianmario**,
Pierviltorio e **Giuliano**;
il suocero **Rodolfo**;
la sorella **Dora Pelliccia** ved. **Rasel** e figli;
le cognate **Benita Moracchini**, **Pasquina Innocenti** ved. **Moracchini** e figlie, **Isabella Olivadini** ved. **Pelliccia** e figli;
nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Volterrani e al dott. Carlo Pernigotti per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Secondo domenica 27 ore 9,15 partendo dall'abitazione di via Cavezzana 14.

Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Torino, 26 dicembre 1959.

I nipoti **Mahsen**, **Michell**, **Ascoli** e rispettive famiglie partecipano con dolore la perdita della cara zia

Gianna Moracchini

Mario, **Maria Schiavi** e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto dei prof. Ruggero Moracchini, di Carla e familiari tutti, per la perdita dell'adorata

Gianna Moracchini Pelliccia

Angelo Giannone e famiglie partecipano con dolore al lutto di Mita e familiari tutti per la perdita dell'adorata

Gianna Moracchini Pelliccia

Maria Gattini Bernabò ricorda con infinito rimpianto l'indimenticabile amica

Gianna Moracchini

Milano, 26 dicembre 1959

Le famiglie **Cesare** e **Maria Guercio** si uniscono al dolore del prof. Ruggero Moracchini per la perdita della moglie

Gianna Moracchini Pelliccia

Paolo e **Isabella Casalotto** con il figlio **Franco** partecipano al grave lutto della famiglia del prof. dott. Moracchini per la perdita della

Gianna Moracchini Pelliccia

Roberto e **Virginia Cesen** si uniscono al dolore di Mita e Carla per la scomparsa della mamma signora

Gianna Moracchini Pelliccia

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e **Personale** tutto dell'**Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista** partecipano con dolore la scomparsa della signora

Gianna Pelliccia

moglie del Primario medico prof. **Ruggero Moracchini**.

Il Presidente avv. **Giovanni Sanfi**, il Sovraintendente Sanitario prof. **Feltz**, il Direttore Generale dell'Amministrazione dott. **Moro**, il Direttore Sanitario prof. **di Aichelburg**;

i Primari, Direttori di Clinica e Consulenti prof. **Allodi**, **Audo Gianotti**, **Battistini**, **Benassi**, **Bereita**, **Biancalana**, **Bogetti**, **Bolzi**, **Borsotti**, **Brunetti**, **Caranda**, **Carandina**, **Colombo**, **Crosetti**, **A. M. Degliotti**, **G. C. Degliotti**, **Gagna**, **Gallenga**, **Giordanengo**, **Giordano**, **Gonnaserba**, **Livreiera**, **Maiorana**, **Massobrio**, **Mattli**, **Midana**, **Mottura**, **Odasso**, **Pepino**, **Rabacchi**, **Rocca**, **Stoppani**, **Tenoli**, **Velai**;

gli **Aiuti** ed **Assistenti** ospedalieri ed universitari e gli **Allievi** dell'**Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista** e della **Città di Torino** partecipano con profondo dolore alla perdita della signora

Gianna Pelliccia

moglie del collega ed amico prof. Ruggero Moracchini.

Marcello e **Gemma Giustiniani** sono fraternamente vicini ai carissimi amici Moracchini in quest'ora di grande dolore per la perdita di

Gianna

Fernanda e **Mario Cerena Mori** prendono viva parte al dolore del prof. Moracchini per la scomparsa della signora

Gianna

La famiglia **Capella** partecipa vivamente al dolore del prof. Ruggero Moracchini per la dipartita della signora

Gianna Moracchini

Cesare e **Mary Blanco** si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa della signora

Gianna Moracchini

Lucia e **Pier Carlo Barcelli**
Ruggero Marcesi
Nella e **Maria Oria**
Mira ed **Enzo Scalari**
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Gianna Moracchini

Dott. Graziano Bigazzi e famiglia si uniscono al dolore del prof. Moracchini per la perdita della consorte

Gianna Moracchini

Il dott. **Remo Fiore** partecipa al grande dolore del prof. Moracchini per la perdita della moglie

Gianna Moracchini

Le famiglie **Nebbia**, **Giacomo Scaglia**, **Camillo Scaglia** commosse ricordano la cara signora

Gianna Moracchini

Gli amici: **Alberto**, **Rico**, **Bruno** e **Sandro**, **Fabrizio**, **Giorgio**, **Gabriella**, **Giorgio**, **Ina Inie**, **Margherita**, **Maria Teresa**, **Manuela**, **Mario** e **Sandra**, **Piera**, partecipano al dolore di Giuliano e Vittorio Moracchini per la scomparsa della

Mamma

Gli amici: **Iaccia** e **Mario Clemente**, **Sara** e **Oge Mirone**, **Bianca Cigolini**, **Lelia** e **Corrado Maestare** partecipano al grande dolore che ha colpito Mita e Carla per la morte della loro

Mamma

Domenico e **Rina Angiesio** partecipano al dolore del prof. Ruggero Moracchini per la perdita della

Moglie

Il Direttore prof. **A. M. Degliotti**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** della **Clinica Chirurgica** della **Università di Torino** partecipano al dolore del prof. Ruggero Moracchini per la perdita della

Moglie

Il **Laboratorio Baldi** e **Riberi** prende viva parte al lutto che ha colpito il prof. Moracchini per la scomparsa della

Consorte

Aldo e **Ester Battaglietti**, **Carlo Alberto** e **Lilli Cappelli** si uniscono al dolore della famiglia

Giuseppina e **Paolo Sicliero** si associano al dolore del prof. Moracchini e famiglia per la grave perdita della signora

Gianna

La famiglia **Ramondetti** partecipa con animo commosso al grave lutto del prof. Ruggero Moracchini per la perdita della consorte signora

Gianna Moracchini

La Direzione ed il **Personale** del **Turin Palace Hotel** prendono viva parte al dolore della famiglia Moracchini per la perdita della signora

Gianna Moracchini

L'Aiuto, gli **Assistenti**, i **Medici**, gli **Allievi**, le **Suore** ed il **Personale** tutto della **Divisione Medica A** e del **Reparto Cardiologico** dell'**Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista (Molinette)**, profondamente commossi, partecipano al dolore del loro Primario e Direttore prof. Ruggero Moracchini per la perdita della sua adorata consorte signora

Gianna

Antonia e **Ugo Volterrani** profondamente addolorati sono vicini al Professore ed ai figli, e con loro piangono la perdita della cara signora

Gianna

a cui erano legati da affetto filiale.

Maria Luisa e **Carlo Peraigetti** partecipano al grande dolore del prof. Moracchini e famiglia per la scomparsa della cara signora

Gianna

Fausto Volterrani e figli **Lucia**, **Modesto**, **Leopoldo**, **Giorgio** colle rispettive famiglie, prendono viva parte al grave lutto del prof. Moracchini e famiglia per il decesso della signora

Gianna

Carrara, 26 dicembre 1959.

Lucia e **Cesare Ferrero** partecipano commossi al dolore del prof. Moracchini e famiglia per la perdita della consorte signora

Gianna

Emilio Zaccarelli e famiglia partecipano al dolore del prof. Moracchini per la perdita della consorte signora

Gianna

Adelina e **Vittorio De Martina** partecipano al lutto del prof. Moracchini per la perdita della

Consorte

Maria Teresa e **Luigi Cavagnino** partecipano vivamente al dolore del prof. Moracchini e della famiglia

Gianni Balotti
Silvana Baratono
Remo Casale
Attilio Guglielminotti
Gherardo Poletti
Arnaldo Pallastrelli
Graziano Rigazio
Ileana Turella
Virgilio Zavattaro
prendono viva parte al dolore del loro Primario prof. Moracchini per la perdita della

Consorte

Il prof. **Allodi**, i dottori **M. Sanche**, **F. Muratori**, **G. Rosso**, della **Divisione Medica B** prendono parte al dolore del prof. Moracchini per la perdita della

Consorte

Cristianamente è mancata dopo breve malattia

Luigi Falco

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Anna**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Cristoforo Colombo 35.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Dina Filone profondamente addolorata si associa al dolore della sorella e familiari per la dipartita del signor

Luigi Falco

che fu per tanti anni affezionato contitolare e guida della Ditta Falco & Filone.

Il **Personale** della **Ditta Falco & Filone** partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Luigi Falco

Giuseppe, Placido Varesio profondamente addolorati si associano al dolore della signorina Anna Falco per la perdita del

Fratello

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Carolina Muratore

Ne danno il triste annuncio: sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Guglielmo Ruà per le premurose cure prestate.

Funerali lunedì 28 corr. ore 9 da via Cavallermaggiore 32, indi la cara salma verrà trasportata a Bosco Marengo.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La famiglia del dott. **Carlo Massimo Canova** e signorina **Trebbi** partecipano al lutto per la scomparsa della signorina

Carolina Muratore

Enrico, **Giancarlo Stanchina** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signorina

Carolina Muratore

Il **Gruppo Anziani Stipel** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signorina

Carolina Muratore
Anziana Stipel

Stamane alle ore 12, munita dei Conforti religiosi, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Maschera in Oppezzo

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Antonio**, il figlio **Aldo** con la moglie **Adele Restaino** e figli **Marisa** e **Tonia**, la cognata **Maria Francia**, cugini, nipoti e parenti tutti.

Casale Monferrato, 26-12-1959.

I funerali avranno luogo domenica 27 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Gonzaga 43.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Bertinatti

Addolorati annunciano la moglie **Cinzia**, i figli: **Romolo** con la moglie **Rina Destefanis**; **Remo** con la moglie **Margherita Ghione** e piccoli **Marco** e **Marina**, congiunti tutti.

I funerali lunedì 28 ore 10,30 da via Pisa 41 di Bruno 1.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Erminio Comandone
di anni 62

Affranti danno l'annuncio la moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti.

I funerali avverranno oggi alle ore 10,30 da via Montanaro 15.

La presente per partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Villarbaito ved. Paolo Vogliotti
ex-Dipendente Azienda

Funerali lunedì 28 ore 10,30 da corso Torino 2.

Venerdì sera, improvvisamente, a ottantacinque anni è mancata

Maria Cagliasso ved. Ferrando

Affranti dal dolore danno il mesto annuncio: il figlio **Alessandro** con la moglie **Isolia Trenti** e i figli **Maria Teresa**, **Carlangelo**, **Giovanna**, **Alessandra** e **David**,
la figlia **Paola** con il marito **Ettore Doglio** e i figli **Sandro** e **Renato**,
cognati, nipoti e parenti tutti.

La famiglia, anche per espressa volontà della defunta, ringrazia sentitamente il medico dott. Giuseppe Sappa che l'ha curata con affetto filiale e la signora Lina Bonino che le è stata premurosamente vicino.

I funerali, in forma semplicissima come lei desiderava, si svolgono stamane, domenica, alle ore 10,30, partendo da via Romagnano 27.

Torino, 27 dicembre 1959.

Prendono viva parte al dolore del caro Sandro per la perdita della mamma

Maria Cagliasso ved. Ferrando

gli amici:
Giuseppe Barale
Giovanni Baratti
Pietro Bicala
Enrico Borroni
Erasmo Brasso
Aurelio De Paolini
Mario Fenoglio
Giacomo Gajotino
Amico Gentile
Arturo Massaza
Giuseppe Pacotto
Alfredo Pagella-Rosso
Vittorio Perasso
Renato Ruffino
Eugenio Trentinella
Emilio Zolla

Giovedì 24 dicembre dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Valentina Bonino v. Dante

A funerali avvenuti lo annunciano i figli:
Peppina Massaro col marito **Luigi Banda** e figlio dott. **Luciano** e moglie,
Rachele,
Nino,
la nuora **Rosina Lavezzaro** ved. **Dante** col figlio **Claudio**,
sorelle, nipoti.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 27 gennaio ore 8,30 nella chiesa Pietro Paolo.

Le famiglie **Broglia** e **Mantecchini** commosse partecipano al dolore della signora Pina Massaro e congiunti per la perdita della

Mamma

Fatale disgrazia stroncava la giovane esistenza di

Carlo Portigliatti (Picardin)
di anni 21 - Commerciante

Franca Rosa Brusin
di anni 27

e la piccola

Giuliana
di mesi 18

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma **Avellina**, i fratelli: **Bruno**, **Roberto** e cognate, la bisnonna **Carolina**, zie, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione degli estinti, via San Rocco.

Giaveno, 26 dicembre 1959.

Gli amici di **Bruno** e **Roberto** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dei cari

Carlo, Franca e Giuliana

Ettore e **Ferruccio** e rispettive famiglie sono vicini a Bruno e Roberto nel loro grande dolore.

Alma e **Giovanni Giavale** associandosi al dolore dei familiari piangono

Carlo, Franca
e la piccola
Giuliana

Il 2 dicembre 1959 è mancato improvvisamente a Johannesburg (Sud Africa)

Michele Peila
di anni 65
nato a Rivarolo Canavese.

Ne danno il triste annuncio a coloro che lo conobbero e gli vollero bene: la moglie **Domenica Saccio** con i figli **Franca** e **Benedetto** (Sud Africa); il fratello **Domenico** con la moglie **Teresa Serena** e figli con le rispettive famiglie (Valperga Canavese); la cognata **Luigia Saccio** ved. **Peila** (Rivarolo Canavese); il fratello **Alessandro** con la moglie **Maria Beriatti** e figlio (Torino); la cognata **Andreina Saccio** ved. **Lease** con i figli e famiglia (U.S.A.); il cognato **Giovan Battista Saccio** con la moglie **Albina Franzino**, figlio e famiglia (Francia); il cognato **Federico Saccio** con la nuora **Maria Terresa** e figlio (Rivarolo Canavese); nipoti, cugini e parenti tutti.

La Messa funebre sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo a Rivarolo Canavese il 3 gennaio 1960 alle ore 10.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Giuseppina Boccardo nata Bella
anni 51

Straziati e senza conforto ne danno il doloroso annuncio: il marito **Francesco**, la figlia **Angiolina** che tanto adorava, col marito **Giuseppe Savio**, le sorelle **Angiolina** e **Teresa**, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 10,30 partendo da via Cibrario 92.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Savio**, **Baile**, **Bianchi** e **Marcassa** prendono viva parte al grande dolore per la perdita della cara

Giuseppina Boccardo nata Bella

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Apollonia Bruna nata Scagliola

La piangono: i figli **Arturo** con la moglie **Maria Polazza** e figli **Franco** e **Gemma**; **Olga** col marito **Bruno Grazzettin** e figli **Cristiana** e **Marco**; sorella **Erminia** col marito **Giovanni Monti** e famiglia (Buenos Aires); i cognati **Secondino** ed **Anna Bruera**, nipoti, parenti tutti.

I funerali lunedì 28 alle 10,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. Non fiori.

Si ringrazia anticipatamente.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Carlo Del Vigo

Ne danno il triste annuncio: i fratelli **Giulio**, **Angelo**, **Ines**, e nipoti, i parenti tutti, e la famiglie **Reviano**.

I funerali avranno luogo giovedì 28 ore 9 partendo da via Bidone 4.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Antonio Cuglielminotti

Ne danno il triste annuncio: la moglie, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti

I funerali lunedì 28 corrente ore 14,30 da via Mombarcaro 28. Non fiori ma preghiere

La famiglia del compianto

Giovanni Cavaterta

ringrazia tutti coloro che hanno voluto ricordare il suo caro babbo.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Dr. Vincenzo Roncati

Affranti lo partecipano la moglie **Luigia Roncati**, il figlio dott. **Carlo** con la moglie **Ida Furno** e l'adorata nipotina **Luisa**, cognati **Fornara** e figlio **Angelo**, la cognata **Camilla Earle**, nipoti e parenti tutti.

I funerali lunedì 28 corr. alle ore 14,20 partendo da corso Trento n. 31.

Le famiglie **Furno** e **Dal Vero** si uniscono al dolore della famiglia Roncati per la scomparsa dell'

Avv. Vincenzo Roncati

Il Consiglio di Amministrazione ed il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** degli **Stabilimenti G. Fornara & C., S. p. A.** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Vincenzo Roncati

per molti anni presidente ed amministratore delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ed il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** della **Trafilerie Italiane di Precisione S. p. A.** di **Camerlata (Como)** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Vincenzo Roncati

presidente della Società.

Rina Bruschieri partecipa al grande dolore della sua cara amica Gina per l'immatura perdita del suo marito

Avv. Vincenzo Roncati

I Soci del «Circolo del Bridge» prendono viva parte al dolore del dott. Carlo ed Ida Roncati per la perdita del

Papà

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Peroglio
Aziano Fiat

Costernati ne danno il triste annuncio:
la mamma **Margherita Carpegiano**,
la moglie **Paola Santatti**,
i figli: **Enzo** con moglie **Ersilia Gallo**,
Elio con la moglie **Dora Scarfò** e piccolo adorato **Mauro**;
i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi domenica alle ore 9 da corso Vittorio Eman. 2.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Dirigenti e **Colleghi** del **Servizio Acquisti Fiat Grandi Motori**, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Antonio Peroglio

L'ing. **Gianlo Tosi** e famiglia prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del fedele collaboratore.

Antonio Peroglio

Dott. **Theo Donadio** e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro

Antonio Peroglio

Ada Vola Viziale e **Fabio Rotti** si associano al cordoglio per la immatura perdita di

Antonio Peroglio

Nel giorno più bello dell'anno Gesù Bambino ha voluto congiungere al suo adorato papà a un mese dalla scomparsa

Mario Vicario
d'anni 15 - Studente

Provati da un nuovo grande dolore lo annunciano costernati: la mamma, il fratello **Ernesto** con la moglie **Rina** e piccolo **Ugo**, gli zii che la adoravano **Mario** e **Dina** e cuginetta **Marinella**, **Teresita** e **Enrica** e cugini **Cesare** e **Anna Maria**, le nonne e parenti tutti.

I funerali domani alle ore 10,45 da via Polonghera 13.

La presente per partecipazione e ringraziamento.

I coniugi **Bertasi** si uniscono al dolore delle famiglie Vicario per la perdita del caro

Mario

Le famiglie **Libeni** e **Barbera** sono vicine a Mario, Dina e Marinella nel dolore della perdita del caro

Mario

Dopo breve malattia spirava nel bacio del Signore l'anima buona di

Pietro Racca (Perot)
ex-Vigile urbano di Torino
anni 81

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Maria Rinaudi**,
il figlio **Piero** con la moglie **Rita Marie**,
i nipoti **Marisa** col marito **Renzo Valentini** e il piccolo **Vincenzino**,
Riccardo.

Il funerale avrà luogo domenica 27 alle ore 16 partendo da via Torino 33, Sommariva Bosco.

Orsola e **Clara Carpignano** si uniscono al dolore del socio signor Pietro Racca per la scomparsa del

Padre

La Soc. Magazzini e Depositi di Finerolo prende parte al dolore del comproprietario signor Pietro Racca per la perdita del

Padre

Il giorno di Natale alle ore 14,15 munito dei Conforti religiosi si è spento serenamente

Bernardo Minotti
Impresario edile
di anni 66

Rassegnati al Divino Vol

Saint Vincent

«La Riviera delle Alpi»

IL 31 DICEMBRE, ALLE ORE 23, NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN

GALA SAN SILVESTRO

parteciperanno alla serata

ATTRICI ED ATTORI DEL CINEMA

FUOCHI D'ARTIFICIO COTILLONS SORPRESE - PREMI DUE ORCHESTRE

Eccezionale spettacolo di «vedettes» internazionali presentato ed animato da

WALTER MARCHESELLI

A TUTTE LE SIGNORE UNA ARTISTICA CONFEZIONE CON «MISTIGRI» DI JACQUES GRIFFE

Informazioni Prenotazioni tavoli

ST. VINCENT Tel. 25-41/45
MILANO Tel. 780-027
TORINO Tel. 273-653

MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 9

SCIATORI!

MIRABELL SPORT

Via G. Colombo 55, tel. 382-879

Tutto l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica più moderna a prezzi incredibilmente convenienti. - Buoni REGALO - AUTO PREMIO - FACILITAZIONI

ABBONAMENTI a tutti i GIORNALI e RIVISTE
Italiani - AMERICANE
INGLESI
FRANCESI
GERMANICHE
SPAGNOLE
sono accettati e rinnovati subito presso la

Libreria DRUETTO

Portici VIA ROMA, n. 223
Telefoni 42-960 - 47-820
Senza aumento di spesa

VASTO ASSORTIMENTO LIBRI PER REGALO

DA VAGNINO C'E'

CAMICIE

CRAVATTE PIGIAMA

per uomo e ragazzo

Anche a questo reparto è stato dato il maggior sviluppo. Sulle grandi marche, di confezione perfetta, sempre pronte in tutti i tessuti e modelli. EXPO, la camicia fine che non si stira.

Nei negozi **sanfer**
di via Pietro Micca 4
e di via Roma 385, Torino

ANCH'IO COMPERO DA GABBAI

LETTI PEPINO

Cellini e reti

VIA PALMIERI 59 tel 753 416

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED AGRICOLTURA PALERMO

AVVISO

La Soc. per Azioni COMPAGNIA MEDITERRANEA DI ASSICURAZIONI con sede in Palermo, avente un capitale di lire un miliardo e settecentocinquanta milioni, interamente versato, ha chiesto la ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Palermo, Torino, Milano, Roma delle proprie azioni del valore nominale di L. 1000 (mille) e venale di L. 1600 (millesettecento).

Palermo, 19 dicembre 1959.

Il Presidente
ALFREDO TERRASI

Il Segretario Generale
G. CATALANOTTO

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

RIVIERA Fiori vendonsi appartamenti 2, 3, 4 locali, Rivalino, Piano Madia.

SANREMO appartamenti signorili posizioni pianeggianti, silenziose, zona centralissima, vista mare, vendo direttamente Impresa Marchetti, Imperatrice 39. Telefonare 53-28. 15004

SANREMO appartamento signorile centralissimo soleggiato ampio terrazza, di miglior della piazza. Scarella, Nuvoloni 55. G1917

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bassi, Sanremo. 663

SFAI finanzia operazioni [illegible] A. Italia 35 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9627

SIGNORILE 9 camere, tripli servizi, due cucine indipendenti divisibili villa alloggio in piazza, ariosa, soleggiata. Telef. 53-601. 16741

SOCIETA' vende palazzo adiacente con cassa arenata reddito immediato e cinema in costruzione. Telefonare 652-844.

STABILE industriale moderno periferia Torino, riscaldamento centrale mq. 3800 possibilità di ampliamento vendesi 70 milioni, volendo terreno a scelta. Amministrazione Offerta 47-387. 16498

STATUTO, via Le Chiuse, vendiamo convenientissimi alloggi 3 camere servizi. Misti trentennali. Lungo ratealoni. Uom. FAI, Cavour 7. Telef. 527-406.

TERRENO cambio cassa acquista impresa possibilità costruzione 100-120 camere circa. Telef. 566-366. F3364

TERRENO industriale 150.000 mq., strada asfaltata acqua forza, confina Torino Borgaro, vendesi intero o frazionato, prezzo conveniente. Boero, Via Alberto 41.

TERRENO per casetta città giardino Mirafiori comperasi. Scrivere casella 4343, SPI, Torino. L3785

UNOE vendere due alloggi cinque camere, servizi, garage 5.100.000 trattabili. Telefonare 366-493. B0624

URGEMI acquistare stabile recente, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare 53-601. 10010

VENDESI alloggio centralissimo, primo piano, quattro camere, cucina, servizi. Telefonare ore ufficio 766-829.

VENDESI casetta 3 giornata collina chierese vicina Torino, redditizia, comodità. Scrivere casella 6184, SPI, Torino. B0821

VENDESI libero subito camera, tinello, cucinino capolinea tram 13 Lucento. Telef. 730-805. L3399

VENDESI tenuta Ra. 230 circa a 48 km. da Roma con comodo accesso su strada nazionale dotata grande moderno centro aziendale abitazioni stalle silos tettoie ecc. largamente provvista acqua potabile libera chiedonsi L. 500.000 offerte casella 44 L SPI, via Parlamento 9, Roma.

VENDONSI negozi con retro, uno libero, tre occupati, nuova costruzione zona Mirafiori. Scrivere casella 6163, SPI, Torino

VENDONSI terreni panoramici ville Riviera Ponente ed casa Genova, Gerloni, Torino, Pietro Micca 12, telef. 45-702.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine prealliamti 4-8 camere, telefoni, Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 15.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABITAZIONE ufficio, centrale piano rialzato sul primo 6-8 vani servizi oppure due alloggi contigui. Telef. 752-870.

CERCASI affittare appartamento o villa lusso 10 camere, tripli servizi zona verde. Telefonare 331-781. B0777

CERCASI affittare uno o due negozi locali qualsiasi zona. Scrivere casella 6196, SPI, Torino. B0410

CERCASI locale mq. 200, due alloggi, garage. Telefonare 585-378. L2934

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 10.000, 15.000 mila, due camere, con servizi. Telefonare 52-067. B0831

A 18 mila 3 camere, cucina, riscaldamento, cantina. Buttigliera 3, ore 14.

ADIACENZE Crimea affittasi piano primo alloggio due camere cucina servizi. Via Montanaro 23 bis, telefon. 521-302.

AFFITTASI alloggi abitabili subito 2-3 camere, cucina, bagno, ascensore. Via Tunisi 67, telef. 53-912. L3910

AFFITTASI, corso Sommeiller 8, quattro vani ufficio piano terreno rialzato, sottostante magazzino, accesso scala interna o cortile carraio, termosifone, portineria. Scrivere casella 1122, SPI, Torino.

AFFITTASI due soffitte contigue presso via Po. Telefonare 50-716 dalle 20.30 alle 21. L4790

AFFITTASI negozi, Adriatico 8. Telefonare 593-119. B0828

AFFITTASI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 528-161. 6471

AFFITTASI zona Crocetta quattro cinque locali uso ufficio, studio, eventuale abitazione. Telefonare 681-280.

AFFITTASI 1-2 camere accessori. Direttamente, Via Belfiore angolo Vandalino.

AFFITTASI alloggio secondo piano, 4 camere, più cucina e servizi, ripostiglio, cantina e soffitta. Uguì comodità. Telefonare ore ufficio 766-829. L3292

AFFITTASI tenuta Ra. 230 circa a 48 km. da Roma con comodo accesso su strada nazionale dotata grande moderno centro aziendale abitazioni stalle silos tettoie ecc. largamente provvista acqua potabile libera chiedonsi L. 500.000 offerte casella 44 L SPI, via Parlamento 9, Roma.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina piano quarto, corso Orbassano 114. Telefonare 521-302. 16136

AFFITTASI locale uso laboratorio o officina poco rumorosa mq. 200 circa via Bagnolo 13, angolo via Boston. Telefonare 399-788. F3206

AFFITTASI negozio e retro via Genova 64, Fiatte: lunedì mercoledì venerdì ore 10.30-12 o telefonare 521-303.

AFFITTASI salone luminosissimo mq. 130 magazzino, officina, laboratorio, silenziosi. Tripoli 106 Telef. 367-233, 593 119.

AFFITTASI studio ammobiliato; magazzino, laboratorio 1-2 vani. Gran Madre 8

AFFITTASI una camera e due locali uso officina oppure magazzini. Tel. 732-957.

AFFITTASI zona Mercati Nuovi locali uso magazzino oppure garage. Tel. 897-946.

AFFITTASI zona residenziale Torino appartamento signorilissimo finizioni lusso suddiviso 2 piani complessivi mq. 350 circa. Scrivere casella 4293, SPI, Torino.

AFFITTO 3 camere, uso ufficio, fronte Intendenza Finanza. Tel. 528-253.

ALLOGGI nuova costruzione 1-2 camere tinello cucinino affittansi. Balduzzi 104 bis Rivalgersi portinaio. L3343

ALLOGGI panoramici signorili 6-7 camere, tripli servizi, affittansi subito. Corso D'Azeglio 70. 14857

ALLOGGIO 3 camere cucinino entrata bagno, 1° febbraio affittasi L. 18.000 via Lauro Rossi ang. corso Giulio Cesare. Telefonare 37.468. F3174

ANGOLARE negozio camera cucina mq. 40 eventualmente ufficio magazzino affittasi subito. Telefonare ore ufficio 88-287.

AUTOTRASLOCHI, abitazione personale. Attrezzati autoribaltabili, qualunque località. Impresa Gai, telef. 21-098. 4638

AUTOTRASLOCHI assicurazioni autoriparti imballi. Gerenzia, concorrenza, preventivi. Telef. 355-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia personale specializzato, garanzia Telefonare 372-732. Cigolari.

DUE camere cucina bagno 15.000 affittasi via Frassinelo. Telefonare 793-490.

DUE locali uso ufficio volendo con mobilio via Arsenale 43. Telef. 743-862.

IMPRESA affitta negozio nuovo, retro servizi, consensionario; inizio mensilità inviate. Ferrucci 52, telefonare 21-630.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio ed ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via G. Francesco d'Assisi 23 bis. 15468

LOCALE mq. 25 via Capelli adatto magazzino, falegnameria, garage. Tel. 587-261

MAGAZZINO mq. 55 affittasi Saluzzo 104 bis. Rivolgersi portinaio. L3341

MAGAZZINO seminterrato m. 300 Borgo Dora riscaldato tutti servizi affitto vendo. Telefonare 294-965. B0535

MAGAZZINO [illegible] mq. centralissimo, ufficio, entrata carraia affitto. Tel. 520-772

NEGOZIO nuova via Ormea adatto cambi auto, Bari, rappresentanza, affittasi 20.000. Telefonare 883-348.

PALAZZO Giardino nuova Crocetta. Imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitatori: Corso Lione 33. Telefonare 593-095. 10504

PANORAMICO lussuoso due camere tinello cucinino ristorette, affittasi. Telefonare 528-506. G2091

PROPRIETARIO affitta ultimi alloggi signorili camere, tinello, servizi. De Sanctis 72 bis. Telefonare 42-068. 13970

SAN Paolo affittasi locali uso magazzino industria silenziosa. Telef. 260-683.

S. PAOLO, 2 mansarde, acqua, luce. 8000 senza cauzione. Telefon. 587-462.

SPAZIOSO negozio due ampie vetrine retro, laboratorio, minuto edificio via Po, affittasi. Telefonare 882-441, 84-496.

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 13342

VIA Roma locale spazioso primo piano uso ufficio affittasi. Telefonare 42-591 ore ufficio. F3358

5000 affittasi bellissima soffitta acqua interna (Gran Madre). Telefonare 524-851.

6060 camere, [illegible] (cauzione 10.000) affittasi piazza Massaua. Tel. 795-108.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO vendiamo appartamenti signorili [illegible] di 2-5 locali, doppi servizi [illegible] in su. Scrivere uff. Italia, Hamburg 82, Alassio. F3157

VARAZZE, Pensione Villa Maria, telefono 77 162. Riscaldamento, televisione, grande parco. 1600 tutto compreso. Prenotatevi. 17795

9 COLL., IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORE, pettinatrici, diventarete frequentando Scuola Maria Emil'Annelmo 15, telef. 851-363. 12632

ACCONCIATORE, pettinatrici, integrando vostre frequentando Scuola Accon ciature Istruzione Tecnica Provinciale. Via Silvio 11 bis, telefonare 524-218

ALL'ISTITUTO Stenografico «Limo», 7-8 gennaio inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, compilazione, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 50-384. 18718

BOIDOCL, Nizza 65: inizia medici generale rapida preparazione ottimi, sicuri impieghi. L9005

BOIDOCL, Nizza 65: prepara rapidamente professioni impiegatizie moderne. Stenodattilografia gratuite. L3514

COMPTOMETER, Scuola nuovi, rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1966

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia calcolo meccanico, lingue straniere. Ample facilitazioni, Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefono 36-685. 9942

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A bollaro insegna distinta signora corso S. Martino 8. Telef. 512-025. B0719

ESPERTA libri paga contributi assume lavori anche domicilio. Telef. 685-132.

ESPERTO conoscenza francese, inglese, tedesco, russo, cinese, spagnolo offresi. Traduzioni, lezioni. Scrivere casella 4365 SPI Torino. L3702

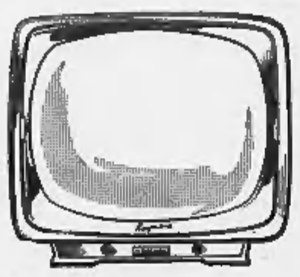
VENTI lezioni insegna [illegible] pazz, stipendi, contributi. Telefonare 652-425.

Orazio Nelson

Non era un ammiraglio qualunque

Raymond

...non è un televisore qualunque



I televisori Raymond che per l'armonia e l'eleganza delle loro linee accolgono generali simpatie confermano, dal lato tecnico, una assoluta superiorità di rendimento e durata.
I televisori Raymond hanno il cinescopio a 110°
e sono predisposti per il secondo canale TV.

Raymond radio - televisione - elettrodomestici

DIRIGENTE giovane, esperto import export, trasporti internazionali, ottimo tedesco, francese, cognizioni [illegible], referenze, scopo miglioramento, disposto trasferirsi anche subito, cerca adeguata posizione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3793

DOTTORE Lazio settentrionale attivo, referenziatissimo occuperebbesi preferibilmente tappezziere, cassiere, pratiche assicurative burocratiche. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. F3343

FARMACEUTICI laureato 32enne, pluriennale esperienza propaganda medico direttiva, eccezionale serie proposte dirigenza propaganda media industria farmaceutica. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino.

LAUREATA archivista corrispondente stenografa [illegible] francese inglese attualmente impiegata, valore offresi. Scrivere cassetta 4372, SPI, Torino.

PORTIERE d'albergo, 32enne, referenziato, conoscenza tre lingue occuperebbesi subito. Scrivere SPI. Merano, cassetta 9 D. 16104

REDIGENTE compilista, dattilografa, offresi. Telefonare 680-359. G1975

TELEFONISTA centralinista provetta referenziatissima presenza libera subito offresi. Telefonare 46-904. F3324

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILI venditori cerca Casa edilizia importanza nazionale. Sua richiesta esperienza settore edilizio. La Casa effettuerà accurata selezione e preparazione professionale mediante corsi specializzazione retribuiti. Indispensabili: buona cultura, referenze prim'ordine, moralità, patente. Ottime possibilità guadagno e carriera. Trattamento assistenziale e previdenziale integrativo. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino. F3310

COLLEGIO d'assistita provincia cerca istitutori moralità ineccepibile, indicare età, studi compiuti, referenze. Scrivere casella postale 165, Vercelli. 12419

GRANDE industria milanese [illegible] per ufficio stampa giovane elemento ottima[illegible] laureato-a lettere specializzato attitudini giornalistiche o relazionali e personalità dinamica. Sono prese in considerazione solo dettagliati curricula con esplicite indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze giornalistiche nonché compiuta notizia personali e accludendo con precisazione pretese economiche posizione militare. Scrivere cassetta 188 C, SPI, Milano. 18317

IMPORTANTE azienda assume per accesso uffici et clientela Torino personale femminile particolare presenza. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. B0426

IMPORTANTE azienda industriale cerca meccanici ottima e provata preparazione contabilità generale, industriale, gestorenza infallibile. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. F3298

IMPORTANTE calzaturificio emiliano denuncia buona produzione giornaliera paia 600 cerca subito provetto capo fondista capace direzione e responsabilità lavoro dal reparto montaggio al reparto finitura. Ottima retribuzione. Inviare offerte dettagliate cassetta 7 A, SPI, Bologna.

IMPORTANTE industria chimica torinese cerca chimico laureato 30-35enne pratica industriale minimo quinquennale. Specificare curriculum referenze a cassetta 1197, SPI, Torino. 16146

IMPORTANTE industria meccanica cerca disegnatori e particolaristi. Precisare età, posti occupati, pretese a cassetta. Scrivere cassetta 4357, SPI, Torino. L3708

IMPORTANTE industria milanese cerca per filiale Torino diplomato esperto vendite prodotti chimici organici per zona Piemonte preferibilmente con nozioni inglese. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 146 C, SPI Milano. 17825

IMPORTANTE Società assume signorina 18enne dattilocomptometrista. Indicare referenze, titoli studio. Scrivere cassetta 4391, SPI, Torino. L3813

IMPORTANTE stabilimento [illegible] ca impiegato tecnico 25-35 anni, conoscenza disegno industriale per organizzazione del lavoro e analisi tempi. Preferenza periti industriali meccanici o diplomati. Indicare impieghi precedenti e referenze. Scrivere cassetta 4350, SPI, Torino. L3885

INDUSTRIA confezioni Veneto cerca modellista disposto trasferirsi. Referenziare a casella 348 SPI, Vicenza. 17877

INDUSTRIA internazionale cerca personale altamente qualificato vendita da destinare dopo breve periodo di ambientamento a posti importanti e di responsabilità in sede o presso le proprie filiali. Età 25-40 anni indispensabile esperienza campo vendita titolo di studio e conoscenza lingue estere, massima riservatezza. Scrivere casella 55 L, SPI, via Parlamento n. 9, Roma. 17930

INDUSTRIA tessile [illegible] assume neodiplomati periti meccanici od elettrotecnici con prospettiva interessante carriera. Scrivere esito scolastico ci referenze a cassetta [illegible] SPI, Torino. L3866

PERFETTA cattolicamente lingua inglese perfezionata permanenza estero in giovane elemento laureato-a lettere o legge o scienze economiche o politiche cerca grande industria milanese per settore pubblicità, indispensabili attitudini redazionali spirito intuitivo. Sono prese in considerazione solo dettagliati curricula con esplicite indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze specifiche nonché completo notizie personali scolastiche e linguistiche con precisazione pretese economiche e posizione militare. Scrivere casella 186 C, SPI, Milano. 16319

STENODATTILOGRAFA giovanissima velocissima urgenti. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. B0835

STENOGRAFA da oratoria stenotipista assumesi stabilmente oppure richiedesi disponibile per frequenti lavori. Telefonare 43-446. G2790

STUDIO tecnico commerciale cerca perito geometra addetto vendite cliniche industriale. Scrivere [illegible] 2131, SPI, Torino. F3218

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

CAMERIERE 31enne offresi casa privata referenze controllabili, disposto ovunque. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino.

CAPO turno specializzato produzione pastaglone offresi. Scrivere cassetta 6/132 Pubblivalsesia, Borgosesia. F3339

CONIUGI piemontesi pensionati anni 58 con figlio anni 17 cercano portineria o pulizia scale. Telefonare 269-421. G2750

FRESATORE seconda categoria, libero mezza giornata. Fogli, via Capriolo 42.

GIOVANE gateminio 18 cerca sistemazione. Telef. 363-965. L3849

GUARDAROBIERA seria, raccomanda casa o stira offresi per albergo. Tel. 383-193.

MECCANICO autista 2° Diesel, saldatore autogeno elettrico, 30enne scapolo offresi subito. Telefonare 791-488. Torino.

OFFRESI infermiera per assistenza ammalati. Telefonare ore dei pasti 552-435

SIGNORA quarantacinquenne sostituirebbe genitori uscita pomeridiano serali custodia bambini. Telefonare 53-132.

SIGNORINA bella presenza, seria occuperebbesi commessa pasticceria pasticceria. Telefonare 380-193. B0466

TORNITORE provetto 34enne eventualmente libero subito offresi. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. L3773

VENTISETTENNE cerca lavoro magazziniere o altro manuale generico con referenze. Telef. 42-294. L4001

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNANI tintoriaio lana, altra giornata. Allo stipendio. Gilllio, via Boscheron 9. 16795

ABILI lavoranti costumi tegno assumiamo, lavoro continuativo. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G2720

ABILISSIME lavoranti busiate, cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5267

AGILISSIMO verniciatore spruzzo, soppiatore militesente assumiamo. Passo Buole 21. L3087

ACQUISTATORE stampista prima categoria cercasi. Telefonare 290-340.

ALLIEVI meccanico 16-18 anni, licenza scuola professionale meccanica, cerca impiego stabilimento. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino. 18145

APPRENDISTE bambole, apprendista commessa 14-15 anni cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5267

BOBINATRICI trasformatorini [illegible] con referenza. Universalda, corso Orbassano 400/6. Telef. 392-725. G2043

CAMERIERA ridotta abilissima cucina cercano coniugi ottimo stipendio. Telefonare 591-202. F3340

CAPO Cava, esperto [illegible] lesioni cavature, competente frantumazione meccanizzazione cave con pale escavatori automezzi, assume importante Società zona Romagna. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 9134, SPI, Torino.

CARROZZERIA Frejus cerca revisionisti stagno capaci. Presentarsi via Cenischia 18

CERCANSI operai specializzati fresatori rettifilisti piallatori aggiustatori attrezzisti. Scrivere cassetta 4339, SPI, Torino.

CERCASI operatore automatiche Becciar viteria varia. Telefonare 692-876, Biglieri 40. L3103

CERCASI persona servizio fissa, media età. Scrivere Galliana Secondo, via Mazzini, 12, Pinerolo. 18325

CERCASI ragazza 15-20enne pratica infrecciature profilati plastici. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. L3985

CERCASI tecnico pratico assistenza frigoriferi. Scriv. cassetta 6199, SPI, Torino

CERDASI tuttofare fissa referenze. Famiglia, C. Colombo 1, telef. 581-222.

COLLAUDATORI fresatori rettificatori, prima, seconda cat., 26-45 anni, pratici attrezzeria cerca Chalilier Don Bosco 82.

DITTA cerca magazziniere giovane robusto con patente, referenza controllabili. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 4388, SPI, Torino. L3802

DOMESTICO sudista con moglie cuoca cercasi da [illegible] Monca, Biella, via [illegible] 28, tel. 25-382, Biella. Eslgonsi referenze. 18321

ESPERTO tempra acciai per utensili cerca Chalilier, Don Bosco 82. G2033

FALEGNAMERIA assumerebbe abilissimo tuttofacista, conoscenza disegno. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino 15209

FRESATORI utensileria 1 categ. cerca Chalilier, Don Bosco 82, Torino.

IMPORTANTE industria confezioni serie maschili cerca provetto lavoranti sarto possibilmente già lavorato stabilimenti confezioni uomo. Età 18-30 anni. Presentarsi S. Rocchetto 20. B0418

IMPORTANTE industria confezioni serie maschili cerca provetto pantalonista. Presentarsi S. Rocchetto 20. B0420

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca abili operai elettromeccanici tecnicamente preparati per avviamento a mansioni di capo squadra. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. L3548

IMPORTANTE stabilimento macchine utensili cerca tornitori, aggiustatori e un affilatore, specializzati. Scrivere cassetta 4357, SPI, Torino. L3918

INDIPENDENTE cercasi piccolo commercio redditizio. Conte, Nizza 4. B0822

INDUSTRIA meccanica cerca rettificatori interni, esterni prima categoria, perfetta conoscenza disegno, specificare posti occupati e pretese economiche. Scrivere cassetta 4357, SPI, Torino. L3710

LAVORANTI cucito domicilio con o senza macchina cercasi. Conte, Nizza 4.

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente maglierista e confezionista abilissime. Presentarsi Lagrange 29 B0382

OPERAI qualificati addetti presse, specializzati fresatori e stampisti cerca Pagliani & Provenzale, corso Rosselli 214.

OPERAIA giovane pratica manipolazioni laboratorio chimico cerca industria. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. B0793

PELLICCERIE alluminio cerca operai pratici e pulitori. Telefonare 772-436.

PERFETTO operatore pala caricatrice da tergiliar 955 ricercasi. Società Cisalpina, Prato.

PROFESSIONISTA solo lunghe assenze cerca signora, signorina per governo casa unifi presso. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. G1989

RAGAZZE 14anni cercansi per facile montaggio [illegible]. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 13817

RAGAZZO volenteroso, 16enne cercasi per elettromeccanica. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. 13817

SIGNORA sola cerca donna di servizio fissa mezza età, referenziata. Scrivere Scrivere [illegible] 6202, SPI, Torino.

STABILIMENTO valle del Piemonte cerca provetto elettricista per manutenzione generale, impianti. Età 35-45 anni circa, famiglia poco numerosa, disposto trasferirsi sul posto. Si richiede buona cultura tecnica. Dettagliata posti occupati, referenze, studi fatti, nonché pretese. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino.

TRATTORIA bar cerca signorina 16-18enne, disposta trasferirsi vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa referenziata 30-40enne cercasi coniugi con bambina qualitrenne. Telefonare 595-551. L3273

TUTTOFARE 18-20enne, [illegible] veramente abile, referenziata, libera impegni familiari, cercasi per giornata 8-10. Trattamento adeguato. Telefonare 82-241.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI assumiamo ovunque, zona libera, vendita drapperie, lanerie, seterie, biancherie, cortami rateale. Vestiamo campionario. Tessilfibi, Prato.

ASSUMIAMO produttori, rappresentanti, viaggiatori stipendiati, referenze. Ufficio Francesco Libero, Asti. 17830

AT giovani 25-30enni dotati forte volontà ci desiderosi carriera offriamo lavoro vendita propaganda elettrodomestici presso privati. Stipendio ai provvigione minimo cinquantamila mensili. Scrivere cassetta 4384, SPI, Torino. L3776

CASA vinicola semiliana concede esclusiva Torino provincia. Referenze, cauzione. Scrivere casella 155 C, SPI, Milano.

CERDASI esclusività per nuovo gioco da bar o macchina distributrice chewing gum o figurini. Massima serietà, referenze, introduzione. Cassetta S A, SPI, Bologna.

CERDASI rappresentante per Piemonte [illegible] in campo [illegible] tr. Presentarsi via Nizza 107, Roma. F3133

DITTA cerca esperti viaggiatori introduzioni generi alimentari coloniali per provincia Torino, con patente auto, altri viaggiatori, con o senza patente con clientela in Torino, Età 25-45 anni, massima referenze, garanzie, mensilità, stipendio provvigione, per Torino città venditori attivi, capaci, introduttori generi alimentari, richiedonsi massime referenze. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 18038

IMPORTANTE industria nazionale prodotto assume, stipendio provvigione, per Torino città venditori attivi, capaci, introduttori generi alimentari, richiedonsi massime referenze. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 18038

IMPORTANTE industria veneta periziane, avvegibili cerca rappresentanti zone libere. Referenziare a SPI, cassetta 67 A, Venezia. 76334

(Continua a pag. 13)

COMUNICATO AI SIGG. MEDICI

NOVITÀ

per la cura esterna del dolore

ISTAMILE

ISTAMINA + SALICILATO DI AMILE

realizzato oggi anche nella confezione spray

L'ISTAMILE calma il dolore e cura lombaggini, sciatica, torcicollo, nevralgie post-influenzali, crampi muscolari, distorsioni, contusioni.

è un prodotto IFI

COMUNICATO PHILIPS

Per la buona tutela dei diritti di garanzia di tutti gli acquirenti dei RASOI ELETTRICI PHILIPS

SI RENDE NOTO

che alcune partite di rasoi elettrici PHILIPS sono state importate da elementi estranei alla nostra Organizzazione di vendita.

SI AVVERTE

che tali rasoi non sono fabbricati per il mercato italiano, ma per altri mercati esteri dove l'energia elettrica è distribuita con caratteristiche e voltaggi diversi da quelli italiani.

I rasoi elettrici fabbricati per tali mercati sono soggetti in Italia a facili guasti e non sono coperti dal nostro Servizio di garanzia gratuita.

I rasoi elettrici PHILIPS venduti dalla nostra Organizzazione sono invece fabbricati appositamente per il mercato italiano, tenute presenti le caratteristiche ed i voltaggi della energia elettrica disponibile in Italia.

CHI ACQUISTA UN RASOIO ELETTRICO PHILIPS IN ITALIA DEVE ACCERTARSI CHE

1°) la spina del rasoio sia dotata di decalcomania rossa con la parola PHILIPS;

2°) il rasoio sia corredato del certificato di garanzia gratuita scritto in lingua italiana, rilasciato dalla Concessionaria per la vendita in Italia S.p.A. Melchioni, Piazza Castello, 2 - Milano.

3°) il certificato di garanzia risulti completo, ossia composto di tre parti, compresa quella che dà diritto a partecipare alle estrazioni bimestrali del «Grande Concorso» Premi».

bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!
Specialità dell'antica ditta ROMANO VLAHOV - Bologna
Rappresentante per TORINO CITTÀ: Sig. LANFRANCO - Telef. 41.033

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

IMPORTANTE industria prodotti dolciari cerca capace venditore 25-35enne, introdotto clientela, residenza provincia di Torino. Retribuzione fissa e provvigione. Richiedesi presenza, facile parola, senso disciplina. Indicare età, se sposato o celibe, attività svolta. Scrivere casella 140 N. SPI, Milano. 18348

VENDITORI altre rappresentanze cercansi da industria importanza nazionale per articoli consumo pasticceria, panetteria, alimentaristi, drogherie, bar, rivendite tabaccherie e piccole cessioni centimito a garanzia merce, residenti anche provincia di Torino. Possibilità guadagno medio annuo da 2 a 3 milioni. Esigonsi correttezza, senso disciplina, attività costante. Indicare età, se sposato o celibe, attività svolta. Scrivere casella 140 N. SPI, Milano. 18348

VENDITORI ditta milanese cerca agenti esperti intraprendenti industria. Scrivere casella 136 C. SPI, Milano. 17711

17 ANNUNCI MATRIM. L. 120 p.p.

COMPRENSIVO distinto posizione 50enne sposerebbe semplice signorina. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. F3245

LAUREATO genovese attualmente residente Germania posizione primo piano doti fisiche intellettuali conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30 anni colta intelligente spigliata, doti fisiche eccezionali. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.

OPERAIO specializzato 45enne, requisiti morali, sposerebbe affettuosa anche nullatenente. Serietà. Scrivere Pubblivan, casella 25, Alessandria. 18188

QUARANTAMOVENNE 1,72 distinto buona posizione vedovo auto serie intenzioni conoscerebbe scopo matrimonio massimo 42enne. Scrivere fermo posta Torino, potenia 1° prof. 1104713. 30353

STATALE 150.000 mensili sposerebbe 23-35enne. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino.

TORINESE bella presenza buon impiego proprietario immobili conoscerebbe scopo matrimonio 25-30enne doti fisiche morali analoghe condizioni. Scrivere cassetta 4828, SPI, Torino. L3664

TRENTADUENNE agricoltore proprietario sposerebbe signorina brava casalinga preferibilmente [illegible]. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino.

TRENTADUENNE commerciante solo alto colto distinto ottima presenza sposerebbe nobile signorina vedova benestante. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino.

TRENTADUENNE diplomato torinese ottimo impiego altezza 1,76 presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina buona intelligente alta slanciata grazioso preferibilmente [illegible] e studi magistrali, massimo 25enne. Tutta [illegible]. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino. F3328

TRENTADUENNE seria graziosa sposerebbe distinto, moralità, posizione sicura, massimo 40enne. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino. F2239

VEDOVO esercente bar conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 45-55enne con capitale. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L3981

VENTINOVENNE piemontese, presenza, sana, moralissima buona posizione, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. 30763

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

FORTE ricompensa riportando cane Schnauzer grigio taglia media smarrito borgata Lesna, Città Giardino. Telefonare 47-479, 582-362, 570-236. L2989

RICOMPENSA chi ritrovasse borsa Aeroporto Caselle documenti senza inutile scarpe, blusa. Telefonare 572-086. G2712

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ABRATE presente Istituto Centennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Petrarca, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 131. Telef. 687-574.

DAL 1870 Uffici dell'Ordine, via Andrea Doria 3, telefoni 11-100, 521-549, 524-874. Investigazioni [illegible]. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

32 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interessi bancario, riservatezza. Comunale, corso Re Umberto 2. 10134

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove o occasione, tutti tipi. Permute! Autosalone via San Francesco Assisi 22. 7965

AUTOMOBILISTI Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute, Autocalone Porta Nuova, Volta 2, telef. 46-681. 13311

A automobilisti immediatamente consegnamo prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Ricordarsi non 15 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., v. Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12712

ABBIAMO Giulietta Sprint, Dauphine, 103, [illegible], multipla, familiare '58, 1100 dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18

ABBIAMO pronte 600 ai nostri occasionissime nuova 500, 103 tipo lusso nuova, vetro 58-59, T.V., berlina 1900 gran lusso. 1100 E Ardea, giardiniere legno, teleobiettore. Cambi, facilitazioni, provvigioni. Autosalone Vinzaglio 5 16429

ACQUISTIAMO contanti vendiamo facili tando autovetture carrozzerie. Po 43, telefono 81-883. F3046

ACQUISTO per conto terzi, 1100, 600, 500 C giardiniette. Via Montebello 4, telefonare 882-394. 10637

ALFA Romeo 1900 Super, ultima, vende permuta rateizza: Dario Vico, Villa della 51, Torino. Telef. [illegible].

ALL'AUTOSALONE Fiori Sunbeam spider, Hillman Hunter modelli 1960, in prova presso esclusività. Accademia Albertina 3, telefonare 882-892. 11985

ALL'AUTOSALONE « Montecarlo », Peugeot 6, telef. 831-561. 1500, 1200 nuovi. Appia forza [illegible] nuova, Dauphine nuova, Daupdine Gardini semminuova. M.G. spider, Simca Montlhéry, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, Giulietta T.I. semminuove. 1400 B Diesel. 10704

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma bis, tel. 42-535: Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, Granturismo Spider, 600 nuova, 1200, assolutamente 103, familiare, 1400 A, Iquigas Appia, B 12. Cambi, rateazioni. 8770

APPIA 1955, 900 familiare, 103 TV gas, Ardea ultime gas, belvedere 1954, 600 '56-'58. Sant'Anselmo 8. 8329

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, [illegible] normali, familiari, 600, 500 C vetture, belvedere, giardinetta, Pretoria rateazioni. Autoagenzia Scioglia, [illegible] 12. Telefono 60-484. 8128

AUTOMOBILISTI, alla Zacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, riserverà autovetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro servizio. 12458

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonate 276-931. 7476

BELLISSIMA [illegible] (1956) nera unico proprietario perfetta venderei cambierei con utilitaria. Telefonare 753-575. L3824

BIANCHINA 500, [illegible], 103 Spider, Belvedere, pulmini, [illegible] ELR autocarri. Facilitazioni, cambi. Po [illegible].

BMW nuova 700, la vettura di gran classe. Dimostrazioni, vendite, rateazioni: Commissionaria Rubeo, Giulia 54, telefonare 697-822. 12027

CERCO [illegible] 1400 B '57-58 preferibilmente blu o nera. Telefonare 92-094.

COMMISSIONARIA Fiat, Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone 600, 1100-103, 1400 (benzina o nafta), 1800, 500 C, in ottimo stato. Facilitazioni massime.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

COMPRO contanti 1100 furgone o camion Siata. Telefonare 46-007.

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Milano, [illegible] Quintino 4 bis. 8741

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio Quinto 13. 3906

DA Molino, tutti i tipi di ricambi autovecchi e recenti, esteri nazionali, Raffaello 3, telefono 60-508. 16742

DILAZIONANDO privato vende 1400 metano blu 365.000. Telef. ufficio 587-653.

FIAT Commissionaria Ara, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101, telefono 524-275, 890-669.

LANCIA Benedetto & C. Commissionaria Torino e Provincia, consegna Appia ultima serie, Flaminia serie et furgoncini, via Arcivescovado 2. Tel. 41-444.

MERCEDES offresi privato vende Autobianchi 12 perfettissima come nuova. Telefonare 783-490. 62079

PEUGEOT 500 grigia 900 km. causa decesso vendesi. Telefonare 690-855. 80535

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia 600, [illegible] 500, giardinette, topolini, 1400, Ardea, Permute, rateazioni, Vigone 44. 16347

OCCASIONISSIME Giuliette, familiari, pulmino, [illegible] spider, 103, Vignale, Farina, 500, 600 anche nuove, rateazioni, Vigone 44. 16347

PIEMONTE autonoleggio, Tunisi 139, telefonare 670-092, [illegible] familiare, 103 1955, 1400 B, 600, multiple, Aurelia B 12, B 10, Appia furgoni, belvedere, furgone 500, autocarri 1100 ELR, BLR, 615 N., Sforzesco. 13936

PRATICHE autorizzazioni automobilistiche, prezzi modici, « Gilio », via Rocciamelone 9 (Stampi). Telefonare 521-974.

PRIVATO vende bellissima 600 [illegible] stato, anno [illegible]. Vercelli 111.

PRIVATO vende privato giardinetta vagabella bellissima. Telef. 284-697.

PRIVATO vende 500 A furgone perfette condizioni 90.000 trattabili. Via Monti 20.

PRIVATO vende 600 mesi sei, 385-173.

PRIVATO vende 600 mesi 6 km. 1400. Via Torricelli 4. 14047

PRIVATO vende [illegible] perfettissima 1957, 600 semestrale. Telef. 528-153, 20-009.

RENAULT revisionata, aggiornata, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Villanella 51, Torino, tel. 396-914.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegna sollecita vetture nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili! La vettura per tutti. 12458

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. [illegible]

SPIDER 103 privato acquista se buone occasione. Telefonare ufficio 587-653.

VENDO Ardea 6 marzo e giardinetta 500 C. Telefonare 287-031, 555-804.

VENDO Appia '59, '57, B 12, 1900 A metano, 600 diversi, 600 '57, 500 Belvedere, Ardea, camioncino Fiat nafta. Cigna 3. 31961

500 sei mesi vendo privato. Tel. 664-500.

600 sei mesi colore perfetta perfetta. Telefonare 285-406. L3852

600 1956 stato perfetto privato vende. Telefonare 85-650. F3322

1100 lusso blu scuro [illegible] sei mesi vendesi. Telefonare 44-101 ore 20-21.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchio motoveicolo per prenotazione ultimissime tipi Gilera. Risico, Arezzo 44, telef. 273-519. 14822

ACCETTIAMO qualunque motociclo usato per prenotazione Lambretta 1960. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare [illegible].

ARTICOLI sportivi completi ski, [illegible] naggio, calcio, pugilato, Dinca, Giulio Cesare 159, telef. 21-605. 13247

ASSORTIMENTO Motom, [illegible] diverse, cambi, facilitazioni, risparmiani. Gino, Antonelli Candia 57. 10379

BICICLETTE Bianchi visitate esposizione via Cantorna ang. c. Vittorio 57. Borgarello. Agenzia Torino provincia moto velocimotori. 10703

1963 ultima novità 1960, lire 54.500. Visitateci. Romero, Pinerolo 51. 11153

LAMBRETTA! Motofurgone, nuovi modelli. Permuto, assistenza, garanzia, assortimento sull'usato. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-344.

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc. quattro [illegible] e retro, miscela 4%. Prezzi invernali. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293.

LAMBRETTA [illegible] L' seconda serie, quattro marce, [illegible] 5%, luce a contachilometri incorporati sul manubrio, rispondenti [illegible] nuove codice. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso « Commissionaria Dario Vico », corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293. 14046

MOTOCARRI grandi e piccoli, nuovi, usati, cambi, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.000 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Corvolo, Giulio Cesare 155 5228

MOTOFURGONCINI per tutte le esigenze comode rateazioni. Cavalieri, v. Nizza 35.

MOTOLEGGERA Garelli 700 cc, 99.800; Velomoquito 61.000; Mosquito 48 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 272-519.

M.V. produzione 1960, facilitazioni invernali, comode rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 35, via Nizza 35. 12337

OCCASIONI: motocarro Guzzi, motocarrino 48, ravvisonati garanzia, Parilla 175, Ducati Sport, Motom, Gambi, rateazioni. Gino, A. Cecchi 57, telefono 279-951.

SENZA pannelli Motocarrino Mortal, lire 126.000. Dimostrazioni, prova Gimoto, Giulio Cesare 159, telefonare 21-605.

VESPA 125, modello 1960. Prenotazioni, camisi, rateazioni. Maniscalco, Madama Cristina 73. Telef. 687-936. 13379

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 613-173

A contanti e rateali acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza, forte risparmio. Consegne garantite. Tel. 870-871.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavese, Re Umberto 11, telef. 519-977.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via C. Alberto 36.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine an mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ABBIAMO articoli per regali: argenteria, orefeceria, orologerie, gioielleria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6

ABBIGLIAMENTO boutique Minerio-Muratori Maria Vittoria 25, Tel. 45-742. Specialità mantelli, tailleur sera, spose. Convenienza. [illegible]

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTATE macchine maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarnoro, Monte Pietà 16. 16613

AFFARONE, vendo ricca pranzo fine-scimento noce, sedie pelle. Grunca 34.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-253. 6129

AL Centro Radio, 2. Secondo [illegible] cambiamo vecchi [illegible] (valutandoli da 10.000 a [illegible] lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per ricevere programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Mobilificio Nuova, XX Settembre angolo Palazzo città, camera letto tutti stili, sala pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

AMYICA occasionale madia, letto matrimoniale, altri ottone, tavoli, vendo. Telefonare 553-343. 1780

ARAZZI anche deteriorati, tappeti, tibetani, sedianne, poltrone autentiche, privato acquista riservatamente. Scrivere casella postale 265, Torino. 101

ARCIOCCASIONE artigiana svende ex [illegible] letto inglese 230.000, lussuoso salotto velluto 125.000; [illegible] inglese 210 nella. Telef. 882-396. 15598

ARCIOCCASIONE! Autarc Radio, via Barbaroux 9, telef. 49-974, 49-507. Televisori di occasione garantiti più del nuovo: 17 pollici lire 50-60.000, 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.I.F. (secondo programma). Visitateci! 13843

ARCIOCCASIONE liquidiamo fine anno modelli esclusivi abiti signora pomeriggio, mezza sera, sera. Telef. 883-457.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, avendomi per cessazione, Pacella, Mazzini 44. 3953

ARMADIONI con scaffali 30.000, tinelli, camere trasverse al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 8, angolo [illegible] Carignano. Telef. 529-812. 16914

ARMADIONI con supralzo: legno, linoleum, Classici, moderni, speciali. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugine angolo Battisti, camere massive 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO tappeti lana tutte misure qualità tendaggi Tertial. Visitateci. Via Venti Settembre 31. [illegible]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi stralciditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 2, Xaipone 33. Telefonare 882-983. 9124

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucine [illegible] Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B. [illegible]

BANCHI [illegible] modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arlo », Cottolengo 3. 6378

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti [illegible] su Polizze. Telefonare ore ufficio: 521-613. 9627

CERCASI occasione stufa [illegible] continuo Ciney. Telefonare 891-780. L3658

CONFEZIONI signora paleista tailleur invernali vestiti pomeriggio sera assortimento. Lagrange [illegible]. 15046

CUCCIOLI pastori belga Groenendael Lof pirata nera. Telefonare 781-893.

DA Soresi lampade tutti qualità articoli speciali. Dischi, radio, S. Secondo 11.

DIFENDETEVI dai soliti malanni invernali cristalleria Carrara, via Belfiore 24. 16738

FIDANZATI! Buon consiglio, visitate la mostra permanente mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, tel. 779-[illegible] o via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camera, [illegible] 100.000 sino 500.000, salotti 60.000, entratine 25.000, lampadari da 5000 sino [illegible], cucine, tinelli. Rateazioni. 16651

FRANCOBOLLI recenti si [illegible] acquistano. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. D0456

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MACCHINA maglieria « Diamant » 12/80 nuova, metà prezzo svendo. Canavese, corso Umberto 11. 17601

MACCHINA maglieria Knitbar 10/80 nuova vendo forte sconto. Insegnamento facilitazioni. Carlo Alberto 45, Gallo.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldi, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni [illegible], rendono 10.15.000. Solenghi, riparazioni Augusta, Cavour 6. 9681

MAGLIAIE! Macchine nuove da [illegible] a [illegible] insegnamento, rateazioni, maglieria, Canavesi, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldi, S. Franc. Paola 4. 12701

MOBILI « Canabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 90, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lavorazione di Canti, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 9095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, [illegible] Sabotino 1, tel. 372-831. Assortimento camere, sale, lusso, Chippendal, Matrimoniali da 90.000, salotti da 35.000. Cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 16794

MOBILIFICIO Diloreto. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento [illegible] ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, [illegible]. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellino 8. Telefonare 766-881. 11046

MOBILIFICIO Omp, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000; tinelli da [illegible]. Vasto [illegible]. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, [illegible].

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 13453

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 101 arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 80.000, armadioni 28.000, divanletto 19.000. 783

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000 con ribalta, 30.000 tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza supralzo, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie eco. Liuti, Monferrato 4, Torino (succursale via Sestriere 12, borgo Sanpietro).

OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 185.000; tinello Vetrone completo 80.000. Telefon. 882-396. 15598

PELLICCE! Ultimi arrivi presso ecceziunale, vendita straordinaria persiani 160 mila, rat-musquè pastello 140.000. Agevolazioni Pellicceria, piazza Castello 143 angolo Garibaldi. 16349

PELLICCE, castorini 200.000, persiani 170.000, rat-musquè 135.000, altri tipi. Facilitazioni, Casia, Mazzini 38.

PIANOFORTE studio per ragazzina tredicenne compro contanti. Tel. 754-279.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Capitani, via Po 36 (nuova sede), rappresentanza migliori case. Telefonare 553-351. 7907

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 2, telefono 555-211. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI, televisori, primarie marche compra, vende, noleggia, ripara, prezzi imbattibili. Massa, via Galliari 6. Telef. 651-368. 17840

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. Coda Pisani lire 250.000.

POLTRONE, salotti, [illegible]. Mobili trasformabili, poltroncletto. Articoli regalo. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9600

RADIO Augusta via Carlo Alberto 47, angolo via Mazzini, le migliori marche: televisori, radio, giradischi, cambi, assistenza tecnica. Per i vostri regali, visitateci! Troverete le migliori condizioni.

SALOTTO barocchino bellissimo causa trasloco vendesi. Telefono [illegible].

STUDIO professionale causa trasferimento vende mobili come nuovi. Telef. 230-394.

TELEVISORI a gettone novità assoluta. L'ambasciata radio, Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 651-033. 6524

TELEVISORI, lavatrici, cucine, grandi marche, migliori prezzi, rateazioni, scarichi. Brieco, corso Vittorio 86. 15650

TELEVISORI per tutti. Propaganda natalizia lire 119.000, assortimento modelli, ultime novità, garanzia, totale assistenza. Supersadio, Arcivescovado 8. 17647

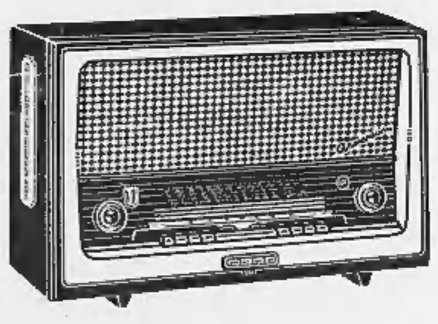
TELEVISORI, riparazioni radio, autoradio tecnici specializzati domicilio o con apparecchi in sostituzione. Assortimento [illegible] occasione, prezzi eccezionali. Radio, Cavour 28. Tel. 521-894.

VENDO camera letto occasione, tinello nuovo, salotto a L. 75.000, 100.000, 55 mila. Telefonare 857-165. B0426

per un anno più lieto:

una nuova
RADIO CGE

Fra 16 nuovissimi modelli, dal tascabile a transistori ai 10 valvole stereofonico, potrete scegliere con facilità e SOPRATTUTTO CON SICUREZZA!



Troverete questi modelli presso i Concessionari di vendita CGE, assieme ai televisori, alle valigette fonografiche, ai registratori magnetici CGE.

CGE

UN PRODOTTO CGE DÀ SICUREZZA AL VOSTRO ACQUISTO

ALFA 1900 super 1957, Appia '58, Appia 1, [illegible] recente, 1400 codine gas, Aurelia B 21 gas, Morelli 1200 Sport, 1400 1954, Pellasero, Pranzia 31. Telefono 753-959. 14722

ALL'AUTOSALONE Lagrange 18, compresi da nazionari, privati, Fiat Lancia Alfa, vernissi Appia 3ª serie semminuova. Giulietta 58, Giulietta nuova, 1400 B A blu, multipla semminuova, 103, 1200. [illegible]. Rateazioni. Telefonare 525-652.

ALL'AUTOSALONE Faro occasionissime: bellissima Sunbeam 1958, 103 '58, TV coupé Vignale, 103 normali, 600, camioncino 900, permute rateazioni. Accademia Albertina 3, telefonare 882-892.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta normali, T.I., Sprint, spider, Granturismo spider, 600 nuova, 1200, assortimento 103, familiare, 1400 A, liquigas Appia, B 12. Cambi, rateazioni.

AUTOAGENZIA Denisia, Grosseville 3, telefonare 774-226. Dauphine semminuova, Aurelia B 12, Appia, Ardea, 103 spider, 1400 A-B, [illegible] 1958, furgoni, pulmini, 600. 10017

AUTOCARRI 642 ribaltabile super Taurus lungo 60 quintali, Alfa 430 cento tersi, 615 N, 103 camioncino gas liquido, camioncini 1100 ELR, Chevrolet 15 quintali, 1100 5 quintali gas. Pellasero, Francia 21. Telefono 753-959. 14772

AUTOMEZZI speciali, trattori, [illegible] ni, rimorchi, per riparazioni, rivolgersi ditta specializzata Aurora, corso Rosselli 168, Torino. Telef. 30-283. 11439

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800, Alpina, Principe Tommaso 12, tel. 50-564

AUTONOLEGGIO con, [illegible] autista, Ricelfe invernali ridotte. 1400, 1300, 103, 600 perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 85, telefonare 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIO Orchestra Jolanda 22: 1400, 102, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 772-[illegible]. 2976

DONO più desiderato? MIA 1500, in vettura di classe dalle eccezionali prestazioni sportive e turistiche. Pinelli 14.

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 653-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Caribbi coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 1300 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case terreni, trattasi valutazione, celerità. Tel. 871.005.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 55, telefono [illegible].

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel. 53-501, 53 690. 10342

FLAMINIA [illegible] di serie condizioni perfette. Piazza Adriano 5, Tel. 31-110.

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 21, telef. [illegible]. 842

FUNZIONARIO vende Appia III serie, mesi 6. Telef. 359.220. F2302

GAS liquido metano, nuovi impianti e Lamar », regolamentari con serbatoio. Crescentino 26. Telefono 20-653. [illegible]

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fulvia, Chieri 18, telefono 883-990. 9920

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e [illegible] Bepi Koelliker, Torino via [illegible] sarotti 3, tel. 47-804. Milano, Autorimessa Podgora, via Podgora 3, tel. 709-344, 709-661, 795-560 15418

JUNIOR DKW la nuova brillante 750 cc. Provatela, confrontate e decidete. Pinelli 14. 13457

MOBILIFICIO cerca automobile, cambio mobili. Telefonare 284-508. B0703

PIAT-Seva, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 653-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Caribbi coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 1300 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

SPIDER 103 privato acquista se buone occasione. Telefonare ufficio 587-653.

VENDO Ardea 6 marzo e giardinetta 500 C. Telefonare 287-031, 555-804.

VENDO Appia '59, '57, B 12, 1900 A metano, 600 diversi, 600 '57, 500 Belvedere, Ardea, camioncino Fiat nafta. Cigna 3. 31961

500 sei mesi vendo privato. Tel. 664-500.

600 sei mesi colore perfetta perfetta. Telefonare 285-406. L3852

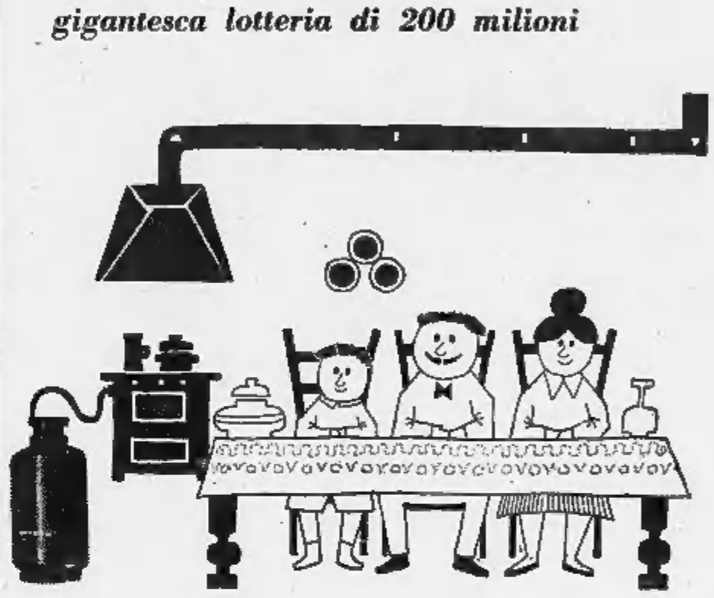
600 1956 stato perfetto privato vende. Telefonare 85-650. F3322

1100 lusso blu scuro [illegible] sei mesi vendesi. Telefonare 44-101 ore 20-21.

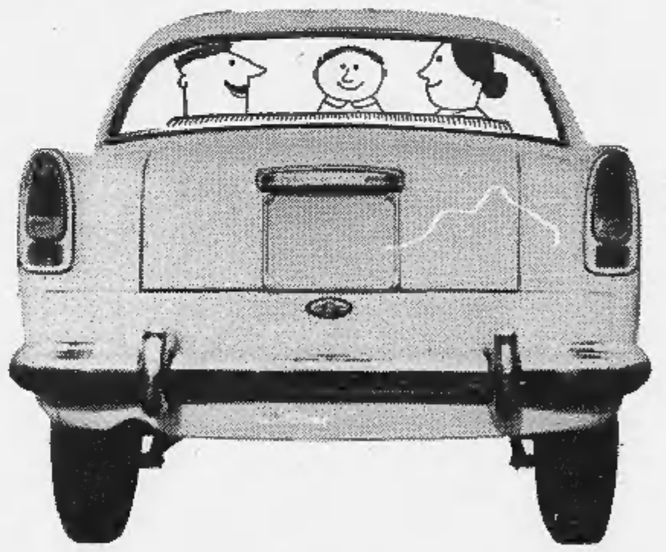
ALIA
Surmatic
LAVABIANCHERIA
elettrica e a gas
LA PIÙ PICCOLA LAVATRICE COMPLETAMENTE AUTOMATICA
TRASFORMABILE DA ELETTRICA A GAS E VICEVERSA
PERFETTA - ELEGANTE ECONOMICA
Lava 4 Kg. effettivi di biancheria asciutta

Philips
Il frigorifero per ogni casa!
60 litri - lire 92.000
Silver
IL FRIGORIFERO GARANTITO DAL MARCHIO DI QUALITÀ
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE USANO
Agipgas
il gas liquido del sottosuolo italiano
perchè?
- La bombola Agipgas costa di meno perchè dura di più
- La bombola Agipgas Vi fa vincere un premio immediato
- La bombola Agipgas Vi dà il diritto di partecipare a una gigantesca lotteria di 200 milioni



Ogni giorno la fiamma Agipgas è accesa nella cucina di più di 3.000.000 di famiglie. L'organizzazione Agipgas serve puntualmente utenti sparsi in tutta Italia. Casolari isolati, borghi, paesi, città godono i vantaggi dell'Agipgas il gas liquido del sottosuolo italiano.



OCCHIO AL TAGLIANDO!

RIFIUTATE LA BOMBOLA SENZA TAGLIANDO

Il tagliando applicato alla bombola è garanzia di peso, pulizia, sicurezza.
Aprite il tagliando sigillato e vincerete subito un premio.
Scrivete sul tagliando nome, cognome, indirizzo e consegnatelo al distributore Agipgas o ad un rivenditore di prodotti Trim a seconda del tipo di premio.
Concorrerete al sorteggio finale di 50 Alfa Romeo "Giulietta", 50 radio Voxson, 100 cucine Agipgas, 500 orologi da cucina, 500 macchine fotografiche, ecc.

bombola Agipgas da Kg. 5 L. 800
bombola Agipgas da Kg. 10 L. 1.500
bombola Agipgas da Kg. 15 L. 2.150 (L. 143 al Kg.)

I.G.E. e imposta di consumo comprese franco domicilio dell'utente